



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 22/2015

Seduta del 12.10.2015

Si riunisce alle ore 16.25

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente	X		
- la dott.ssa Lucrezia STELLACCI	X		
- il dott. Mario TAFARO	X		
- il prof. Stefano BRONZINI, professore prima fascia;	X		
- il prof. Pierdomenico LOGROSCINO, professore seconda fascia;			X
- il dott. Gianfranco BERARDI, personale tecnico-amministrativo;	X		
- il sig. Carlo DE MATTEIS, in rappresentanza degli studenti;	X		
- la sig.na Serena DEFILIPPO, in rappresentanza degli studenti	X		

Partecipano il Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, con le funzioni di segretario verbalizzante, e il prof. Angelo Vacca, Pro – Rettore.

Le attività di supporto sono assicurate da personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Consiglio di Amministrazione.

Sono altresì presenti il dott. Emilio Miccolis, Dirigente del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo ed il dott. Raffaele Elia, Direttore Generale vicario.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.28, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 30.06.2015, 08.07.2015, 16.07.2015 e 27.07.2015
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

I. AMMINISTRAZIONE

1. Codice Etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
2. Designazione componente nel Consiglio Direttivo dell'Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'apprendimento permanente – RUIAP"
- 2bis Presentazione di una proposta di un nuovo modello organizzativo – principi
- 2ter Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

3. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Apulia Student Service scarl di Lecce per l'instaurazione di una collaborazione nell'ambito del progetto "Cerco Alloggio Puglia"
- 3bis Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Giurisprudenza e la Commissione per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, per l'istituzione di un incarico di insegnamento Fulbright Lectureship in American Studies
4. Brevetti: adempimenti

IV. ATTIVITÀ GIURIDICO-LEGALE

5. Rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento del servizio e con l'assolvimento di obblighi istituzionali – parere prof. Ignazio Lagrotta: istanza del prof. XXXXXXXXXXXXXXX
6. Ricorsi RGRN nn. 2858/13, 2860/2013, 2862/2013, 2863/2013, 2865/2013 relativi rispettivamente agli Avvisi di Accertamento ICI nn. 2200/2007, 2001/2008, 2002/2009, 2003/2010, 2204/2011 –Università degli Studi di Bari c/ Comune di Bari. Conferimento mandato al Prof. Avv. Gianluca Selicato

V. STUDENTI E LAUREATI

7. Istituzione e bando di concorso per il conferimento di un premio di laurea destinato a laureati magistrali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'a.a. 2013/2014 finanziato dal Codacons veneto congiuntamente al periodico di politica e informazione tributaria "il 53".

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO

8. Proposta di costituzione del Dipartimento DISUM
9. Adesione alla società consortile a r.l. Innovaal scarl
10. Modifiche di statuto dell'associazione Unimed

VII. PERSONALE

11. Criteri di attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti ai sensi dell'art. 19 del d.lgs.150/2009
12. Applicazione art. 7, comma 3 della legge 240/2010 e s.m.e i. trasferimento per mobilità interuniversitaria attraverso lo scambio contestuale del dott. Christian Napoli (in uscita) ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana di questa Università e del dott. Nicola Fortunato (in entrata), ricercatore presso il Dipartimento di Diritto ed Economia delle attività produttive dell'Università La Sapienza di Roma
13. Proposte di chiamata di ricercatori universitari con contratto a tempo determinato vincitori di progetti FIR
14. Dott. Christian Napoli - ricercatore confermato presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana Proroga – richiesta proroga comando presso il Centro nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della salute dell'Istituto Superiore di Sanità (Roma), per il periodo dal 01.11.2015 al 31.10.2017

VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO

15. Proposta della commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti
16. Consorzio CARSO informativa
17. Assestamento bilancio 2015

IX. EDILIZIA E TERRITORIO

18. Adempimenti connessi con l'esecuzione dell'appalto per i lavori di Restauro e Rifunionalizzazione della ex sede della Biblioteca Nazionale nel Palazzo Ateneo: incarico di Coordinatore per la sicurezza
19. Esito lavori Commissione Spazi
20. Cronoprogramma relativo alle condizioni poste alle lettere a) e b) della norma transitoria di cui alla delibera del senato accademico del 24.03.2015 inerente il "Regolamento in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro"

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO

21. Appalto pulizie – sentenza del CdS
22. Richiesta Amm.ne Giudiziaria ditta La Cascina - prosecuzione servizio bar Plesso di Economia
23. Proroga Servizio di portierato

XI. OGGETTI DIVERSI

24. Ratifica Decreti rettorali
 - a) n. 2661 del 21.07.2015, n. 2841 del 17.08.2015 e n. 3047 del 15.09.2013 (Accettazione finanziamenti borse di studio aggiuntive per i corsi di dottorato di ricerca - XXXI ciclo e autorizzazione alla stipula delle relative Convenzioni)

– Varie ed eventuali

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi interessati o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
30.06.2015, 08.07.2015,16.07.2015 E 27.07.2015

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i verbali relativi alle riunioni del 30.06.2015, 08.07.2015,16.07.2015 e del 27.07.2015.

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri Stellacci, Tafaro, Bronzini, Berardi, De Matteis e Defilippo.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti alle suddette sedute, approva i verbali relativi alle succitate riunioni.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 1:

- A) nota del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale avente ad oggetto: nomina dei Direttori dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) dell'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII di Bari;
- B) delibera Senato Accademico del 29.09.2015 relativa a "Programmazione utilizzo punti organico 2015: posticipo termine di scadenza del 02.10.2015";
- C) delibera Senato Accademico del 29.09.2015 relativa a "Rinnovo Organi Accademici: adempimenti" e cronoprogramma elezioni Senato Accademico CUG triennio 2015/2018;
- D) delibera Senato Accademico del 29.09.2015 relativa a "Proposta di modifica art. 27 dello statuto – composizione del Senato Accademico";
- E) nota del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne avente ad oggetto: "Risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati nell'anno 2014."

Il Consiglio prende nota.

Egli, altresì, dopo aver ricordato le delibere di questo Consesso e del Senato Accademico, rispettivamente del 11.09.2015 e del 29.09.2015, in relazione alla *Programmazione utilizzo punti organico 2015*, in particolare per quanto attiene al termine del 2.10.2015 per la presentazione, da parte dei Dipartimenti di didattica e ricerca, "*...di richieste di posti formulate in ordine di priorità secondo la propria programmazione eventualmente aggiornata, talché esse possano essere prese in considerazione e valutate dagli Organi di Governo al fine dell'impiego dei punti organico 2015...*", di cui alla nota prot. n. 63326 VII/2 del 15.09.2015, inoltrata dagli uffici, su richiesta di alcuni Dipartimenti, propone di posticipare dal 15.10.2015 al **26.10.2015** il termine di scadenza per la trasmissione delle delibere dei Dipartimenti di didattica e ricerca di cui alla predetta nota prot. n. 63326 VII/2 del 15.09.2015.

Il Consiglio unanime concorda.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Dott. Federico Gallo, Direttore Generale, dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegare al presente verbale con il numero 2 e già posta a disposizione dei Consiglieri:

- A) la nota del MEF – RGS – Prot.70632 del 16.09.2015 relativa a “Verifica amministrativa contabile eseguita dal 9 luglio al 9 ottobre 2012 presso l’Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari.”
- B) la nota del Dipartimento per gli studenti e la formazione post-laurea, a firma del dirigente Raffaele Elia, pervenuta il 01.10.2015 e relativa alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 31.07.2015 in merito all’approvazione del *“Regolamento per la determinazione di tasse e contributi universitari per l’A.A 2015/2016”*.

Il Direttore Generale ricorda altresì ai sigg.ri Consiglieri che a causa del persistere del malfunzionamento dell’impianto di registrazione presente nella sala in cui si svolgono le riunioni di questo Consesso, non risulta integralmente registrabile, su supporto digitale, il dibattito consiliare. Pertanto, il testo degli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda in aula la verbalizzazione dovranno essere consegnati al personale di supporto entro il termine della seduta, così come previsto dall’art. 9 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Egli precisa, infine, che sono in fase di completamento le procedure per l’installazione di un nuovo impianto di registrazione audio digitale nel Salone Dorato oltreché nell’attigua Sala Senato.

Il Consiglio prende nota.

Chiedono di intervenire il consigliere De Matteis in ordine al contenuto della comunicazione di cui alla lettera B), ed in particolare relativamente alla disciplina dell’istituto del Grant (art. 3.4 del citato Regolamento), e la consigliera Defilippo in ordine a problematiche relative alle immatricolazioni già evidenziate dai rappresentanti degli studenti con apposita nota al Magnifico Rettore.

Il Rettore preso atto delle esigenze rappresentate, ritiene utile che il Consesso si esprima in merito con apposita deliberazione.

Il Consiglio unanime concorda.

Il Rettore propone al Consiglio di esaminare tra le "Varie ed eventuali" i seguenti argomenti che rivestono carattere di urgenza:

- TASSE E CONTRIBUTI IMMATRICOLAZIONE A CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO
- REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DI TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI PER L'A.A 2015/2016

TASSE E CONTRIBUTI IMMATRICOLAZIONE A CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO

Il Rettore in ordine alla segnalazione della consigliera Defilippo relativa alle problematiche connesse alle procedure di immatricolazione invita la consigliera ad illustrare la questione.

La consigliera Defilippo nel richiamare quanto evidenziato dai rappresentanti degli studenti con apposita nota al Magnifico Rettore, evidenzia la difficoltà di ottenere dai CAF l'attestazione I.S.E.E. entro i termini di scadenza delle immatricolazioni, chiede quindi che sia prorogato il termine per la presentazione dell'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) per il diritto allo studio universitario, consentendo comunque le immatricolazioni entro i termini previsti senza aggravii economici a carico degli studenti.

Il Dott. Raffaele Elia, dirigente del Dipartimento per gli studenti, e la formazione post laurea, su invito del Rettore illustra dettagliatamente la questione fornendo ulteriori elementi conoscitivi utili alla valutazione della problematica segnalata.

Segue un ulteriore breve dibattito al termine del quale Il Rettore propone di:

- consentire l'immatricolazione degli studenti dei corsi di laurea a numero programmato entro i termini previsti, previo versamento dell'imposta di bollo pari ad € 16,00, della tassa minima di iscrizione alle università prevista dal MIUR con D.M. 190 del 25.03.2015 pari ad € 199,58, nonché la tassa regionale per il diritto allo studio nell'importo previsto per la prima fascia pari ad € 120,00;
- stabilire al 30.11.2015 il termine entro il quale gli studenti dovranno provvedere al versamento delle somme a conguaglio sia a titolo di I rata tasse e contributi, sia a titolo di tassa regionale per il diritto allo studio;
- differire al 10.11.2015 il termine per la presentazione dell'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) per il diritto allo studio universitario

Il Consiglio unanime concorda.

REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DI TASSE E CONTRIBUTI
UNIVERSITARI PER L'A.A 2015/2016

Il Rettore in ordine alla segnalazione del consigliere De Matteis relativamente alla disciplina dell'istituto del Grant (art. 3.4 del citato Regolamento), invita il consigliere ad illustrare la problematica.

Il consigliere De Matteis evidenzia l'opportunità di estendere l'istituto a tutti gli studenti non condividendo l'esclusione di talune categorie proposta nella citata nota del Dipartimento per gli studenti, e la formazione post laurea, poiché determinerebbe disparità di trattamento e limiterebbe le finalità per le quali si è ritenuto utile prevedere l'istituto.

Seguono ulteriori interventi a seguito dei quali l'orientamento appare ampiamente condiviso.

Il Rettore, tenuto conto di quanto emerso nel corso del dibattito, propone di applicare l'istituto del Grant a tutti i corsi di studio post laurea attivati presso l'Ateneo sino a concorrenza dell'importo complessivo di tasse dovute da parte dello studente.

Il Consiglio unanime concorda.

I. AMMINISTRAZIONECODICE ETICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore ricorda che questo consesso nella riunione del 11.09.2015 ha reso parere favorevole in ordine al testo del nuovo Codice Etico così come proposto dalla Gruppo della Semplificazione "previo inserimento del principio della <buona fede> tra i Principi fondamentali di cui all'art. 1".

Nella riunione del 29.09.2015 il Senato Accademico ha approvato il testo del nuovo Codice Etico accogliendo l'indicazione resa dal Consiglio di amministrazione ed introducendo ulteriori modifiche ed integrazioni sulle quali questo consesso è chiamato a rendere il proprio parere.

Il Rettore riferisce altresì che il Consiglio degli studenti, nella riunione del 17.09.2015, ha espresso parere favorevole in merito alla bozza di Codice Etico "previ inserimenti/modifiche agli artt. 1, comma 2; art. 2 lett. c) e art. 8 lett c) ivi indicati", quindi apre il dibattito sulla bozza del Codice etico in esame.

Interviene il Prof. Bronzini, il quale invita il Consesso a valutare con particolare attenzione la previsione relativa allo "stato di convivenza", che dovrebbe essere dichiarato come tale secondo le prescrizioni normative vigenti e che potrebbe determinare un notevole contenzioso per i possibili problemi interpretativi connessi. La tematica, in apparenza di marginale interesse, potrebbe determinare notevoli difficoltà in fase applicativa.

Il Rettore riferisce che anche a seguito di approfondito esame della questione da parte degli Organi di Ateneo, non si è ritenuto opportuno omettere il riferimento alla stabile convivenza, anche al fine di evitare il determinarsi di una disparità di trattamento rispetto a quanto il Consesso ha già previsto per il caso di coniugio.

Il Dott. Tafaro ritiene opportuno disciplinare il caso di "stabile convivenza" tra i soggetti, coerentemente con quanto deliberato dal Consesso in merito al vincolo di coniugio; in entrambe le situazioni è infatti rilevabile un "legame" tra i soggetti.

Il Rettore nel riassumere gli orientamenti emersi invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimere il proprio parere in merito al testo del nuovo Codice Etico così come approvato dal Senato Accademico.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,
VISTA la Legge n. 240/2010 e s.m.i., ed, in particolare, l'art. 2, comma 4;

- VISTO lo Statuto di Ateneo, ed, in particolare gli artt. 9, 21 e 27, comma 2, lett. u);
- VISTO il Codice dei comportamenti nella comunità accademica, emanato con D.R. n. 12341 del 28.12.2007 e modificato con D.R. n. 22 del 07.01.2009;
- VISTO il Codice dei comportamenti ai sensi del D.P.R. 16.04.2013 n. 62 dell'Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 2272 del 02.07.2014;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 14.05.2014, 22.07.2014, 21.07.2015, 21.09.2015 e 29.09.2015;
- VISTA la propria delibera del 11.09.2015, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al succitato testo "previo inserimento del principio della <buona fede> tra i Principi fondamentali di cui all'art. 1";
- VISTO il testo del nuovo Codice etico come riformulato dal Gruppo della Semplificazione, coordinato dal prof. P. Stefanì, unitamente al Collegio dei Garanti dei comportamenti e all'Osservatorio etico regionale;
- VISTO il parere favorevole espresso dal Consiglio degli studenti, nella riunione del 17.09.2015, "previ inserimenti/modifiche agli artt. 1, comma 2; art. 2 lett. c) e art. 8 lett c) ivi indicati",

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al nuovo *Codice etico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, nella formulazione approvata dal Senato Accademico nella riunione del 29.09.2015.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone al Consiglio di esaminare tra le "Varie ed eventuali" il seguente argomento che riveste carattere di urgenza:

- PROGRAMMAZIONE UTILIZZO PUNTI ORGANICO 2015: POSTICIPO TERMINE DI SCADENZA DEL 15.10.2015

PROGRAMMAZIONE UTILIZZO PUNTI ORGANICO 2015: POSTICIPO TERMINE DI
SCADENZA DEL 15.10.2015

il Rettore, dopo aver ricordato quanto disposto dal Senato Accademico nelle riunioni del 08.09.2015 e 29.09.2015, nonché quanto deliberato da questo Consesso nella riunione del 11.09.2015, propone a questo Consesso di posticipare dal 15.10.2015 al **26.10.2015** il termine di scadenza per la trasmissione delle delibere dei Dipartimenti di didattica e ricerca di cui alla nota prot. n. 63326 VII/2 del 15.09.2015, inoltrata dagli uffici a seguito delle delibere del Senato Accademico del 08.09.2015 e 29.09.2015 e del Consiglio di Amministrazione del 11.09.2015.

Il Consiglio accoglie la richiesta.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

I. AMMINISTRAZIONE

DESIGNAZIONE COMPONENTE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "RETE UNIVERSITARIA ITALIANA PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – RUIAP"

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne:

“L'Ufficio informa che con nota email del 14.09.2015, la Prof.ssa Aureliana Alberici, Presidente dell'Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente" – RUIAP ed il prof. Mauro Palumbo, Vicepresidente, della stessa Associazione RUIAP, hanno rappresentato quanto segue:

^^ Gent.mi Delegati,

abbiamo il piacere di informarvi che durante la prossima Assemblea, prevista a Roma il 30 Ottobre p.v., ai sensi dello Statuto procederemo al rinnovo degli Organi della Ruiap. L'Assemblea avrà il compito di eleggere il nuovo Presidente e il nuovo Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dagli artt. 6, 8 e 9 dello Statuto; eleggerà infine il Revisore dei Conti.

Il CD uscente proporrà in Assemblea di eleggere 9 componenti.

Il neo-eletto Consiglio Direttivo nominerà a sua volta il Segretario e il Tesoriere.

Tutti gli Organi resteranno in carica per i prossimi tre anni.

Con la presente, si richiede a tutti coloro che volessero manifestare la volontà di impegnarsi in prima persona nella gestione della RUIAP a presentare la propria candidatura per gli Organi di cui sopra, di comunicarlo **entro e non oltre il prossimo 27 settembre alla Segreteria**, in modo che il CD possa darne notizia a tutti i delegati tempestivamente.

Naturalmente questa procedura di piena trasparenza, suggerita dal CD, non esclude la possibilità che si presentino candidature direttamente in Assemblea, come previsto dallo Statuto...^^

L'Ufficio evidenzia, per gli aspetti di competenza di questo Consesso, che gli artt. 9, 12 e 14 dello statuto così recitano:

Art. 9 - Cariche sociali di competenza dell'Assemblea

1. Ogni tre anni l'Assemblea procede all'elezione del Presidente

2. Ogni tre anni l'Assemblea procede all'elezione dei membri del Consiglio Direttivo tra i soggetti designati dagli associati alla Rete. Nella votazione ciascun associato esprime al più due preferenze, tre nel caso in cui i componenti del Consiglio Direttivo siano maggiori di sei. Risultano eletti coloro che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità continuativa della propria istituzione nella qualità di associato alla Rete.

Art. 12 - Composizione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è costituito:

a) dal Presidente;

b) da sei a nove membri eletti dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 9.

2. In caso di dimissioni dalla carica o dalla Rete di un membro del Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea, subentra al suo posto il primo dei non eletti.

3. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, il Segretario della Rete che redige i verbali delle riunioni stesse.

4. Il Consiglio può incaricare suoi componenti o altri associati della Rete di svolgere specifiche funzioni associative anche in via temporanea.

Art. 14 - Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo approva la proposta di rendiconto economico finanziario da sottoporre all'Assemblea e il bilancio previsionale e dà attuazione agli indirizzi programmatici generali della Rete, in conformità con gli intendimenti espressi dall'Assemblea.

2. Il Consiglio Direttivo:

a) ha i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli riservati al Presidente e all'Assemblea e tutti gli altri che l'Assemblea gli destina;

b) elegge fra i suoi membri un Vicepresidente, sentita la proposta del Presidente;

c) nomina il Segretario della Rete e il Tesoriere;

d) esprime parere sull'adesione di nuovi associati, preliminarmente al voto dell'Assemblea di accettazione o meno di tale adesione;

e) può istituire Commissioni per lo svolgimento di specifiche funzioni quali, ad esempio, l'esame delle candidature di nuovi associati o il comportamento di componenti della Rete;

f) può autorizzare il Presidente a stipulare Convenzioni con soggetti pubblici o privati per lo svolgimento di attività, anche a titolo oneroso, coerenti con gli obiettivi e le finalità della Rete.

3. Tutti gli incarichi per nomina o per delega deliberate dal Consiglio Direttivo decadono con esso al termine del triennio.

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che nel Piano Operativo di razionalizzazione degli Enti partecipati approvato da questo Consesso nella seduta del 27/31/03/2015, l'Associazione RUIAP è stata inserita tra gli "Enti di immediata dismissione" secondo i criteri 1-4- 5 riportati nello stesso Piano.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, nello seduta del 29.05.2015, a seguito della richiesta di riesame formulata dalla prof.ssa Vimercati in qualità di Delegata dal Rettore alle questioni riguardanti l'apprendimento permanente e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione, ha deliberato di richiedere al rappresentante legale di RUIAP i bilanci degli ultimi tre anni ed al referente dell'Università apposita relazione in merito alle attività svolte ed alla rilevanza strategica per l'Università di Bari.

L'Ufficio competente con rettorale del 2.07.2015, ha notificato la predetta delibera all'Associazione in questione ed alla prof.ssa Aurora Vimercati.

Lo stesso Consiglio, nella seduta del 31.07.2015, ha deliberato di rinviare ogni determinazione in merito alla conservazione della partecipazione all'Associazione alla RUIAP alla prossima riunione nelle more dell'acquisizione della relazione del referente dell'Università.

Successivamente con nota e-mail del 31.07.2015, la Prof.ssa Aurora Vimercati, ha rappresentato quanto segue:

^^Al CdA dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Con la presente, faccio seguito a quanto richiesto di illustrare al fine di rivedere la decisione assunta dal CdA (seduta del 31.03.2015) nell'ambito del Piano di razionalizzazione degli Organismi associativi partecipati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con particolare riferimento alla Nostra partecipazione – in quanto aderenti – all'Associazione RUIAP.

A questo fine, mi propongo di delineare brevemente il quadro generale nel quale collocare la decisione in oggetto, per poi meglio argomentare le ragioni per le quali, a mio

avviso, la formale adesione alla RUIAP è opportuno che sia garantita – e sostenuta – anche per il futuro. Allo stesso fine, mi limito ad osservare, e solo in via di premessa, che l'adesione alla Associazione ci richiede un sacrificio economico di trascurabile entità (considerato che la quota associativa annuale che siamo tenuti a versare è di 500 euro) e che non riveste alcun particolare significato in confronto al rilievo delle ragioni di natura politica e istituzionale che ora passo ad illustrare.

1. Il sistema dell'apprendimento permanente integrato, il ruolo delle Università e quello della RUIAP

La Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente si propone un obiettivo di grande rilievo nel contesto del generale processo di trasformazione che investe le università italiane, chiamate ad interagire tra loro e con gli altri attori – istituzionali e non – anche al fine di dare attuazione al complesso sistema di servizi per l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze, nonché all'organizzazione delle reti territoriali (ai sensi della l. 92/2012, art. 4, commi 51-61 e 64-68, come attuata dal d. lgs. n. 13/2013 e integrata dalle Intese raggiunte in sede di Conferenza Stato-Regioni).

Ritengo che anche l'Università di Bari sia chiamata a interpretare un tale ruolo, in piena coerenza con la propria Storia e a mettere a valore il proprio patrimonio di conoscenze e di esperienza.

Anche per questo, l'Ateneo barese ha partecipato sin dalle origini alla RUIAP e, anzi, ne è stato socio fondatore; peraltro, in un periodo nel quale a molti non era ancora chiaro quanto fosse intenso e profondo il processo di adeguamento alle esigenze della c.d. Società della conoscenza. Processo complesso e non privo di ambiguità e contraddizioni ma che – proprio per questo – impone alle università di esercitare a pieno la loro funzione sia nei versanti di azione tradizionale (ricerca e didattica), sia in quello di recente attribuito ed al quale è sostanzialmente affidata la capacità di innovazione del sistema, in risposta ai problemi ed alle caratteristiche del territorio. E' proprio nell'ambito della c.d. terza missione che le Università sono chiamate a coordinare l'organizzazione e la realizzazione di percorsi formativi lungo tutto l'arco della vita (Life Long Learning) al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze acquisite dagli individui in contesti formali, non formali ed informali (Life Wide Learning), in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale (art. 1, d.lgs. 13/2013).

E' questo, insomma, il senso della configurazione dell'apprendimento permanente come diritto della persona; diritto a ricevere quanto utile per affrontare e reggere le ricorrenti sfide al cambiamento che la società della conoscenza impone quotidianamente. A tal fine è indispensabile il coinvolgimento di tutte le agenzie che in vario modo forniscono "formazione" e, tra queste, le Università.

Tuttavia, l'obiettivo di essere attore protagonista in un sistema di rara complessità, anche per le implicazioni che presenta, non può essere realizzato in maniera affrettata o con un'azione isolata. Di qui l'esigenza di essere parte di un processo di riflessione e di azione ampio e autorevolmente partecipato, come quello avviato dalla RUIAP. Un processo nel quale possa svolgersi il necessario coordinamento di politiche e di strategie, oltre che di condivisione degli obiettivi. Obiettivi che devono poi essere sostenuti anche nelle sedi politiche e di governo (centrale e locale). Anche per questo, tra gli sforzi profusi dalla RUIAP vi è quello di alimentare e tenere vive forme di dialogo con la CRUI e con il CUN, ma anche con il MIUR e con l'ANVUR e, in questo modo, comprendere e monitorare i processi in atto e interagire con essi.

Solo un'Associazione ampiamente partecipata e di rilievo nazionale – come, appunto, la RUIAP – si può proporre di portare avanti con efficacia una tale azione. E questo sino ad ora è stato fatto anche con il prezioso contributo della Nostra Università,

come testimoniato dalla presenza del prof. Giancarlo Tanucci nello stesso Direttivo dell'Associazione.

Il mio auspicio – in quanto delegata dal Magnifico Rettore prof. Antonio Uricchio ad occuparmi delle “Questioni riguardanti l'apprendimento permanente e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione” – è quello di continuare a partecipare a questo processo anche per il tramite dell'azione esercitata all'interno dell'Associazione e, in questo modo, contribuire ad assicurare alla Nostra Università quel ruolo alto e incisivo che le compete per Storia e per mandato istituzionale. Un ruolo che – oggi – impone come mai prima di essere presenti nel territorio e di interagire con le dinamiche reali che lo animano, nel necessario coordinamento con quelle di rilievo nazionale ed internazionale; dinamiche da declinare soprattutto in termini di politiche formative ed occupazionali, oggetto tipico e cruciale delle competenze (legislative ed amministrative) regionali.

2. La partecipazione alla RUIAP per corroborare il ruolo dell'Università nel nostro territorio.

Proprio il rilievo regionale delle politiche formative e di quelle occupazionali, nella prospettiva della integrazione tra le stesse, ha suggerito di raccogliere una preziosa opportunità offerta dalla RUIAP; l'opportunità di interagire in maniera concreta con le dinamiche territoriali e rispondere ad un bisogno formativo nuovo – perché nuovo è il sistema dell'apprendimento permanente integrato – e importante – perché importante è assicurare al sistema le capacità professionali necessarie al suo funzionamento.

Questa opportunità è costituita da un Master dalla struttura innovativa e che si propone di articolare, su base regionale, un percorso formativo complesso, elaborato nell'ambito della RUIAP ed organizzato in un dimensione duplice. La prima, quella di una piattaforma on line – cioè un percorso formativo MOOC (Massive Open Online Courses) attivato dalla RUIAP attraverso la collaborazione con l'Università di Ferrara – alla quale è affidata la erogazione di Moduli teorici comuni (appunto on line e con accesso open); la seconda, quella di un Master su base regionale attivato dai singoli Atenei, al quale può iscriversi chi ha svolto – o intende svolgere – il percorso formativo on line. Al Master, pertanto, è affidato il compito di erogare Moduli specifici laboratoriali in modalità blended, al fine di completare la preparazione della figura professionale di Esperto nell'accompagnamento al riconoscimento delle competenze e alla validazione degli apprendimenti pregressi (per più approfondite informazioni si rinvia alla Convenzione ed alla Scheda Master in allegato).

La possibilità di stare dentro questo processo articolato e complesso, ma di indubbio interesse anche per la Nostra Università, è subordinata alla adesione alla RUIAP. Solo gli atenei aderenti, infatti, possono interagire con il sistema attivato e, questo, per l'evidente ragione di garantire la coerenza interna del processo formativo, nel rispetto di condivisi presupposti di tipo teorico-politico.

Ma vi è un'altra ragione che – sempre a proposito di quello che, per brevità, passo a definire Master RUIAP – mi induce a sostenere con grande convinzione l'importanza del processo di riflessione teorico-politica e di azione concreta portato avanti da e con la Rete universitaria.

Di intesa con gli Atenei di Foggia e del Salento è stata avviata una procedura di coordinamento regionale, dal carattere credo inedito, al fine di attivare il Master RUIAP nella forma “interateneo”, con sede amministrativa nelle tre Università coinvolte secondo un criterio di rotazione.

A questo fine, è stata stipulata una Convenzione tra Atenei e con la RUIAP e, la stessa, rappresenta la cornice istituzionale entro la quale si colloca il Master, ora giunto alla fase finale del suo iter di approvazione. A questo riguardo, vale la pena sottolineare come una tale (complessa) scelta di percorso costituisca un inedito nel panorama nazionale, ove le Convenzioni già stipulate per attivare il Master RUIAP non coprono

l'intera area regionale, ma riguardano solo taluni Atenei, con contiguità di organizzazione e di azione nella Regione di appartenenza.

Più in generale, l'opzione per la forma "interateneo" rappresenta una prima ma importante occasione per interpretare il nuovo ruolo che le Università sono chiamate a svolgere nel territorio e per il territorio attraverso la sperimentazione del metodo della condivisione degli obiettivi e del coordinamento di azioni e di strategie. Un metodo che – ove valorizzato – può efficacemente consentire di interagire con le dinamiche del mercato del lavoro locale e, dunque, incrociare i fabbisogni formativi e occupazionali.

Sempre in questa prospettiva, preme conclusivamente fare presente che nella Regione Puglia è oramai imminente l'attivazione dei sistemi territoriali per l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze (sistemi che coinvolgono, appunto, scuole, università, centri territoriali per l'istruzione degli adulti, camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, imprese e loro rappresentanze datoriali e sindacali) e che l'istituzione del Master RUIAP intende, in effetti, proporsi quale occasione formativa per una figura professionale di sicuro interesse per il territorio nonché prima occasione di sperimentazione di un metodo di azione che si auspica possa essere nel tempo valorizzato, con benefici complessivi per la nostra Università e per il sistema stesso.

Nell'auspicio di aver efficacemente illustrato ed argomentato le ragioni che mi inducono a chiedere agli organi di governo dell'Ateneo barese di rivedere la decisione in oggetto, resto a disposizione per eventuali integrazioni o chiarimenti.^^^

L'Ufficio fa presente altresì che la sopradetta relazione ed i bilanci inviati da Ruiap sono stati trasmessi al Gruppo di lavoro, nominato con DDG N.759 del 15.10.2013.

Al termine dell'illustrazione il Rettore, nel far presente che nel precedente triennio non risulta che questa Università abbia mai designato un componente nel Consiglio Direttivo, invita i presenti

a volersi pronunciare in merito.””

Il dott. Gianfranco Berardi, in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DDG n. 759/2013, comunica che il Gruppo di lavoro nell'ambito dell'attività di monitoraggio degli adempimenti previsti dal "Piano operativo di razionalizzazione degli enti partecipati" ha esaminato la documentazione relativa all'Associazione de quo esprimendo parere favorevole in ordine alla conservazione della partecipazione.

Il Rettore, nel proporre di conservare la partecipazione nella Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente" – RUIAP e di designare, per il prossimo triennio, la Prof.ssa Aurora Vimercati quale componente nel Consiglio Direttivo dell'Associazione in rappresentanza dell'Università di Bari, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;

VISTA la nota email 14.9.2015, inviata dalla Prof.ssa Aureliana Alberici, Presidente dell'Associazione all'Associazione "Rete Universitaria

- Italiana per l'Apprendimento Permanente" – RUIAP ed il prof. Mauro Palumbo, Vicepresidente, della stessa Associazione RUIAP;
- VISTI gli artt. 9, 12 e 14 dello Statuto dell'Associazione RUIAP;
- VISTE le proprie delibere del 31.03.2015, del 29.05.2015 e del 31.03.2015;
- VISTA la nota email 30.07.2015, inviata dalla Prof.ssa Aurora Vimercati, Delegata del Rettore alle questioni riguardanti l'apprendimento permanente e la mobilità tra i sistemi di istruzione e formazione;
- TENUTO CONTO di quanto riferito dal dott. Gianfranco Berardi, in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DDG n. 759/2013, relativamente al parere favorevole in ordine alla conservazione della partecipazione dell'Ateneo nella Associazione de quo espresso dal Gruppo di lavoro;
- CONDIVISA la proposta del Rettore,

DELIBERA

- di conservare la partecipazione nella Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente" – RUIAP in rappresentanza dell'Università di Bari;
- di designare la Prof.ssa Aurora Vimercati quale componente nel Consiglio Direttivo dell'Associazione "Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente" – RUIAP in rappresentanza dell'Università di Bari, per il prossimo triennio.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

I. AMMINISTRAZIONE

PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA DI UN NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO – PRINCIPI

il Rettore, informa che è pervenuta la seguente relazione da parte del Direttore Generale:

“Magnifico Rettore, Illustrissimi Consiglieri,

In relazione all’incarico di Direttore Generale conferitomi da questo Consesso in data 11/09/2015, il sottoscritto ha assunto, tra gli altri, il mandato di assicurare il funzionamento delle strutture e il buon andamento dei processi e, pertanto, di predisporre misure organizzative volte a garantire l’efficientamento dell’apparato amministrativo.

A tal fine, il sottoscritto chiede al presente Consiglio di condividere un modello di Governance di Ateneo che faccia leva su principi riconosciuti quali best practice e già realizzati con successo in altri contesti organizzativi, anche universitari. Il modello individuato punta su aspetti ritenuti imprescindibili e ad elevato impatto organizzativo, quali l’omogeneità dei processi, la valorizzazione delle competenze e l’introduzione di meccanismi di coordinamento funzionale. Il percorso tracciato consentirebbe di pervenire a una articolazione organizzativa dell’Università di Bari maggiormente flessibile e snella assicurando, al contempo, coesione e integrazione tra amministrazione centrale e decentrata.

Tra le novità più significative vi è la previsione di un sistema informativo integrato a supporto della Governance (c.d. Cruscotto Direzionale) che funga da bussola per orientare le decisioni, supportare la programmazione e il controllo delle principali leve strategiche dell’Università.

Al contempo si darà avvio ad un nuovo assetto delle macro competenze amministrative, gestionali e tecniche presenti presso le strutture decentrate, per le quali si prevedono figure di coordinamento.”

Il Rettore invita il Direttore generale ad illustrare i principi e i criteri ispiratori della proposta di riordino amministrativo funzionale volta a consentire un maggiore efficientamento dell’apparato amministrativo, sinteticamente riassunti nell’allegato alla relazione già a disposizione dei consiglieri nell’apposita area riservata ed allegata al presente verbale con il n. 3.

Il Direttore riferisce di aver rilevato, nel corso di una preliminare analisi della complessa struttura amministrativa di questa università, una stratificazione di procedimenti che nel tempo ha portato alla attuale situazione, caratterizzata da una eccessiva frammentazione dei processi con effetti fortemente negativi sia sull’efficienza complessiva del sistema sia in termini di impatto sul salario accessorio per la corresponsione al personale delle previste indennità.

Nel contesto organizzativo attuale si individuano 7 Dipartimenti amministrativi articolati in 17 Divisioni, 73 aree, 224 settori; prescindendo dalla nomenclatura delle strutture dirette da dirigenti amministrativi che, al fine di non ingenerare confusioni con i

Dipartimenti di didattica e di ricerca, sarebbe più opportuno denominare “Direzioni”, si rileva per le “Divisioni” in diversi casi l’assenza di incarichi formali ma lo svolgimento di funzioni che determinano in ogni caso la corresponsione di emolumenti per indennità; per i “Settori”, l’assenza di personale incardinato negli stessi e quindi una responsabilità e la corrispondente indennità che di fatto grava su un singolo soggetto.

La frammentazione appena evidenziata ha una ricaduta anche sui ruoli professionali ed impedisce una reale valorizzazione delle competenze del personale. A suo avviso anche le macro-aree di competenza necessiterebbero di una riorganizzazione in funzione di criteri di competenza al fine di accrescere l’efficienza globale del sistema (ad esempio la gestione dei Dottorati di ricerca potrebbe essere affidata al Dipartimento ricerca piuttosto che al Dipartimento studenti). A seguito della rilevazione compiuta, egli ha ritenuto opportuno ipotizzare una diversa articolazione dell’organizzazione, che potrebbe realizzarsi sin dal gennaio 2016, e che potrà essere definita nei dettagli nei restanti mesi del corrente anno, dopo aver condiviso il modello da adottare, valutando ciò che manca ed avviando un percorso che possa essere inteso come uno stimolo alla crescita professionale, individuando i “responsabili” delle diverse articolazioni organizzative attraverso una selezione interna che possa contribuire a far emergere le professionalità interne al momento non sufficientemente valorizzate. Le strutture periferiche potrebbero essere affidate a figure di vertice (“Coordinatori”) semplificando le relazioni delle singole strutture periferiche con l’amministrazione centrale; parimenti è ipotizzabile, qualora 23 strutture periferiche si ritengano un numero eccessivo, accentrare le micro-competenze dei Dipartimenti in competenze trasversali di apposite strutture di raccordo (“Poli”). In quest’ottica risulterebbe particolarmente utile una maggiore separazione tra la gestione dell’attività accademica e la gestione dell’attività amministrativa.

Un approccio di questo tipo consentirebbe di costruire quell’humus che in una prospettiva futura dia veramente contezza di chi fa cosa ad ampio raggio. Il Direttore illustra quindi una bozza di modello consolidato in altri Atenei, soprattutto settentrionali, che consentirebbe la mappatura dei processi e delle competenze in una banca dati mediante indicatori e quindi una rilevazione oggettiva e raffrontabile con altre istituzioni.

Per quanto attiene la valorizzazione del salario accessorio, che è frutto della storia di ogni Ateneo, è necessario che sia correlato alle effettive prestazioni svolte e quindi ad una precisa identificazione di “chi fa che cosa”. Il ricorso ad indicatori renderà possibile realizzare un “cruscotto direzionale” che consentirà anche al Consiglio di Amministrazione

di avere piena cognizione delle informazioni utili ad una più semplice e consapevole gestione dell'Ateneo.

Interviene il consigliere De Matteis il quale, nel condividere le osservazioni del Direttore generale in merito alla necessità di riorganizzare le macro-aree di competenza attribuendole ai Dipartimenti amministrativi secondo criteri più funzionali, invita a prestare particolare attenzione alle segreterie studenti che necessitano di un potenziamento significativo.

Interviene il Prof. Bronzini il quale, nel ringraziare il Direttore Generale per l'accurata analisi, evidenzia il ruolo primario dei dipartimenti di ricerca e didattica che, a suo avviso, sono il "centro" dell'Ateneo rispetto all'amministrazione centrale che ha un'attività funzionale ai primi; ritiene, pertanto, opportuno che l'organizzazione parta dai Dipartimenti di Ricerca poiché è in quella sede che possono riscontrarsi le maggiori criticità. In merito al personale tecnico amministrativo ritiene che lo stesso debba avere certezze economiche e debba essere adeguatamente valorizzato; invita quindi il Direttore Generale ad approfondire con intelligente prudenza l'indagine verificando anche e soprattutto la realizzabilità del modello ipotizzato ed i presumibili effetti delle scelte operate.

La dott.ssa Stellacci nel complimentarsi per l'accurato lavoro svolto peraltro in breve tempo e per la scelta di condividere i risultati di tale attività, evidenzia come, a suo parere, la riorganizzazione dell'apparato amministrativo rientri tra gli atti gestori propri del Direttore Generale e non necessiti della condivisione del Consiglio di amministrazione che, per il ruolo politico che lo caratterizza, potrà fornire esclusivamente indirizzi. Suggerisce inoltre di avviare la riorganizzazione ipotizzata nello schema generale da alcune priorità per valutarne l'impatto per poi estenderlo se è possibile all'intera organizzazione.

Il Dott. Tafaro apprezza particolarmente l'accurata rilevazione compiuta che fornisce informazioni in ordine alla pianta organica ed ai carichi di lavoro, sino ad oggi solo parzialmente note nonostante reiterate richieste in tal senso del Consesso. Sulla base delle suddette informazioni sarà possibile avviare un'azione di riordino i cui obiettivi sono apparsi già ben definiti nell'illustrazione della relazione da parte del Direttore che ha correttamente identificato le esigenze e le risorse disponibili.

Interviene il consigliere Berardi che manifesta pieno apprezzamento per il metodo seguito e per il modello organizzativo ipotizzato. Il consigliere evidenzia come finora quando si è discusso di organizzazione si è fatto riferimento alla struttura senza definire un modello, che, viceversa, assume un ruolo fondamentale e propedeutico definendo lo

schema di funzionamento generale dell'organizzazione e la logica sottesa allo stesso. In merito al modello è opportuno che il Consiglio di amministrazione si pronunci proprio perché le ulteriori azioni che saranno avviate dovranno essere conseguenti e coerenti con i principi su cui il modello stesso si fonda. Nella complessità organizzativa che caratterizza le Istituzioni Universitarie sono identificabili in modo certo due macro settori nell'ambito della ricerca e dell'attività amministrativa che, così come peraltro previsto dalla legge 165/2001, sarebbe opportuno separare; ciò richiede il coinvolgimento dei soggetti interessati ed in particolare del personale, ed un mandato pieno in tal senso al Direttore Generale, quale soggetto chiamato a dare esecuzione all'indirizzo, al fine di agevolare il percorso di riorganizzazione superando eventuali resistenze.

Interviene la consigliera Defilippo che, nell'esprimere apprezzamento per il lavoro svolto, invita il Direttore a coinvolgere maggiormente gli studenti ed il Consiglio degli Studenti nella pianificazione degli interventi di riorganizzazione sia al fine di evitare che "procedure calate dall'alto" determinino ulteriori problematiche, sia per il contributo di idee che, in particolare in alcuni settori, quali potrebbero essere le segreterie studenti ed il CSI, possono fornire.

Il prof. Bronzini pur condividendo la necessità di intervenire sull'organizzazione e avendo apprezzato l'analisi svolta e l'ipotesi di uno scenario futuro, ritiene opportuna una riflessione ulteriore al fine di approfondire con il Direttore Generale alcuni aspetti della questione tra i quali in particolare l'esatta definizione del modello organizzativo da adottare.

A seguito di un ulteriore breve dibattito emerge unanime, l'esigenza di procedere con urgenza ad una riorganizzazione dell'intero apparato amministrativo idoneo a consentire una articolazione organizzativa dell'Ateneo maggiormente flessibile e snella, assicurando al contempo coesione e integrazione tra amministrazione centrale e decentrata.

Il Rettore nell'esprimere a nome di tutto il Consesso vivo apprezzamento per l'approccio metodologico seguito dal Direttore Generale, tenuto conto di quanto emerso dal dibattito, propone di prendere atto di quanto riferito dal Direttore Generale e di rimettere per competenza al Direttore Generale medesimo ogni determinazione in merito all'implementazione del nuovo modello organizzativo ed, altresì, di assumere quali principi di indirizzo all'opera di riorganizzazione dell'apparato amministrativo:

- a) la valorizzazione delle competenze;
- b) l'omogeneizzazione dei processi;

- c) il coordinamento dell'azione amministrativa;
- d) la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse sulla base dei criteri di efficienza ed economicità;
- e) maggiore interazione dei dipartimenti di didattica e di ricerca e delle strutture decentrate con l'Amministrazione centrale.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- | | |
|--------------|--|
| VISTA | la legge 30 dicembre 2010, 240; |
| VISTO | lo Statuto di Ateneo; |
| VISTA | la propria delibera del 11.09.2015; |
| VISTA | la relazione del Direttore Generale; |
| UDITA | l'ampia e dettagliata illustrazione del Direttore Generale; |
| CONDIVISA | l'esigenza di procedere con urgenza ad una riorganizzazione dell'intero apparato amministrativo idoneo a consentire una articolazione organizzativa dell'Ateneo maggiormente flessibile e snella, assicurando al contempo coesione e integrazione tra amministrazione centrale e decentrata; |
| TENUTO CONTO | di quanto emerso nel corso del dibattito e nell'esprimere vivo apprezzamento per l'approccio metodologico seguito dal Direttore Generale, |

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riferito dal Direttore Generale e di rimettere per competenza al Direttore Generale medesimo ogni determinazione in merito all'implementazione del nuovo modello organizzativo;
- di assumere quali principi di indirizzo all'opera di riorganizzazione dell'apparato amministrativo:
 - a) la valorizzazione delle competenze;
 - b) l'omogeneizzazione dei processi;
 - c) il coordinamento dell'azione amministrativa;
 - d) la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse sulla base dei criteri di efficienza ed economicità;
 - e) maggiore interazione dei dipartimenti di didattica e di ricerca e delle strutture decentrate con l'Amministrazione centrale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

I. AMMINISTRAZIONE**NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Si rappresenta la necessità che l’odierno Consesso provveda alla nomina del nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo i criteri dettati dalla normativa vigente.

A tal proposito, si ricorda che l’art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012, n. 190, prevede che l’Organo di indirizzo politico individui il Responsabile della prevenzione della corruzione “di norma” tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia. Con Circolare n. 1 del 25.01.2013 (che si allega in copia), il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito alcuni chiarimenti in merito ai criteri secondo i quali operare la scelta del Dirigente responsabile della prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni il cui ordinamento non prevede un’articolazione del ruolo in fasce.

Inoltre, ai sensi dell’art. 43, comma 1, del d.lgs. 14.03.2013, n. 33, “il Responsabile della prevenzione della corruzione [...] svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza [...] e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”.

Si rappresenta, infine, che, sino alla data del 11.09.2015, i succitati incarichi sono stati svolti dall’avv. Gaetano Prudente, Direttore Generale di questa Università.”

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l’art. 1, comma 7 della L. 06.11.2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013;

VISTO l’art. 43, comma 1, del d.lgs. 14.03.2013, n. 33;

DELIBERA

di nominare il dott. Federico Gallo, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06.11.2012, n. 190, nonché quale Responsabile per la trasparenza, in ossequio all’art. 43 del d.lgs. 14.03.2013, n. 33.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'APULIA STUDENT SERVICE SCARL DI LECCE PER L'INSTAURAZIONE DI UNA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CERCO ALLOGGIO PUGLIA"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio fa presente che, con nota mail prot. n. 42855 III/14 del 08.06.2015, la Apulia Student Service Coop. r.l. di Lecce ha chiesto a questa Università di collaborare al progetto “Cerco Alloggio Puglia”, in qualità di partner istituzionale, attraverso la sottoscrizione di una convenzione, per promuovere il servizio di ricerca abitativa tra gli studenti e divulgare le informazioni riguardanti i contratti di affitto regolari.

Con la medesima nota mail la Cooperativa ha trasmesso la proposta di convenzione, che costituisce l'allegato a), precisando che la stessa è stata già sottoscritta con l'Università del Salento, con il relativo progetto “Cerco Alloggio Puglia”.

Sulla detta iniziativa la prof.ssa Maria Benedetta Saponaro, Delegato al potenziamento dei Servizi e Rapporti con l'ADISU, ha coinvolto l'Area servizi agli Studenti del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione post laurea che, con nota prot. n. 49240 del 01.07.2015, ha rappresentato quanto segue: *“il progetto riveste notevole interesse sia alla luce dell'art. 6 del D. Legislativo 29/03/12 n. 68, che include, tra gli "strumenti e servizi per il conseguimento del successo formativo", i servizi abitativi; sia alla luce delle linee programmatiche del Rettore, impostate ad una sempre maggiore attenzione ai servizi per i nostri studenti.*

Inoltre, il citato progetto, contribuendo, da un lato, alla cultura della legalità con la stipula di contratti regolari, e dall'altro fornendo alloggi di qualità controllata a prezzi ragionevoli ai fuorisede risponde alla missione sociale della Università sul territorio.

In merito alla proposta di Convenzione quadro, si suggerisce di valutare l'art.4, nella parte in cui sono indicati gli sportelli coinvolti, e l'art. 5, nella parte relativa alla durata e modalità di rinnovo, della convenzione.

Potrebbe inoltre essere auspicabile meglio specificare la gratuità del servizio per i nostri studenti.”.

Inoltre, la prof.ssa Saponaro ha portato all'attenzione della Commissione Paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti l'iniziativa in questione, il cui verbale è stato integralmente approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo nella seduta del 27.07.2015.

La suddetta Commissione, nella riunione del 02.07.2015, *nell'evidenziare alcuni punti da definire nell'atto di convenzione, quali la non esclusività del servizio da parte della Cooperativa e la possibilità che possano usufruire del stesso servizio anche gli studenti dell'Università di Bari che frequentano i corsi per le professioni sanitarie a Lecce, ha espresso parere positivo ed ha invitato il competente ufficio del Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne a definire l'atto di convenzione.*

Inoltre, ha invitato il suddetto ufficio, a tener conto di quanto suggerito nella citata nota trasmessa dal Dipartimento per gli studenti e la formazione post-laurea, relativamente agli artt. 4 e 5 della proposta di convenzione.

Alla luce di quanto esposto l'Ufficio evidenzia l'opportunità di rivisitare la bozza di convenzione, presentata dalla Cooperativa, il cui testo di seguito si riporta integralmente, tenendo conto delle osservazioni del citato Dipartimento per gli Studenti e la Formazione post Laurea e dalla richiamata Commissione.

L'Ufficio nel sottolineare che il testo convenzionale prevede l'impegno dell'Università a concedere alla Cooperativa uno spazio universitario per le attività di uno sportello informativo, fa presente che *il Regolamento di Ateneo per la concessione in uso di aule e spazi* statuisce, all'articolo 6, l'erogazione di un corrispettivo da parte degli utilizzatori.

In merito, l'Ufficio fa presente che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo in precedenti esperienze di pari tematica (E.S.E. – Erasmus Student Experience snc e ESN - Associazione Erasmus Bari – Erasmus Student Network BARI) ha deliberato di incamerare sull'apposito capitolo di Bilancio la somma di € 500,00 quale contributo per l'eventuale utilizzo degli spazi universitari. Pertanto il testo a stipularsi dovrebbe contenere tale previsione.

Lo stesso Regolamento prevede che *“il soggetto utilizzatore dovrà rilasciare, prima dell'evento, apposita dichiarazione liberatoria nei confronti dell'Amministrazione universitaria relativamente alla responsabilità verso terzi”*; si ritiene opportuno, pertanto, inserire nel testo convenzionale apposito articolo che preveda che la Cooperativa provveda alla copertura assicurativa di legge del proprio personale, che si dovesse recare presso le sedi di esecuzione delle attività, nonché in ordine alla liberatoria che sarà rilasciata da quest'ultima in favore dell'Ateneo.

L'Ufficio ritiene, altresì, opportuno di prevedere nel testo negoziale la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico, composto da rappresentanti di ciascun Ente contraente, con il compito di coordinare, monitorare e valutare l'efficacia delle iniziative, sia nella fase di start-up, al fine di stabilire nel dettaglio gli aspetti operativi, quali l'individuazione degli spazi e dei tempi di erogazione del servizio e delle eventuali ulteriori attività, sia durante lo svolgimento, al fine di verificare l'andamento dello stato dell'arte e di intervenire per soddisfare le eventuali esigenze che dovessero emergere.

A tale riguardo si ritiene opportuno evidenziare che tra le competenze dell'Area per la gestione delle Attività di Comunicazione, afferente al Dipartimento per la ricerca, la didattica e le relazioni esterne, vi è anche quella relativa ai contatti con l'utenza esterna relativamente all'applicazione del Regolamento di Ateneo per la concessione di spazi, emissione e monitoraggio del pagamento delle fatture. La stessa Area è individuata nel citato Regolamento quale struttura alla quale inoltrare le richieste formulate per l'utilizzo delle aule e degli spazi.

L'Ufficio, infine, evidenzia l'adeguatezza di inserire nel testo convenzionale l'imposta di bollo a carico della medesima Cooperativa.

Di seguito si riporta integralmente il testo convenzionale riformulato ed integrato:

“Convenzione quadro

tra

Apulia Student Service Società Cooperativa a r.l, in persona del presidente p.t. Carlo Monticelli, con sede in Lecce, alla via G. Salvemini, n. 14, P.I. 04579080757, di seguito denominata "Cooperativa";

e

Università degli Studi di Bari, in persona del legale rappresentante Rettore p.t., Prof. Antonio Felice Uricchio, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, P.I. 01086760723 di seguito denominata "Università";

Premesso che

Apulia Student Service S.C. è autrice e promotrice del servizio "Cerco-Alloggio 2.0", vincitore del bando "Principi Attivi 2012" finanziato dalla Regione Puglia, volto a

regolarizzare il mercato degli affitti di appartamenti a studenti universitari nella provincia di Lecce;

l'A.Di.S.U. Puglia ha formalizzato con la cooperativa l'incarico per la realizzazione del progetto "Cerco Alloggio Puglia" con determina direttoriale n°425 (di Settore n.40) in data 29 Aprile 2015 e con lettera d'incarico (CIG X381435D5D) sottoscritta in data 11 Maggio 2015;

il suddetto servizio mira a contrastare il dilagante fenomeno del "mercato nero" nella locazione di alloggi a studenti universitari e promuovere, di contro, il radicarsi di una cultura della legalità tra i proprietari degli immobili e i conduttori degli stessi;

la Cooperativa ha attivato il portale www.cercoalloggio.com, che costituisce una bacheca digitale di incontro tra domanda e offerta di case di qualità, senza alcun costo a carico degli studenti;

la Cooperativa intende erogare, altresì, servizi integrativi di orientamento, informazione e assistenza agli studenti e ai proprietari di immobili che intendano utilizzare il portale www.cercoalloggio.com;

l'Università, nel riconoscere e condividere l'alto valore di promozione culturale, sociale e mutualistico insito nel progetto "Cerco alloggio Puglia", intende contribuire a una effettiva realizzazione dello stesso;

che l'Università persegue, tra l'altro, costantemente l'obiettivo di accrescere la qualità dei servizi offerti agli studenti;

Tanto premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue.

Art. 1 - Oggetto

La Cooperativa e l'Università si impegnano ad instaurare un rapporto di collaborazione finalizzato a consentire l'erogazione dei servizi integrativi di orientamento, informazione e assistenza da un lato a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Bari, compresi coloro che frequentano i corsi per le professioni sanitarie a Lecce, e da dall'altro ai proprietari di immobili nell'ambito del progetto "Cerco Alloggio Puglia", secondo le modalità indicate negli articoli successivi.

Art. 2 - Partnership e utilizzo del logo dell'Università

L'Università si impegna a diffondere, mediante i propri canali di informazione, il servizio di assistenza e supporto agli studenti nella ricerca di un alloggio, al fine di favorire la stipula di regolari contratti di affitto con strutture ricettive pubbliche/private.

In particolare, l'Università si impegna a comunicare agli studenti, attraverso il sito ufficiale di Ateneo e dei Dipartimenti, dell'esistenza e delle finalità della Cooperativa, rimanendo estranea da ogni rapporto che possa instaurarsi tra quest'ultima e gli studenti e/o altri soggetti coinvolti.

Gli studenti dell'Università degli Studi di Bari potranno usufruire di tale servizio a titolo gratuito.

L'Università autorizza la Cooperativa ad utilizzare il proprio logo nelle attività di diffusione e promozione del sopracitato servizio, unicamente per le iniziative effettivamente programmate ed organizzate in comune sulla base della presente convenzione.

Art. 3 - Assegnazione spazio interno all'Università

L'Università si impegna a concedere un proprio spazio, che sarà individuato dal Comitato di cui all'articolo 4, per l'espletamento delle attività di sportello informativo rivolto a studenti e proprietari per l'intera durata del servizio di cui all'articolo 2.

La Cooperativa si impegna ad erogare all'Università un contributo spese forfettario annuo pari a € 500,00, per l'utilizzo dello spazio universitario al fine di consentire lo svolgimento delle iniziative previste dal presente Atto.

L'esigenza viene motivata dall'intenzione di offrire direttamente all'interno del contesto universitario la possibilità di relazionarsi con lo staff della Cooperativa, ricevendo così, in orari ben specificati, delucidazioni e assistenza circa il servizio.

Art. 4 – Comitato Tecnico Scientifico

Per l'attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti concordano di costituire un Comitato Tecnico Scientifico, composto da 2 rappresentanti di ciascun Ente contraente. Detto Comitato si occuperà del coordinamento, monitoraggio e valutazione delle iniziative, al fine di stabilire nel dettaglio gli aspetti operativi, quali l'individuazione degli spazi e dei tempi di erogazione del servizio, di verificare l'andamento dello stato dell'arte e di intervenire per soddisfare le eventuali esigenze che dovessero emergere.

Art. 5 - Utilizzo database Cerco Alloggio

La Cooperativa autorizza espressamente l'Università ad accedere al database di immobili di qualità esistente sul portale web www.cercoalloggio.com e si impegna ad offrire, ove richiesto, un'ulteriore ed eventuale attività di assistenza e consulenza del servizio presso gli sportelli dedicati all'orientamento e al tutorato. Tale ulteriore attività sarà sottoposta alla preventiva valutazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico in ordine alle azioni da intraprendere nonché alle sedi interessate.

Art. 6 – Assicurazione

La Cooperativa provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione.

Inoltre, la Cooperativa dovrà rilasciare, prima dell'inizio delle attività, apposita dichiarazione liberatoria nei confronti dell'Amministrazione universitaria relativamente alla responsabilità verso terzi.

Art. 7 – Non esclusività

La presente Convenzione non prevede alcun obbligo di esclusiva per le Parti.

Art. 8 - Tutela privacy

Le parti garantiscono il rispetto delle norme in materia di tutela e sicurezza dei dati personali, e assicurano che il trattamento degli stessi avrà luogo esclusivamente per le finalità della presente Convenzione.

Le parti si impegnano, altresì, a non divulgare le informazioni di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito dell'esecuzione della presente Convenzione; le stesse potranno essere utilizzate o fatte utilizzare da terzi unicamente previa autorizzazione scritta da parte di ciascun contraente.

Art. 9 - Statuto e Regolamenti universitari

La Cooperativa dichiara di conoscere il contenuto dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dei relativi Regolamenti approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, pubblicati sul sito internet www.uniba.it, e si impegna a tenere un comportamento conforme alle previsioni in essi contenute, oltre a verificarne periodicamente eventuali modifiche e/o aggiornamenti in pendenza del rapporto contrattuale.

In particolare, la Cooperativa si impegna al rispetto del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2272 del 02.07.2014, in quanto soggetto che intrattiene rapporti con l'Università.

L'inosservanza da parte della Cooperativa di una qualsiasi delle previsioni nell'ambito dei richiamati documenti costituisce un grave inadempimento degli obblighi di cui al presente Accordo e legittima l'Università a risolvere lo stesso con effetto immediato,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice Civile, fatto salvo il risarcimento di ogni danno eventualmente procurato.

Art. 10 - Durata

La presente Convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e si intenderà valida per un anno. Essa potrà essere rinnovata su richiesta scritta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

Art. 11 - Foro competente

In caso di controversia che dovesse scaturire dall'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente Convenzione sarà esclusivamente competente il Foro di Bari.

Art. 12 Bollo e registrazione

Le spese di bollo del presente accordo sono a carico della Cooperativa. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso e le spese saranno a carico del richiedente.

Bari lì,

Letto, approvato e sottoscritto

Per Apulia Student Service S.C. Il Presidente

Carlo Monticelli

Per Università degli Studi di Bari Il Magnifico Rettore

Prof. Antonio Felice Uricchio"

L'Ufficio fa presente che l'Atto negoziale in questione configura un accordo di collaborazione ed è disciplinato dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Al termine dell'illustrazione il Rettore ed invita il Senato a volersi pronunciare in merito""

Interviene il consigliere De Matteis il quale ritiene opportuno modificare l'art. 4 al fine di prevedere la partecipazione nel *Comitato Tecnico Scientifico* di un rappresentante degli studenti ed evidenzia inoltre l'esigenza che l'individuazione di eventuali spazi universitari richiesti dalla Cooperativa per lo svolgimento delle attività previste nell'accordo sia affidata alla "Commissione per l'assegnazione degli spazi" anche al fine di coordinare le stesse con le esigenze già sottoposte all'esame della Commissione.

A seguito di un ulteriore breve dibattito, la posizione manifestata dal consigliere De Matteis appare ampiamente condivisa.

Il Rettore riassumendo quanto emerso nel corso del dibattito, propone di modificare gli artt. 3 e 4 della Convenzione al fine di prevedere rispettivamente che gli eventuali spazi universitari da destinare alla Cooperativa al fine di consentire le iniziative previste dalla Convenzione siano individuati dalla "Commissione per l'assegnazione degli spazi" e che un componente del Comitato Tecnico scientifico di cui all'art. 4 del testo convenzionale in esame sia individuato dal Consiglio degli studenti.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per la concessione in uso di aule e spazi, approvato da questo Consesso e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 19.07.2011 e del 26.07.2011;
- VISTO il Codice di comportamento di questa Università, emanato con D.R. n. 2272 del 02.07.2014;
- VISTA la nota mail della Cooperativa Apulia Student Service soc. coop. prot. n. 42855 III/14 del 08.06.2015;
- VISTO il testo convenzionale predisposto dalla Cooperativa Apulia Student Service;
- VISTO il progetto "Cerco Alloggio Puglia" presentato dalla medesima Cooperativa;
- VISTA la nota prot. n. 49240 del 01.07.2015 dell'Area Servizi agli Studenti afferente al Dipartimento per gli Studenti e la formazione post laurea;
- VISTA la propria delibera del 27.07.2015 con la quale è stato approvato il Verbale della riunione del 02.07.2015 della Commissione Paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti;
- TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito, con particolare riferimento all'esigenza di prevedere che un rappresentante dell'Ateneo sia individuato dal Consiglio degli studenti e che eventuali spazi universitari richiesti dalla Cooperativa siano individuati dalla "Commissione per l'assegnazione degli spazi",

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, lo schema e la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Cooperativa Apulia Student Service Società a r.l. di Lecce, per l'instaurazione di una collaborazione nell'ambito del progetto

“Cerco Alloggio Puglia”, secondo il testo predisposto dall’Ufficio e riportato in narrativa, previa:

- a) modifica dell’art. 3, volta a prevedere che gli eventuali spazi universitari da destinare alla Cooperativa al fine di consentire le iniziative previste dalla Convenzione siano individuati dalla “Commissione per l’assegnazione degli spazi” nominata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13/18.02.2015;
 - b) integrazione dell’art. 4, volta a prevedere che uno dei due rappresentanti dell’Università nel Comitato Tecnico Scientifico sia individuato dal Consiglio degli studenti;
- di dare fin d’ora mandato al Rettore ad apportare all’Atto negoziale in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
 - di dare mandato all’Area di Ragioneria e Contabilità di questa Università di incamerare sull’apposito capitolo di bilancio la somma di € 500,00 annui, quale contributo per l’utilizzo dei suddetti spazi.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 18.40 si allontana il Direttore Generale ed assume le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Raffaele Elia.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPOACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E LA COMMISSIONE PER GLI SCAMBI CULTURALI TRA L'ITALIA E GLI STATI UNITI, PER L'ISTITUZIONE DI UN INCARICO DI INSEGNAMENTO FULBRIGHT LECTURESHIP IN AMERICAN STUDIES

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che la Commissione Fulbright ha pubblicato un annuncio rivolto alle Università italiane, per l'istituzione di tre incarichi di insegnamento in American Studies (Fulbright Lectureship) per gli anni accademici 2017-18, 2018-19, 2019-2020.

Il predetto avviso prevede, tra l'altro, l'attribuzione delle lectureship alle Università sulla base di accordi di collaborazione di durata triennale; gli incarichi di insegnamento sono indirizzati ai docenti universitari statunitensi, selezionati dalla Commissione Fulbright, che intendono svolgere attività di insegnamento ed eventuale ricerca per un periodo di quattro mesi presso le Università italiane.

Lo stesso avviso prevede che i docenti assegnatari delle Lectureship Fulbright ricevano una borsa di studio offerta dalla medesima Commissione che include i seguenti benefit:

- contributo finanziario destinato alle spese di mantenimento del borsista dell'ammontare di Euro 12.420 per ciascun anno accademico, che include un contributo per le spese di viaggio tra l'Italia e gli Stati Uniti;
- copertura medico assicurativa finanziata dal Governo degli Stati Uniti;
- sponsorizzazione del visto di ingresso in Italia.

In risposta a tale avviso, il Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università ha presentato, in data 31.03.2015, la propria proposta progettuale che prevede, tra l'altro, l'erogazione di un contributo finanziario di € 1.863,00, da parte del medesimo Dipartimento, finalizzata ad integrare la borsa di studio già prevista dalla Commissione Fulbright. Il Consiglio del citato Dipartimento, nella seduta del 31.03.2015, ha preso atto della presentazione del progetto ed ha approvato il cofinanziamento a valere sui fondi della dotazione ordinaria, nella misura di € 1.863,00.

Con nota pervenuta in data 14.07.2015, la Commissione Fulbright ha comunicato a questa Università che il Consiglio Direttivo della medesima Commissione si è espresso favorevolmente circa l'istituzione della Lectureship Fulbright in American Studies presso il citato Dipartimento, da formalizzare con apposito accordo.

Di tanto, con nota prot. n. 57267 III/14 del 31.07.2015, è stato informato il suddetto Dipartimento, il cui Consiglio, nella seduta del 21.09.2015, ha approvato il testo negoziale trasmesso dalla citata Commissione e di seguito riportato integralmente:

“ACCORDO PER L'ISTITUZIONE DI UNA FULBRIGHT LECTURESHIP IN AMERICAN STUDIES PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

Anni Accademici 2017-18; 2018-19; 2019-20

TRA

La Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti, qui di seguito denominata "Commissione Fulbright", con sede in Roma - Via Castelfidardo, 8 -

Codice fiscale n. 80234650580, rappresentata dal Legale Rappresentante pro tempore Steven J. Labensky

e

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", qui di seguito denominata "Università di Bari", con sede in Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo - 70121 Bari, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Antonio Felice Uricchio

D'ora in poi denominate "le parti"

premesso che

- a) Le parti desiderano contribuire all'attuazione dei programmi e iniziative nello spirito dell'Accordo tra il Governo degli Stati Uniti d'America e il Governo della Repubblica Italiana per gli scambi tra i due Paesi nel campo dell'istruzione e della cultura, firmato a Roma il 15 dicembre 1975 e ratificato con la legge 12 giugno 1980 n. 292.
- b) In particolare, nel quadro dell'iniziativa "Fulbright Lectureship 2015", intendono attivare un programma triennale d'istruzione e ricerca universitaria per l'inserimento, a valere dall'anno accademico 2017-18 e per i successivi anni accademici 2018-19 e 2019-20, di docenti provenienti da istituzioni universitarie o di ricerca statunitensi (per brevità nel presente accordo denominati anche come borsisti o "docenti Fulbright" per le modalità della loro selezione) nei programmi didattici e di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza.
- c) A tal fine, con il presente accordo disciplinano la reciproca collaborazione per la creazione e l'amministrazione di una borsa di studio in American Studies.

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1- Denominazione della borsa di studio

La borsa di studio verrà denominata "Fulbright Lectureship in American Studies at the University of Bari". Tale denominazione sarà utilizzata nel bando di concorso (publicity) per cittadini statunitensi e nelle comunicazioni ufficiali.

Art. 2 - Finalità della borsa di studio

La Commissione Fulbright e l'Università di Bari convengono di istituire una Fulbright Lectureship da attribuire a docenti statunitensi per lo svolgimento presso l'Università degli Studi di Bari di attività d'insegnamento e di ricerca a livello graduate (livello laurea specialistica/magistrale e laurea triennale) e post-graduate nell'area degli American Studies applicati al Diritto.

I campi disciplinari di assegnazione della Fulbright Lectureship saranno:

- Diritto Privato e Pubblico/Costituzionale Comparato;
- Diritto Internazionale e Unione Europea;
- Diritto Privato, del Lavoro e Commerciale.

In particolare, i campi disciplinari saranno: gli aspetti pubblicitici della common law, il principio pluralistico negli American Studies, federalismo e pluralismo istituzionale dei livelli di governo, multicultural citizenship, pluralismo giuridico, pluralismo giurisdizionale e garanzie, la natura privatistica del federalismo statunitense, l'armonizzazione del diritto privato al di là dei limiti di competenza legislativa previsti dalla Costituzione federale, il divieto dell'uso della forza con particolare riguardo all'intervento umanitario nelle attuali crisi globali, la lotta al terrorismo come obiettivi prioritari sia degli USA che degli Stati membri dell'Unione Europea, il modello di relazioni industriali degli Stati Uniti, la rappresentanza sindacale, la contrattazione aziendale, la responsabilità sociale d'impresa, i mercati e la concorrenza, la regolazione delle attività economiche delle imprese e in particolare dei mercati agroalimentari, la regolamentazione della proprietà intellettuale, anche in riferimento alla disciplina degli scambi internazionali.

La Lectureship Fulbright sul tema degli American Studies, sarà attivata, per una durata di quattro mesi, nell'ambito dell'offerta didattica di tre corsi di studio dell'Ateneo.

L'attività totale del docente Fulbright per ciascun anno non potrà essere superiore a 50 ore, suddivisa in 10 ore per attività a livello post-graduate, 20 a livello di laurea magistrale/specialistica e 20 a livello di laurea triennale.

Il docente Fulbright potrà svolgere attività di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza e potrà quindi - secondo le proprie competenze e interessi di ricerca - contribuire ai programmi di collaborazione locali, nazionali ed internazionali promossi dall'Università di Bari.

Art. 3 - Entità della borsa di studio

La borsa di studio per la Fulbright Lectureship ha un valore complessivo di Euro 14.283 per un periodo di quattro mesi.

Art. 4 -Finanziamento e gestione della borsa di studio

Il finanziamento della Fulbright Lectureship per gli anni accademici 2017-2018; 2018-19 e 2019- 20 viene stabilito come di seguito indicato.

1. La Commissione Fulbright contribuirà con la somma di Euro 12.420 inclusive del contributo forfettario per le spese di viaggio di andata e ritorno fra gli Stati Uniti e l'Italia. Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari, ad integrazione della borsa di studio, offrirà un contributo finanziario di Euro 1.863, pari al 15% del contributo della Commissione, come risulta dalla delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 31 Marzo 2015. L'Università di Bari verserà alla Commissione Fulbright il contributo di Euro 1.863, in unica soluzione all'inizio del periodo della borsa. La Commissione Fulbright corrisponderà al docente la somma totale di Euro 14.283 all'inizio ufficiale del periodo della Fulbright Lectureship in American Studies presso l'Università di Bari.
2. Il Docente Fulbright ed eventuali familiari accompagnatori potranno essere alloggiati presso la residenza universitaria Campus X - Bari - Terra di Puglia richiedendo l'applicazione della tariffa agevolata convenzionata.
3. L'Università degli Studi di Bari assicurerà al docente statunitense, titolare della Fulbright Lectureship, per lo svolgimento della sua attività didattica, un'adeguata sistemazione logistica e ogni valida assistenza da parte dei servizi universitari all'uopo funzionanti.
4. Specificatamente, l'Università di Bari offrirà al docente statunitense i seguenti "benefits":
 - ✓ Postazione in uno degli uffici presso il Dipartimento di Giurisprudenza, sito in Piazza Cesare Battisti, con accesso alla rete di ateneo
 - ✓ computer desktop, stampante e regolare accesso ad internet
 - ✓ scrivania (individuale)
 - ✓ casella di posta elettronica
 - ✓ accesso a tutte le risorse bibliografiche e di ricerca dell'Ateneo e del Dipartimento
 - ✓ diritto al servizio di prestito, all'utilizzo delle banche dati on line e al servizio di assistenza alla ricerca
 - ✓ accesso a tutti i servizi di assistenza e segreteria a disposizione dei docenti e ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bari.

Art. 5 -Assicurazione medica

Il docente, durante il soggiorno in Italia, usufruirà di una polizza di assicurazione medica di base finanziata dal Governo degli Stati Uniti, valida per il periodo ufficiale della borsa di studio Fulbright.

Art. 6 -Bando di concorso

1. La Commissione Fulbright, in collaborazione con il Council for International Exchange of Scholars (CIES) con sede a Washington, D.C., pubblicherà il bando

di concorso per l'attribuzione della Fulbright Lectureship nell'area scientifico-disciplinare indicata dal Dipartimento di Giurisprudenza. Il CIES è l'Agenzia privata che su incarico del Governo Statunitense collabora con le Commissioni e Fondazioni Fulbright nel mondo per l'amministrazione dei concorsi nella categoria Research Scholar/Lecturer.

Il bando di concorso sarà predisposto con due anni di anticipo rispetto all'anno accademico di vigenza del presente accordo ai sensi dell'art. 7 (Ottobre 2015 per l'anno accademico 2017-2018, Ottobre 2016 per l'anno accademico 2018-2019, Ottobre 2017 per l'anno accademico 2019-2020).

2. La Commissione Fulbright, prima di pubblicare il bando di concorso di cui al paragrafo 1 del presente articolo, sottoporrà al referente presso l'Università un questionario per l'acquisizione delle necessarie informazioni in merito al programma dell'insegnamento prescelto dall'Università di Bari.
3. Il bando di concorso sarà pubblicato in internet sul sito del Council for International Exchange of Scholars - www.cies.org.
4. Al fine di incrementare l'informazione sulla borsa di studio, la Commissione Fulbright pubblicherà l'offerta sul proprio sito internet www.fulbright.it in connessione con il sito dell'Università Statale di Bari <http://www.uniba.it>

Art. 7 - Selezione dei Candidati

1. La ricezione delle domande dei candidati statunitensi e l'espletamento delle fasi preliminari del processo di selezione, spetta al Council for International Exchange of Scholars (CIES), che provvederà a trasferire alla Commissione le domande preselezionate.
2. La Commissione Fulbright provvederà ad inviare al referente dell'Università le domande dei candidati pervenute dal CIES. L'Università formulerà, entro il termine indicato dalla Commissione Fulbright, il proprio parere compilando un'apposita scheda predisposta dalla Commissione Fulbright.
3. Il Comitato di Selezione della Commissione Fulbright procederà all'esame delle domande prescelte esprimendo entro i due mesi successivi la propria valutazione.
4. La decisione finale sulla selezione dei candidati alla Fulbright Lectureship presso l'Università di Bari spetta al Direttivo della Commissione Fulbright.
5. L'approvazione finale dell'attribuzione della borsa di studio al candidato designato dalla Commissione Fulbright per l'incarico della Fulbright Lectureship presso l'Università Statale spetta al J. William Fulbright Foreign Scholarship Board, costituito da dodici membri nominati dal Presidente degli Stati Uniti d'America. La Commissione Fulbright informerà per iscritto l'Università circa la formale approvazione del professore statunitense.

Art. 8 - Comunicazione al candidato statunitense assegnatario della borsa di studio

1. Entro il termine di sei mesi prima dell'arrivo del professore statunitense in Italia, la Commissione Fulbright predisporrà la documentazione ufficiale per l'assegnazione della borsa di studio.
2. Contestualmente alla documentazione ufficiale, il borsista riceverà una documentazione informativa circa il soggiorno in Italia e l'amministrazione della borsa di studio.
3. L'Università farà pervenire nei tempi previsti dalla Commissione Fulbright, le informazioni relative al programma d'insegnamento e alla sistemazione logistica presso l'Università di Bari che saranno inoltrate al borsista statunitense.

Art. 9 - Iniziative culturali congiunte tra la Commissione Fulbright e l'Università di Bari

Al fine di rendere produttiva e visibile la partecipazione del borsista Fulbright alla vita accademica italiana, la Commissione Fulbright concorderà con l'Università di Bari eventuali iniziative di programma da realizzare congiuntamente. Agli eventi culturali organizzati dalla Commissione Fulbright, potranno essere invitati anche gli altri docenti statunitensi residenti in Italia e/o in Europa.

Art. 10 - Condizioni della borsa di studio

La "Fulbright Lectureship in American Studies at the University of Bari" viene assegnata nel principio promotore del Programma Fulbright ossia quello di favorire lo sviluppo delle relazioni culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti.

I borsisti devono entrare in Italia con un visto d'ingresso per studio nella categoria borse di studio rilasciato dai Consolati italiani negli Stati Uniti per l'esatta durata della loro permanenza in Italia.

Al rientro negli Stati Uniti i borsisti dovranno far pervenire alla Commissione Fulbright una relazione sulla propria esperienza di insegnamento e ricerca che verrà condivisa con la Università di Bari.

Art. 11-Nomina dei referenti per l'accordo

- 1. Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Statale di Bari avrà come proprio referente il suo Direttore pro tempore.*
- 2. La Commissione Fulbright avrà come proprio referente il suo Direttore pro tempore.*

Art. 12 -Durata dell'accordo

Il presente accordo entra in vigore alla data della stipula con efficacia per gli anni accademici 2017-2018, 2018-19, 2019-20 salvo denuncia di una delle parti da comunicare circa sei mesi prima della pubblicazione della publicity per cittadini statunitensi che avviene a febbraio di ogni anno (vedi Art. 6).

Il presente accordo non è rinnovabile per ulteriori anni accademici.

Art. 13 - Utilizzo del nome e del logo

Ciascuna delle parti potrà utilizzare il nome e il logo delle altre nella produzione di proprio materiale promozionale, in pubblicazioni cartacee, o nel proprio sito web o altri "social media", solo dopo aver ottenuto il consenso dell'altra parte.

Entrambe le parti hanno altresì il diritto di pubblicare l'informazione sul programma di studio oggetto di questo accordo nei propri "media".

Art. 14 - Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ad attuazione della presente convenzione. Nel caso in cui le parti non pervengano ad un accordo, competente per decidere qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente convenzione, sarà esclusivamente il foro di Roma.

Redatto in duplice originale, debitamente letto, approvato e sottoscritto

_____ il _____

*Il Legale Rappresentante pro tempore Commissione per gli Scambi Culturali
fra l'Italia e gli Stati Uniti*

Steven J. Labensky

Il Rettore

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Prof. Antonio Felice Uricchio"

In merito, l'Ufficio sottolinea che il contributo finanziario di € 1.863,00, di cui all'articolo 4 dell'accordo de quo, graverà sui fondi della dotazione ordinaria del Dipartimento di Giurisprudenza, così come deliberato dal Consiglio del medesimo

Dipartimento nella seduta del 31.03.2015; inoltre, l'articolo 11 del testo convenzionale indica il Direttore pro tempore del Dipartimento di Giurisprudenza quale referente dell'accordo de quo.

L'Ufficio fa presente, altresì, che l'Atto negoziale in questione configura un accordo di collaborazione ed è disciplinato dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

Al termine dell'illustrazione il Rettore ed invita il Consiglio a volersi pronunciare in merito."

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
- VISTO l'Annuncio della Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti rivolto alle Università italiane per l'istituzione di tre Fulbright Lecture Fulbright Lectureship in American Studies Anni Accademici 2017-18, 2018-19, 2019-20;
- VISTI gli estratti dai verbali del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 31.03.2015 e del 21.09.2015;
- VISTA la proposta progettuale presentata dal Dipartimento di Giurisprudenza in risposta al citato Annuncio;
- VISTA la nota della Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti del 14.07.2015;
- VISTA la nota prot. n. 57267 III/14 del 31.07.2015;
- VISTO il testo dell'Accordo trasmesso dalla citata Commissione e riportato in narrativa,

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, lo schema dell'accordo riportato in narrativa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Giurisprudenza e la Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti, per l'istituzione di un incarico di insegnamento Fulbright Lectureship in American Studies, per gli AA.AA. 2017-18, 2018-19, 2019-20;
- di dare fin d'ora mandato al Rettore ad apportare all'Atto negoziale in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;

- che il contributo finanziario di € 1.863,00, di cui all'art.4 dell'accordo de quo, gravi sui fondi della dotazione ordinaria del Dipartimento di Giurisprudenza, giusta delibera del Consiglio del medesimo Dipartimento del 31.03.2015.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

– BREVETTO IN ITALIA 1341868

“XX”

Il Rettore riferisce che è pervenuta la seguente relazione da parte del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito:

“ L’Ufficio riferisce che, con nota del 7.7.15, lo Studio Marietti, Gislone e Trupiano srl che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto in Italia 1341868 “XX”, ha comunicato che il prossimo 31 ottobre, scadranno i termini per il pagamento della tassa per la 14° annualità del predetto brevetto, per una spesa complessiva di € 836,19 Iva inclusa.

Con email dell’1.9.15, l’Ufficio, visto l’art.12 del Regolamento brevetti, ha chiesto al Prof. Gallitelli, di voler far conoscere il parere degli inventori in merito a:

- opportunità di mantenere in vita il brevetto in Italia 1341868 “XX” e procedere pertanto al pagamento della 14° annualità per una spesa di € 836,19 Iva inclusa, in caso di parere favorevole allegando esplicita motivata richiesta ;

OVVERO

- la disponibilità a sostenere personalmente la spesa di € 836,19;
- indicare i fondi sui quali far gravare la spesa di € 836,19;

OVVERO

di voler far conoscere le determinazioni degli inventori in merito all’esercizio del "diritto di riscatto del brevetto", ove questo Consesso ne deliberasse l’abbandono.

Con email dell’11.9.15, il prof. Gallitelli ha comunicato che *“...la metodologia coperta dal brevetto è certamente ancora attuale ed il suo potenziale utilizzo dipenderà dalle decisioni che si prenderanno, soprattutto in Italia, in merito alla problematica dell’uso degli OGM in agricoltura. A fronte di questo interesse scientifico, non vi è stato, né prevediamo vi possa essere interesse industriale, almeno nel breve periodo. Pertanto, sentiti anche gli altri autori del brevetto, ritengo che si possa non procedere con il suo rinnovo né vi sembra essere interesse da parte degli autori a far valere il diritto di riscatto del brevetto.”*

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, visto il preventivo di spesa e tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere sfavorevole ad autorizzare il pagamento della tassa per la 14° annualità del brevetto in Italia 1341868 “XX”.

Il Rettore, tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.”

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;

VISTA la nota dello Studio Marietti, Gislone e Trupiano srl, del 7.7.2015;

VISTO il preventivo di spesa fornito dal suddetto Studio;
TENUTO CONTO del parere degli inventori;
TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti,

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento della tassa per la 14° annualità del brevetto in Italia 1341868 "XX" e procedere all'abbandono dello stesso.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

– BREVETTO IN ITALIA 1357725EP

“XX”

Il Rettore riferisce che è pervenuta la seguente relazione da parte del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito:

“Con nota dell’11.9.15, lo Studio Marietti, Gison e Trupiano srl che ha sin qui curato tutte le attività relative al brevetto Italia n. 1357725EP “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” ha comunicato che il prossimo 31 dicembre scadrà il termine per procedere al pagamento della tassa per la 12° annualità del predetto brevetto, per una spesa complessiva di **€646,19 Iva inclusa**.

L’Ufficio evidenzia che non è stato possibile acquisire il parere dell’inventore, Prof. F. Ciccarese, perché in quiescenza e che si è già provveduto all’abbandono dell’estensione europea del brevetto di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, tenuto conto di quanto evidenziato dall’Ufficio e visto il preventivo di spesa, ha espresso parere sfavorevole ad autorizzare il pagamento della tassa per la 12° annualità del brevetto in Italia n. 1357725EP “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” per una spesa complessiva di € 646,19 Iva inclusa.

Il Rettore, tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.”

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;

VISTA la nota dello Studio Marietti, Gison e Trupiano srl dell’ 11.9.2015;

VISTO il preventivo di spesa fornito dal predetto Studio;

TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti,

DELIBERA

di non autorizzare il pagamento della tassa per la 12° annualità del brevetto in Italia n. 1357725EP “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” e procedere pertanto all’abbandono dello stesso.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

- di conferire il relativo incarico allo Studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, che ha sin qui eseguito tutte le attività relative al brevetto di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di € 316,00 Iva inclusa;
- che la spesa di € 316,00 Iva inclusa gravi sul capitolo di bilancio 102710 “Brevetti ed altri oneri per il trasferimento tecnologico” (imp. 20424/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

– BREVETTO EUROPEO N.2123797 DEL 12.8.15

“XX”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Con nota del 3.8.15, lo Studio Marietti, Gislon e Trupiano srl che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto europeo n. 2123797 del 12.8.15 “XX” ha comunicato che in data 02 settembre è stato concesso il predetto brevetto e che il prossimo 12 novembre scadranno i termini per procedere al deposito delle convalide nazionali. L'Ufficio ha pertanto chiesto al prof. Cioffi di voler indicare due Paesi nei quali, a parere degli inventori, sarebbe opportuno depositare le convalide di cui trattasi.

Con email dell'1.9.15, il prof. Cioffi, a nome di tutti gli inventori, ha indicato l'Italia e la Germania quali paesi in cui effettuare le convalide. L'Ufficio ha quindi chiesto il relativo preventivo di spesa allo Studio Marietti, Gislon e Trupiano srl da cui risulta che la spesa ammonta ad € 166,00 Iva inclusa per il deposito in Italia e ad € 150 per il deposito in Germania. La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, con l'astensione della prof.ssa Torsi coinventore, tenuto conto del parere degli inventori e del preventivo di spesa ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito delle convalide del brevetto europeo n. 2123797 “XX” in Italia e Germania ed a conferire il relativo incarico allo Studio Marietti, Gislon e Trupiano srl che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto suddetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di € 316 Iva inclusa.

Il Rettore, tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;

VISTE la nota dello Studio Marietti, Gislon e Trupiano srl del 3.8.2015;

VISTO il preventivo di spesa fornito dal predetto Studio;

TENUTO CONTO del parere degli inventori;

TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti,

DELIBERA

– di autorizzare il deposito delle convalide del brevetto europeo n. 2123797 “XX” in Italia e in Germania;

- di conferire il relativo incarico allo Studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, che ha sin qui curato tutte le attività relative al brevetto di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di € 316,00 Iva inclusa;
- che la spesa di € 316,00 Iva inclusa gravi sul capitolo di bilancio 102710 “Brevetti ed altri oneri per il trasferimento tecnologico” (imp. 20428/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

– DOMANDA DI BREVETTO PCT/IB2013/000679

“XXX”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio riferisce che, con nota del 21.7.15, lo Studio Marietti, Gison e Trupiano srl che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto PCT/IB2013/000679 “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” ha comunicato che il prossimo 15 ottobre scadrà il termine per il deposito delle fasi nazionali/regionali della predetta domanda di brevetto.

L’Ufficio ha quindi provveduto a chiedere, per le vie brevi, al Prof. Cellammare, di voler indicare un massimo di due Paesi nei quali, a parere degli inventori, sarebbe opportuno depositare la domanda di brevetto di cui trattasi. In riscontro alla richiesta dell’ufficio, il Prof. Cellammare ha comunicato il parere favorevole degli inventori a depositare la domanda di brevetto PCT di cui trattasi in Europa.

L’ufficio ha pertanto provveduto a chiedere allo Studio MGT il relativo preventivo di spesa, dal quale risulta che la spesa ammonterebbe, non potendosi calcolare con esattezza il numero di parole e pagine, a circa € 3.793,50 Iva inclusa, di cui € 1.963,5 di tasse ed € 1.830 Iva inclusa di onorari. Si evidenzia che il preventivo si riferisce solo al “deposito” di una domanda di brevetto europeo ma non comprende tutte le spese successive al deposito (es. eventuali risposte alle lettere ufficiali EPO, pagamento delle tasse annuali di mantenimento, pagamento tasse di concessione e il deposito delle fasi nazionali del brevetto europeo concesso nei vari paesi designati).

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stessa modalità, visto il preventivo di spesa e tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito delle fasi nazionali/regionali della domanda di brevetto PCT/IB2013/000679 “XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX” in Europa, conferendo il relativo incarico allo Studio Marietti, Gison e Trupiano srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa al brevetto suddetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di circa € 3.793,50 Iva inclusa.

Il Rettore, tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.”

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità,

VISTA	la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
VISTA	la nota dello Studio Marietti, Gison e Trupiano srl, del 21.7.2015;
VISTO	il preventivo di spesa fornito dal suddetto Studio;
TENUTO CONTO	del parere degli inventori;
TENUTO CONTO	del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito delle fasi nazionali/regionali della domanda di brevetto PCT/IB2013/000679 “XX” in Europa;
- di conferire il relativo incarico allo Studio Marietti, Gislon e Trupiano srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa al brevetto suddetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di circa € 3.793,50 Iva inclusa;
- che detta spesa gravi sul capitolo di bilancio 102710 “Brevetti ed altri oneri per il Trasferimento Tecnologico” (imp. 20431/2015);
- di autorizzare, sin d’ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l’eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**BREVETTI: ADEMPIMENTI****– MODIFICA REGOLAMENTO BREVETTI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio riferisce che la Commissione Brevetti, Presieduta dalla Prof.ssa Luisa Torsi, visto l’art. 12 del Regolamento brevetti emanato con D.R. n. 686, del 4.3.15, tenuto conto che molti dei brevetti di titolarità di questa Università, ormai ben oltre la 3° annualità, risultano adesso in fase di concessione a causa del lungo iter dei diversi Uffici brevettuali (UIBM, EPO, USA), e visto il nuovo bando VQR, versione definitiva del 30-7-15, che prevede che sono considerate "Categorie ammissibili" per la valutazione VQR 2011/2014 i "Brevetti concessi", ha ritenuto opportuno proporre la revisione del predetto articolo 12 del Regolamento Brevetti. La Prof.ssa Torsi, ravvisata l’urgenza di procedere alla modifica di cui trattasi, ha formulato la proposta di modifica di seguito riportata con testo a fronte, approvata, per le vie brevi, da tutti i componenti della Commissione Brevetti:

Testo in vigore	Testo modificato
SEZIONE II	SEZIONE II
Diritti ed obblighi dell'Università ...	Diritti ed obblighi dell'Università ...
Art. 12 – Spese brevettali e mantenimento in vigore del brevetto	Art. 12 – Spese brevettali e mantenimento in vigore del brevetto
1. Le spese relative alla pratica brevettale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono ripianate con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.	1. Le spese relative alla pratica brevettale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono ripianate con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.
2. L'Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione	2. L'Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettale sarà oggetto di

<p>Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore, ai sensi del successivo comma 3.</p> <p>3. La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potrà seguire un ulteriore anno, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentato interesse della pratica brevettuale. Nell'ipotesi di brevetto italiano del quale non sia stata richiesta l'estensione a quello europeo, la copertura brevettuale rimarrà per soli tre anni.</p> <p>4. In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto dandone tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà, comunque, esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto ai sensi del precedente art. 7.</p>	<p>valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore, ai sensi del successivo comma 3.</p> <p>3. La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale. Nell'ipotesi di brevetto italiano del quale non sia stata richiesta l'estensione a quello europeo, la copertura brevettuale rimarrà per soli tre anni.</p> <p>4. In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto dandone tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà, comunque, esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto ai sensi del precedente art. 7.</p>
---	--

L'Ufficio evidenzia, inoltre, che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 16 "Autonomia regolamentare" del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che al comma 2 recita: "I regolamenti, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Scuole/Facoltà, in materia di didattica e di ricerca sono approvati dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Gli altri regolamenti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Senato Accademico", la suddetta modifica al Regolamento Brevetti sarà sottoposta all'approvazione del Senato Accademico nella sua prossima seduta.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.””

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
- VISTO Regolamento Brevetti emanato con D.R. n. 686, del 4.3.2015;
- VISTA la proposta di modifica al suddetto Regolamento, formulata dalla Commissione Brevetti di questa Università;
- VISTO l'art.16 dello Statuto di questa Università,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'approvazione della modifica dell'art 12 del Regolamento Brevetti emanato con D.R. n. 686, del 4.3.2015 nella versione proposta dalla Commissione Brevetti di questa Università e di seguito riportata:

Testo in vigore	Testo modificato
SEZIONE II	SEZIONE II
Diritti ed obblighi dell'Università ...	Diritti ed obblighi dell'Università ...
Art. 12 – Spese brevettali e mantenimento in vigore del brevetto	Art. 12 – Spese brevettali e mantenimento in vigore del brevetto
1. Le spese relative alla pratica brevettale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono ripianate con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.	1. Le spese relative alla pratica brevettale, comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda, delle spese per la copertura brevettuale e delle eventuali estensioni internazionali sono autorizzate dal Consiglio di Amministrazione, gravano sul capitolo del bilancio universitario destinato a tale scopo e vengono ripianate con i proventi derivanti dalla commercializzazione del brevetto stesso.
2. L'Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettale sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione	2. L'Università garantisce la copertura brevettale, con le relative spese, per tre anni, decorsi i quali, il mantenimento della copertura brevettale sarà oggetto di

<p>Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore, ai sensi del successivo comma 3.</p> <p>3. La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potrà seguire un ulteriore anno, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentato interesse della pratica brevettuale. Nell'ipotesi di brevetto italiano del quale non sia stata richiesta l'estensione a quello europeo, la copertura brevettuale rimarrà per soli tre anni.</p> <p>4. In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto dandone tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà, comunque, esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto ai sensi del precedente art. 7.</p>	<p>valutazione da parte della Commissione Brevetti sulla base di un'esplicita e motivata richiesta dell'inventore, ai sensi del successivo comma 3.</p> <p>3. La Commissione, che effettuerà la valutazione sulla base del contenuto dei rapporti di ricerca privilegiando i brevetti con rapporti di ricerca positivi o quelli ormai prossimi alla concessione, dei risultati economici di sfruttamento conseguiti, sulla presenza di manifestati interessi industriali e/o sulla necessità di protezione in relazione a collaborazioni internazionali, potrà estendere la copertura brevettuale per un massimo di ulteriori due anni ai quali potranno seguire ulteriori due o al massimo tre anni, solo in caso di comprovato e adeguatamente documentata prossimità della data di concessione o interesse della pratica brevettuale. Nell'ipotesi di brevetto italiano del quale non sia stata richiesta l'estensione a quello europeo, la copertura brevettuale rimarrà per soli tre anni.</p> <p>4. In assenza di tali elementi di valutazione, l'Università, decorsi i 3 anni, procederà all'abbandono del brevetto dandone tempestiva comunicazione all'inventore, il quale potrà, comunque, esercitare il "diritto di riscatto del brevetto" e chiedere la cessione dello stesso con il solo onere delle spese di registrazione e relativa trascrizione dell'atto di cessione - che avverrà sulla base di accordi presi tra le parti - ovvero, potrà indicare un altro soggetto ai sensi del precedente art. 7.</p>
---	--

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 18.50 rientra il Direttore Generale.

IV. ATTIVITÀ GIURIDICO-LEGALERIMBORSO DELLE SPESE LEGALI RELATIVE A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI, PER RESPONSABILITÀ CIVILE, PENALE E AMMINISTRATIVA, INERENTI FATTI CONNESSI CON L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E CON L'ASSOLVIMENTO DI OBBLIGHI ISTITUZIONALI – PARERE PROF. IGNAZIO LAGROTTA: ISTANZA DEL PROF. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il Rettore, dopo aver ricordato quanto deliberato da questo Consesso nelle riunioni del 25.07.2014, 24.09.2014, 29.04.2015, 08.07.2015, 27.07.2015 e del 11.09.2015 informa che è pervenuta una nota email contenente il parere reso in data 05.10.2015 dal Prof. Avv. Ignazio Lagrotta in merito all'argomento in oggetto:

“Vengo richiesto di parere in ordine alla quantificazione del rimborso delle spese legali, relative al procedimento penale a carico del prof. XXXXXXXXXXXX, di cui alla nota del prof. avv. Vito Mormando dell'11.06.2014.

La documentazione, acquisita a più riprese, da ultimo in data 12 settembre 2015, consiste:

- 1) nella relazione dell'Avvocatura di Ateneo del 12.06.2015;
- 2) nell'istanza dell'11.06.2014 del prof. Avv. Vito Mormando;
- 3) nei pareri resi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari del 22.10.2014 e del 9.4.2015.

La questione così come ricostruita nel combinato disposto dei due pareri resi dall'Avvocatura, della relazione dell'Avvocatura d'Ateneo e della nota del prof. avv. Vito Mormando dell'11.06.2014 con ulteriori allegati appare sufficientemente ed adeguatamente istruita.

Dopo ampio ed articolato dibattito si possono ritenere acclarate:

- a) le tariffe applicabili al primo grado di giudizio (DM 127/2004) ed al secondo grado di giudizio (DM 140/2012) (parere dell'Avvocatura del 9.4.2015 che prende atto delle deduzioni del prof. Mormando dell'11.06.2014).
 - b) l'attività svolta dal prof. Mormando (esame e studio, udienze, attività difensiva, discussione, memoria etc..) così come illustrata nella relazione citata e nella richiesta di parere di congruità presentato all'Ordine degli Avvocati di Bari.
- In base alla valutazione di detta attività l'Avvocatura conclude riconoscendo:
- per il giudizio di primo grado € 2.273,00 oltre rimborso forfettario 12,5%, iva e cpa;
 - per il giudizio di secondo grado l'importo di € 2.880,00 oltre iva e cpa

Per gli onorari di primo grado, inoltre, secondo il parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato in data 9.4.2015, è *ipotizzabile un aumento fino al doppio di quelli massimi (escludendosi in radice la possibilità di maggiorarli di quattro volte), per il giudizio di secondo grado gli onorari massimi rimborsabili*, così come individuati nel precedente parere del 22.10.2014, ammonterebbero ad € 5.520,00.

Sicché, secondo il parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, **il range in cui individuare l'importo del rimborso delle spese legali oscillerebbe da un minimo di € 437,12 ad un massimo di € 10.634,24 oltre gli accessori di legge** (si v. in tal senso le conclusioni del parere reso in data 9.4.2015 *pertanto gli onorari rimborsabili per il primo grado di giudizio sono pari ad € 2.273,00, suscettibili di aumento fino al doppio,*

oltre spese generali ed oneri previdenziali e fiscali, per il giudizio di secondo grado sono pari ad € 2.880,00 aumentabili fino ad € 5.520,00 oltre soli oneri previdenziali e fiscali).

Al sottoscritto viene richiesto un parere *in ordine alla quantificazione del rimborso delle spese legali nei limiti indicati dall'avvocatura.*

Tale espressa ragionevole limitazione non esonera il sottoscritto dall'evidenziare i profili di criticità e/o erroneità del parere reso in quanto potrebbero essere oggetto di un contenzioso potenziale per l'Ateneo.

Tale premessa è necessaria in quanto il parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato pur essendo complessivamente condivisibile è viziato da un errore che incide sulla quantificazione degli importi potenziali del rimborso.

Infatti, con riferimento al giudizio di primo grado ed alla tariffa allo stesso applicabile (DM 127/2004) il Capitolo II – intitolato Tariffa penale – all'art. 1, comma 2, stabilisce espressamente che *<<per le cause che richiedono un particolare impegno, per la complessità dei fatti o per le questioni giuridiche trattate, **gli onorari possono essere elevati fino al quadruplo dei massimi stabiliti>>.***

Il limite di aumento fino al doppio nel DM 127/2004 è stabilito, invece, nel Capitolo I intitolato – Tariffa degli onorari, dei diritti e delle indennità spettanti agli avvocati per le prestazioni giudiziali in materia civile, amministrativa e tributaria – e nello specifico all'art. 5, comma 2.

Ciò chiarito la richiesta del prof. avv. Vito Mormando di quadruplicare l'onorario massimo per il giudizio di primo grado corrisponde al canone legale individuato dalle tariffe professionali vigenti al momento della prestazione.

Ne consegue che il range in cui individuare l'importo del rimborso delle spese legali oscillerebbe da un minimo di €5.437,12 ad un massimo di €15.748,48 oltre gli accessori di legge.

Allo stesso modo non appare condivisibile il parere dell'Avvocatura dello Stato del 9.4.2015 laddove, sempre con riferimento al giudizio di primo grado, limita l'onorario riconosciuto, rispetto alla specifica presentata dal prof. avv. Vito Mormando in data 11.06.2014, nel minor importo di € 2.273,00 oltre accessori di legge affermando che *la voce "esercizio attività difensive" può essere applicata una sola volta per ogni udienza e non può essere moltiplicata in considerazione del numero di attività difensive svolte nell'udienza.*

Purtuttavia sul punto sempre la tariffa professionale applicabile al caso di specie (DM 127/2004) per la Tariffa penale stabilisce all'art. 1, comma 4, *<<Le voci della tabella sono cumulabili e dovute: per ogni "corrispondenza o sessione"; ogni volta che, nei diversi momenti del giudizio, viene compiuta l'attività di "esame e studio"; per ogni attività di "investigazione difensiva"; per ogni "accesso" o "attesa"; per ogni atto o attività con la "partecipazione e assistenza" del difensore; per ogni "scritto difensivo". Per ogni udienza è dovuto: un importo base per la semplice "partecipazione"; una integrazione in caso di "attività difensive", indicate a titolo esemplificativo nella tabella medesima; una ulteriore integrazione in caso di "discussione orale".*

La voce 6.2.della tabella si applica anche per le attività prestate in occasione degli accertamenti tecnici non ripetibili (art. 360 cpp.).

Ciò posto l'importo del giudizio di primo grado di € 3.523,00 oltre 12,5% ed oneri accessori appare congruo ed in linea sia con la tariffa professionale sia con i criteri generali individuati dall'Avvocatura dello Stato.

In tal caso **il range in cui individuare l'importo del rimborso delle spese legali oscillerebbe da un minimo di €6.843,37 ad un massimo di € 21.373,48 oltre gli accessori di legge.**

Tali precisioni sono importanti in quanto delineano le criticità cui sarebbe esposto l'Ateneo in un eventuale contenzioso che dovesse scaturire dal riconoscimento di un rimborso non congruo rispetto alle disposizioni normative richiamate. Rammento che la giurisprudenza di legittimità demanda all'Avvocatura dello Stato di verificare *la conformità della parcella presentata dal difensore alla tariffa professionale* (Corte di Cassazione, Sez. Lavoro, sentenza 23 gennaio 2007, n. 1418).

Così individuato il rimborso minimo da riconoscere (€ 6.843,37 oltre oneri di legge), va verificato se sussistono le condizioni per procedere al riconoscimento dell'elevazione sino al quadruplo degli onorari di primo grado e del valore massimo per gli onorari del secondo grado.

L'art. 1, comma 2, del DM citato consente l'elevazione dei massimi sino al quadruplo, se la causa è stata particolarmente impegnativa per la complessità dei fatti o per le questioni giuridiche trattate.

Dalla richiesta di parere di congruità del 15.4.2014 (si v. diffusamente pagg. 1, 2 e 3) emerge la complessità dei fatti ascritti al XXXXXX e la delicatezza delle questioni giuridiche trattate.

Da ultimo la relazione del prof. Mormando del 13.11.2014 evidenzia che *<<i profili giuridici di particolare complessità (falso per "correzione nel senso della verità"), sui quali la decisione della Corte di Appello – non impugnata in Cassazione – rappresenta un assoluto precedente>>*.

Si tratta di motivazioni che rendono, mutuando l'espressione dal parere dell'Avvocatura dello Stato del 9.4.2015, gli onorari di primo grado *suscettibili di aumento* e quelli di secondo grado riconoscibili anche in un importo superiore al valore medio.

In conclusione *in ordine alla quantificazione del rimborso delle spese legali nei limiti indicati dall'avvocatura per le ragioni esposte ed evidenziate* (anche in ragione dei sensibili aumenti rispetto a quanto calcolato dall'Avvocatura) ritengo che possa essere riconosciuto:

- 1) l'aumento per il giudizio di primo, nei limiti indicati dall'Avvocatura, (doppio di € 2.273,00 oltre 12,5% ed oneri accessori);
- 2) per il giudizio di secondo grado l'importo di € 5.520,00 oltre oneri accessori.

Ovviamente il CdA ha facoltà di procedere autonomamente a chiedere integrazioni e/o documenti ulteriori per valutare *l'impegno profuso e la qualità e quantità delle difese svolte* o richiedere all'Avvocatura dello Stato, fornendo la necessaria documentazione, di procedere a tale valutazione (come evidenziato dalla stessa nel parere del 20 ottobre 2014).

Nel contempo ritengo che vada liquidato il rimborso minimo stabilito dall'Avvocatura dello Stato nel parere del 9 aprile 2015 salve le ulteriori conclusive determinazioni.

Nei sensi esposti è il parere richiesto.””

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito nel corso del quale emerge, unanime, l'esigenza che l'Avvocatura di Ateneo proceda alla quantificazione delle spese legali da rimborsare al prof. avv. Vito Mormando tenuto conto dei pareri pervenuti, nonché della complessità del giudizio e dell'eventuale documentazione che potrà pervenire, formulando una proposta di delibera che il Consesso esaminerà nella successiva riunione.

Al termine, il Rettore, tenuto conto di quanto emerso dal dibattito, fermo restando il vigente "Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento del servizio e con l'assolvimento degli obblighi istituzionali", emanato con D.R. 2085 del 23.02.2009, propone di dare mandato all'Avvocatura dell'Ateneo di quantificare il rimborso spese legali in favore del prof. avv. Vito Mormando relative al giudizio di responsabilità di cui in premesse – giusta atto di cessione del credito sottoscritto dal Prof. XXXXXXXXX -, tenuto conto dei pareri dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari del 20.10.2014 e del 09.04.2015, del parere reso dal Prof. Avv. Ignazio Lagrotta in data 05.10.2015, nonché dell'eventuale relazione sull'iter processuale che il prof. avv. Vito Mormando farà pervenire al fine di motivare la maggiore quantificazione del rimborso dallo stesso richiesta.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTE le proprie delibere del 25.07.2014, 24.09.2014, 29.04.2015, 08.07.2015, 27.07.2015 e del 11.09.2015;

VISTO il vigente "Regolamento per il rimborso delle spese legali relative a procedimenti giudiziari, per responsabilità civile, penale e amministrativa, inerenti fatti connessi con l'espletamento del servizio e con l'assolvimento degli obblighi istituzionali", emanato con D.R. 2085 del 23.02.2009;

VISTO il parere reso in data 05.10.2015 dal Prof. Avv. Ignazio Lagrotta;

CONDIVISA la proposta del Rettore,

DELIBERA

di dare mandato all'Avvocatura dell'Ateneo di quantificare il rimborso spese legali in favore del prof. avv. Vito Mormando relative al giudizio di responsabilità di cui in premesse – giusta atto di cessione del credito sottoscritto dal Prof. XXXXXXXX -, tenuto conto dei pareri dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari del 20.10.2014 e del 09.04.2015, del parere reso dal Prof. Avv. Ignazio Lagrotta in data 05.10.2015, nonché dell'eventuale relazione sull'iter processuale che il prof. avv. Vito Mormando farà pervenire al fine di motivare la maggiore quantificazione del rimborso dallo stesso richiesta.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

IV. ATTIVITÀ GIURIDICO-LEGALE

RICORSI RGRN NN. 2858/13, 2860/2013, 2862/2013, 2863/2013, 2865/2013 RELATIVI RISPETTIVAMENTE AGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO ICI NN. 2200/2007, 2001/2008, 2002/2009, 2003/2010, 2204/2011 –UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI C/ COMUNE DI BARI. CONFERIMENTO MANDATO AL PROF. AVV. GIANLUCA SELICATO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal coordinatore dell'Avvocatura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Avvocatura rappresenta che, con riferimento ai ricorsi relativi agli Avvisi di Accertamento di cui in oggetto, con Decreto Rettorale n. 889 del 06.03.2013 si ebbe a conferire mandato all'Avvocatura di Ateneo, nella persona dell'Avv. Domenico Carbonara, al fine della costituzione in giudizio di questa Università dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari.

Si rammenta inoltre che, in ragione della particolarità della materia da trattare, con il medesimo D.R. 889/2013 si ebbe altresì a conferire incarico di consulenza, al fine della predisposizione degli atti difensivi, al Prof. Gianluca Selicato, ricercatore di ruolo in Diritto Tributario, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza di questo Ateneo.

Ciò detto, considerato che a far data dal 01.03.2014 il suddetto avv. Carbonara è in quiescenza e che nelle more il prefato docente Selicato ha optato per il regime a tempo definito, si ritiene opportuno, per continuità, revocare il ridetto incarico difensivo di cui al D.R. 889 all'avv. Domenico Carbonara e conferire l'incarico di rappresentanza e difesa nei succitati giudizi al Prof. Avv. Gianluca Selicato, anche in vista dell'imminente udienza di discussione fissata al 30.10.2015 per tutti i 5 giudizi in oggetto.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del coordinatore dell'Avvocatura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

VISTI i Ricorsi RGRN nn. 2858/13, 2860/2013, 2862/2013, 2863/2013, 2865/2013 relativi rispettivamente agli Avvisi di Accertamento ICI nn. 2200/2007, 2001/2008, 2002/2009, 2003/2010, 2204/2011, proposti dall'Università degli Studi di Bari contro il Comune di Bari;

VISTO il Decreto Rettorale n. 889 del 06.03.2013 con il quale si conferiva incarico di consulenza al Prof. Avv. Gianluca Selicato, ricercatore di ruolo di Diritto Tributario, al fine di porre in essere tutte le iniziative necessarie alla predisposizione degli atti difensivi, nonché mandato all'avv. Domenico Carbonara al fine della costituzione in giudizio di questa Università dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bari;

- CONSIDERATA la quiescenza dell'Avv. Domenico Carbonara a far data dal 01.03.2014;
- CONSIDERATO altresì che il Prof. Avv. Gianluca Selicato, ricercatore di ruolo in Diritto Tributario, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza di questo Ateneo, ha optato per il regime a tempo definito;
- VISTA la nota del 05.10.2015 con la quale il prof. Selicato accetta il conferimento dell'incarico a titolo gratuito,

DELIBERA

di revocare il ridetto incarico difensivo di cui al D.R. 889 all'Avv. Domenico Carbonara nonché di conferire mandato di rappresentanza e difesa nei succitati giudizi al Prof. Avv. Gianluca Selicato, docente di Diritto Tributario a tempo definito che accetta l'incarico a titolo gratuito.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

V. STUDENTI E LAUREATI**ISTITUZIONE E BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI UN PREMIO DI LAUREA DESTINATO A LAUREATI MAGISTRALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO NELL'A.A. 2013/2014 FINANZIATO DAL CODACONS VENETO CONGIUNTAMENTE AL PERIODICO DI POLITICA E INFORMAZIONE TRIBUTARIA "IL 53"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento per gli studenti e la formazione post laurea ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che il Codacons Veneto (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e la tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori) con lettera d'intenti a firma del suo presidente, avv. Franco Conte, ha manifestato la volontà di finanziare congiuntamente al periodico di Politica ed Informazione Tributaria "il53" un premio di laurea a favore di un giovane laureato magistrale in discipline giuridiche ed economiche di questa Università.

Il premio sarà conferito con procedimento concorsuale, per titoli.

Al concorso potranno partecipare i laureati, con una età non superiore ai 30 anni, che abbiano conseguito la laurea magistrale nell'anno accademico 2013/2014 in uno dei corsi di studi magistrali afferenti ai Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze economiche e metodi matematici, Studi aziendali e giusprivatistici e al Dipartimento Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture", con una votazione non inferiore a 107/110 ed una media voti (media ponderata) non inferiore ai 27/30.

Inoltre i candidati dovranno aver discusso la propria tesi di laurea su uno e più dei seguenti argomenti:

1. Il comportamento dei sostituti d'imposta nei momenti di crisi;
2. La tracciabilità elettronica nelle transazioni commerciali e finanziarie;
3. Effetti sull'esportazioni dell'imposizione sul lavoro;
4. Aspetti critici del conflitto di interessi in materia di evasione tributaria;
5. Gli scenari giuridici, economici e finanziari nell'ipotesi di trasferimento dell'imposizione dal reddito di lavoro ai consumi;
6. Effetti occupazionali sulla componente lavorativa dell'IRAP;
7. La diversità di trattamento tributario e contributivo dei redditi lavorativi nei Paesi dell'Unione Europea.

Il premio sarà assegnato secondo il criterio della migliore tesi di laurea e del merito universitario.

A parità di merito universitario, prevarranno le condizioni di reddito più disagiate in base alla natura ed all'ammontare del reddito ed all'ampiezza del nucleo familiare del candidato.

L'ammontare del premio è costituito dalla somma di € 1.000,00, a totale carico del Codacons Veneto congiuntamente al periodico di Politica e Informazione Tributaria "il 53".

Pertanto, l'Ufficio, in conformità a quanto previsto dall'art. 74 del regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed a quanto disposto dal regolamento generale per l'assegnazione di premi di studio e di laurea di questa

Università, e d'intesa col donante, ha provveduto a stilare uno schema di bando di concorso di cui viene data integrale lettura:

Art. 1

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, grazie al contributo offerto dal Codacons Veneto (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e la tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori) congiuntamente al periodico di Politica e Informazione Tributaria "il 53", bandisce un concorso pubblico, per titoli, per l'assegnazione un premio di laurea destinato ad un laureato meritevole di questa Università che abbia conseguito la laurea magistrale nell'anno accademico 2013/2014 discutendo la propria tesi di laurea su uno o più dei seguenti argomenti:

- 1) Il comportamento dei sostituti d'imposta nei momenti di crisi;
- 2) La tracciabilità elettronica nelle transazioni commerciali e finanziarie;
- 3) Effetti sull'esportazioni dell'imposizione sul lavoro;
- 4) Aspetti critici del conflitto di interessi in materia di evasione tributaria;
- 5) Gli scenari giuridici, economici e finanziari nell'ipotesi di trasferimento dell'imposizione dal reddito di lavoro ai consumi;
- 6) Effetti occupazionali sulla componente lavorativa dell'IRAP;
- 7) La diversità di trattamento tributario e contributivo dei redditi lavorativi nei Paesi dell'Unione Europea.

Il premio sarà assegnato secondo il criterio della migliore tesi e del merito universitario.

L'ammontare del premio è costituito dalla somma di € 1.000,00, a totale carico del Codacons Veneto congiuntamente al periodico di Politica e Informazione Tributaria "il 53".

Art. 2

Al concorso possono partecipare i laureati magistrali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in possesso dei seguenti requisiti:

- aver conseguito il titolo di studio nell'anno accademico 2013/2014 in uno dei corsi di laurea magistrale afferenti ai Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze economiche e metodi matematici, Studi aziendali e giusprivatistici e al Dipartimento Jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture;
- aver discusso la tesi di laurea magistrale in uno o più degli argomenti elencati all'art. 1 del presente bando;
- aver ottenuto una votazione finale non inferiore a 107/110 ed una media voti (media ponderata) nell'intera carriera universitaria non inferiore a 27/30;
- non aver superato il 30° anno di età alla data di scadenza del bando.

Art. 3

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera, secondo il fac-simile allegato (A), indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento per gli Studenti e la formazione post-laurea - Area Provvidenze agli Studenti - Settore borse e premi di studio e di laurea - Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari, va consegnata a mano dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, e lunedì, martedì e giovedì, dalle ore 15,00 alle ore 17,00, all'Area Protocollo e Gestione Documentale - Palazzo Ateneo - Bari, ovvero spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, **entro e non oltre quaranta giorni dalla data di emanazione del bando**. Nel caso di spedizione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante la raccomandata.

Nella domanda ciascun candidato deve dichiarare:

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza;
- 2) il recapito eletto ai fini del concorso con il C.A.P., numero di telefono; indirizzo di posta elettronica;
- 3) possesso di uno dei titoli di studi magistrali ammessi dal bando di concorso (art. 2), voto e data del conseguimento;
- 4) di non aver ricevuto per la stessa tesi di laurea altro premio di merito;
- 5) di non superare il 30° anno di età alla data di scadenza del bando.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) autocertificazione relativa alla carriera universitaria, con espressa indicazione della data di immatricolazione, della data di conseguimento del titolo di studio e il relativo voto, di tutti gli esami sostenuti con i relativi CFU e voti e della media ponderata;
- b) copia della tesi di laurea;
- c) attestazione I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente) del nucleo familiare;
- d) copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

Copia della tesi allegata alla domanda potrà essere ritirata entro un anno dalla data del decreto rettorale di conferimento del premio.

L'Amministrazione universitaria si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio.

Art. 4

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione giudicatrice costituita da:

- due docenti designati d'intesa dai Direttori di Dipartimento a cui afferiscono i corsi di laurea magistrali di cui al precedente articolo 2;
- da un rappresentante dei soggetti finanziatori del premio.

Art. 5

I premi saranno assegnati con decreto rettorale in esito alle valutazioni espresse dalla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice formulerà, a proprio insindacabile giudizio, una graduatoria di merito in relazione alla qualità dell'elaborato della tesi di laurea ed alla carriera universitaria.

Costituirà titolo preferenziale aver conseguito il titolo entro la durata normale del corso di studio.

A parità di merito universitario, prevarranno le condizioni di reddito più disagiate in base alla natura ed all'ammontare del reddito ed all'ampiezza del nucleo familiare del candidato.

La graduatoria di merito sarà pubblicata sui portali dell'Ateneo di Bari www.uniba.it e del Codacons Veneto.

Art. 6

Il premio non è cumulabile con altri premi ricevuti allo stesso titolo.

Art. 7

Il premio è conferito in un'unica soluzione a cura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

I vincitori saranno contattati dal Settore Borse e premi di studio e di laurea dell'Ateneo di Bari.

In caso di decadenza da parte di un vincitore la borsa sarà assegnata scorrendo la graduatoria di merito di cui all'art. 5.

Art. 8

I dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto dei principi e della disposizioni del Decreto Legislativo n.196/2003 in materia di tutela della riservatezza e comunque esclusivamente per le finalità di gestione delle procedure concorsuali.

Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. La resa dei dati richiesti è condizione obbligatoria per la gestione delle procedure concorsuali.

Art. 9

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nelle leggi sulla Istruzione universitaria, al regolamento generale per l'assegnazione dei premi di studio e di laurea dell'università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché alla normativa vigente.””

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA	la relazione del competente ufficio del Dipartimento per gli studenti e la formazione post laurea;
VISTO	l'art. 74 del Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
VISTO	il regolamento per l'assegnazione di premi di studio e di laurea emanato con D.R. n. 4149 del 13/05/2002;
VISTA	la lettera d'intenti avanzata dal Codacons Veneto, congiuntamente al periodico di Politica e InformAZIONE Tributaria "il 53" in ordine all'istituzione di un premio di laurea dell'importo di € 1.000,00, destinato ad un giovane laureato in discipline giuridiche ed economiche che abbia discusso la propria tesi di laurea magistrale nell'anno accademico 2013/2014 su uno o più degli argomenti citati nelle premesse;
VISTO	lo schema di bando di concorso pubblico, per titoli, per il conferimento del suddetto premio di laurea;
ACQUISITO	il parere favorevole del competente Settore dell' Area Provvidenze agli Studenti del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione post-laurea;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 21.09.2015,

nel manifestare vivo compiacimento per l'istituzione del suddetto premio di laurea,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione di un premio di laurea dell'importo di € 1.000,00, finanziato dal Codacons Veneto (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e la tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori) congiuntamente al periodico di Politica e InformAZIONE Tributaria "il 53" ed il relativo bando di concorso pubblico, per titoli, di cui in narrativa;
- di autorizzare sin d'ora il Rettore all'accettazione dell'importo di € 1.000,00 (mille euro), in presenza dell'accreditamento dello stesso.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO DISUM**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale:

“I Consigli dei Dipartimenti di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS) e di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, nelle sedute del 14.09.2015 hanno deliberato una proposta di accorpamento finalizzata alla costituzione di un nuovo Dipartimento denominato “Studi Umanistici (DISUM)”.

L'art. 49, commi 1-3, dello Statuto di Ateneo recita:

“1. L'Università si articola in Dipartimenti. Ad essi sono attribuite le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, delle attività rivolte all'esterno correlate o accessorie, nonché al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione.

2. A ciascun Dipartimento afferisce un numero di professori e ricercatori non inferiore a cinquanta, appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei in funzione di ambiti di ricerca e/o della erogazione dell'offerta formativa dell'Ateneo... I professori e i ricercatori sono incardinati in un Dipartimento...”

3. L'attivazione di un Dipartimento proposta dai docenti interessati, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

Nella proposta corredata dall'elenco dei professori di ruolo e ricercatori che vi aderiscono, sono determinati gli obiettivi scientifici e didattici, i settori scientifico-disciplinari, individuate le risorse disponibili e delineato il piano di sviluppo.”

Si riportano, di seguito, gli obiettivi scientifici e didattici relativi alla proposta di costituzione del Dipartimento in parola:

“...Già da circa un anno, i dipartimenti FLESS e SATA (attualmente costituiti, rispettivamente, da 49 e 43 docenti, da 16 e 29 unità di personale tecnico amministrativo e di biblioteca) hanno intrapreso un percorso di riflessione sulla possibilità di dare vita, insieme, ad una nuova realtà dipartimentale...Il costituendo dipartimento ha l'ambizione di dare vita a un'esperienza che, per un verso, garantisca continuità e sviluppo a tradizioni di studi che negli anni hanno contribuito in maniera rilevante a costruire l'identità culturale della nostra Università, che hanno ottenuto considerevoli e prestigiosi riconoscimenti dalla comunità scientifica nazionale e internazionale, e che hanno già in passato fatto registrare notevoli punti di convergenza; per l'altro, si ponga in piena sintonia con i processi che stanno radicalmente cambiando il panorama della ricerca e le forme della organizzazione e della trasmissione del sapere, in particolare nell'ambito delle scienze umane, e non soltanto nel nostro Paese.

Ormai da tempo, nell'Ateneo barese, si sono stabiliti rapporti fecondi fra gli ambiti disciplinari di storia, archeologia, filosofia, sociologia, filologia, paleografia e letterature, in una dinamica e interessantissima interazione tra studi delle civiltà antiche e delle civiltà moderne e contemporanee. Per quel che riguarda le ricerche sul mondo classico e cristiano, il DISUM può vantare una decennale e ben consolidata storia di studi che affonda le sue radici nella migliore tradizione europea delle scienze dell'antichità.

Di per sé, il lavoro filosofico costituisce una pratica di conoscenza e di comprensione critica del reale che attraversa e deve costantemente alimentarsi e confrontarsi con gli eventi storici, i fenomeni sociali e letterari, le trasformazioni culturali emergenti nelle singole epoche, dall'antichità all'oggi; così come va sottolineata la

particolare rilevanza dell'espressione letteraria come campo di elaborazione e di rappresentazione dell'auto-comprensione che gli uomini hanno della loro domanda di senso nel corso della storia, da cui la filosofia attinge perennemente e con cui si pone in costante dialogo. Del resto, capacità di praticare iperspecialismi settoriali e, nel contempo, apertura alla dimensione interdisciplinare hanno caratterizzato da sempre, nell'Università di Bari, le discipline umanistiche.

I docenti incardinati nel nuovo dipartimento afferiscono a settori presenti in vari corsi di studio e scuole di specializzazione dell'Ateneo, gestiti sia dagli attuali dipartimenti FLESS e SATA sia da altri dipartimenti della nostra Università.

Attualmente ai dipartimenti FLESS e SATA fanno capo i seguenti corsi di studio:

FLESS

Corsi di laurea triennale:

- Filosofia (L-5)
- Storia e scienze sociali (L-42)

Corsi di laurea magistrale:

- Scienze filosofiche (LM-78)
- Interclasse in Scienze storiche e della documentazione storica
- (Scienze Storiche LM-84; Beni archivistici e Librari LM-5)

SATA

Corsi di laurea triennale:

- Scienze dei beni culturali (Classe L-1)
- Scienze dei beni culturali per il turismo (sede di Taranto) (Classe L -1)

Corsi di laurea magistrale:

- Filologia, letterature e storia dell'antichità (Classe LM-15)
- Archeologia (Classe LM- 2)

I due dipartimenti hanno inoltre gestito, nell'anno accademico in corso, nell'ambito del II ciclo del Tirocinio Formativo Attivo (TFA), le seguenti classi di concorso:

- A037 (Filosofia e Storia), A039 (Geografia)
- A043 (Italiano, storia ed educazione civica. Geografia nella scuola media)
- A050 (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado)
- A051 (Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale)
- A052 (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico)

Al dipartimento SATA afferisce, anche la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (giusta delibera del Senato Accademico del 28/5/2013).

Del Dipartimento SATA fa inoltre parte il "Centro di Studi Micaelici e Garganici" quale sezione staccata istituito sin dal 25 giugno 1995 mediante la stipula di apposita convenzione tra l'Università degli studi di Bari e il Comune di Monte Sant'Angelo (FG).

Sulla base di questo prospetto, la costituzione del nuovo dipartimento favorisce una razionalizzazione dell'offerta formativa, anche in ragione del più stretto rapporto che verrà a crearsi tra organizzazione pluridisciplinare della ricerca e indirizzi didattici; agevola inoltre una più organica strutturazione e gestione dei percorsi abilitanti all'insegnamento nella scuola, anche nella prospettiva della attivazione di istituti di aggiornamento ricorrente dei docenti.

Obiettivo primario del nuovo Dipartimento sarà, dunque, praticare e promuovere al meglio le linee di ricerca e le finalità didattiche di ciascun settore scientifico-disciplinare. Fondamentale si rivelerà la capacità di relazionarsi e collaborare con altri dipartimenti dell'Ateneo barese e di altre università italiane e straniere, con il mondo della scuola, con

enti istituzionali, culturali e di ricerca, locali, nazionali e internazionali: nella consapevolezza che su queste performances, sulla partecipazione a progetti, sulla capacità di intercettare risorse, oltre che sull'alta qualificazione scientifica (VQR, Scheda SUA-RD) e didattica (Scheda SUA-CdS), si gioca ormai la valutazione dei dipartimenti.

Al di là delle capacità del personale docente e tecnico-amministrativo, è indubbio che un punto di forza della nuova struttura sarà lo straordinario patrimonio librario posseduto e continuamente in crescita. La biblioteca derivante dall'unione di quelle attualmente esistenti nei dipartimenti SATA e FLESS (già di per sé ingenti) costituirà uno dei poli bibliotecari universitari umanistici più importanti in ambito nazionale e internazionale: una risorsa preziosa per l'Ateneo barese (cui andrà prestata adeguata attenzione in termini di risorse finanziarie e di spazi dedicati), un punto di riferimento per studenti e studiosi, in Italia e all'estero.

Si prevede di articolare il dipartimento in due sezioni: una di antichistica e una storico-filosofica (filosofia, letteratura, storia e scienze sociali). L'articolazione in sezioni avverrà sulla base di quanto dispone a riguardo lo Statuto dell'Università di Bari secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 6.

Il nuovo dipartimento di Studi Umanistici intende perciò realizzare la convergenza, il coordinamento e la promozione di energie intellettuali e di competenze professionali; ma anche l'accorpamento e la più razionale utilizzazione di risorse e strutture, nella prospettiva della sperimentazione di percorsi di ricerca e di didattica capaci di coniugare tradizione e innovazione: nella convinzione di dare vita ad una realtà nuova, in cui la ricerca rappresenti il fulcro di un'attività aperta e libera, che garantisca la circolazione dei risultati anche con una didattica che sappia essere espressione degli avanzamenti scientifici. Concorrerà a questo sviluppo il personale tecnico-amministrativo e di biblioteca attualmente in servizio presso i due dipartimenti, che, pur in sofferenza di organico, svolge le proprie funzioni con professionalità e in piena collaborazione con i docenti."

Si informa che tutte le unità di personale tecnico-amministrativo assegnate ai Dipartimenti di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS) e di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico hanno presentato dichiarazione di disponibilità a confluire nel costituendo Dipartimento DISUM.

Si informa, altresì, che la dott.ssa Julia Ponzio, afferente al Dipartimento di "Lettere, Lingue, Arti' Italianistica e Culture Compare", appartenente al SSD M-FIL/05 (Filosofia e Teoria dei Linguaggi), con nota del 29.09.2015, ha comunicato che "ad integrazione della mia domanda di mobilità...in favore del Dipartimento FLESS..., dichiara la disponibilità ad afferire al costituendo DISUM, riveniente dalla fusione del citato Dipartimento FLESS con il SATA. Nel caso la costituzione non dovesse andare a buon fine, dichiaro di confermare la volontà di afferenza al FLESS".

A tal proposito si riferisce che:

il Dipartimento FLESS, nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 14.09.2015, "considerati gli interessi scientifici perseguiti dalla richiedente..., vista l'adeguata qualificazione scientifica della dott.ssa Julia Ponzio, all'unanimità, esprime parere favorevole al suo trasferimento presso il Dipartimento FLESS";

il Dipartimento di "Lettere, Lingue, Arti' Italianistica e Culture Compare", nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 15.09.2015, ha deliberato "di prendere atto della volontà della dott.ssa Julia Ponzio e di rilasciare il nulla osta alla richiesta di mobilità...".

Si ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 29.09.2015, ha deliberato tra l'altro:

"...di invitare i n. 2 docenti del Dipartimento SATA e n. 1 docente del Dipartimento FLESS che non hanno presentato dichiarazione di opzione per il costituendo Dipartimento a voler esercitare l'opzione ai sensi dell'art. 49 dello Statuto, anche presso altra struttura

dipartimentale, in tempi brevissimi e comunque entro la data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione sulla questione de qua...”

Il dott. Luciano Domenico Flavio Labellarte, ricercatore, afferente al Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS), appartenente al SSD M-STO/05 (Storia della Scienza e della Tecnica) e che cessa a decorrere dall'1.11.2015, in data 6.10.2015, ha raccolto l'invito del Senato Accademico ed ha dichiarato di “voler aderire al nuovo dipartimento DISUM”.

Il dott. Donato Coppola, ricercatore, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, appartenente al SDD L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria) e che cessa a decorrere dall'1.11.2015, in data 7.10.2015, ha raccolto l'invito del Senato Accademico ed ha chiesto “di afferire al costituendo Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM)”.

Si rappresenta che dei 43 docenti afferenti al Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico solo n. 1 docente, prof.ssa Olimpia IMPERIO, docente di I fascia, appartenente al SSD L-FIL-LET/02 (Lingua e Letteratura Greca) non ha presentato, al momento, dichiarazione di opzione per alcun Dipartimento.

Tanto premesso, si riporta la formulazione effettuata dall'Ufficio competente della seguente proposta di costituzione del Dipartimento in parola:

**“COSTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO
DI STUDI UMANISTICI (DISUM)**

Il Dipartimento di “Studi Umanistici (DISUM)”, per le motivazioni scientifiche di cui all'All. A, è costituito ai sensi dell'art. 49 dello Statuto di Ateneo (emanato con D.R. n. 2959 del 14.6.2012) a seguito di accorpamento dei Dipartimenti di “Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)” e di “Scienze dell'Antichità e del Tardoantico”.

1. Settori Scientifico-Disciplinari coinvolti

Il Dipartimento di “Studi Umanistici (DISUM)” svolgerà attività di ricerca coerente con i settori scientifico-disciplinari sotto indicati:

IUS/01	(DIRITTO PRIVATO)
L-ANT/01	(PREISTORIA E PROTOSTORIA)
L-ANT/02	(STORIA GRECA)
L-ANT/03	(STORIA ROMANA)
L-ANT/07	(ARCHEOLOGIA CLASSICA)
L-ANT/08	(ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE)
L-FIL-LET/02	(LINGUA E LETTERATURA GRECA)
L-FIL-LET/04	(LINGUA E LETTERATURA LATINA)
L-FIL-LET/05	(FILOLOGIA CLASSICA)
L-FIL-LET/06	(LETTERATURA CRISTIANA ANTICA)
L-FIL-LET/08	(LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA)
L-FIL-LET/10	(LETTERATURA ITALIANA)
L-FIL-LET/11	(LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA)
L-FIL-LET/14	(CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE)
M-FIL/01	(FILOSOFIA TEORETICA)
M-FIL/03	(FILOSOFIA MORALE)

M-FIL/04	(ESTETICA)
M-FIL/05	(FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI)
M-FIL/06	(STORIA DELLA FILOSOFIA)
M-FIL/07	(STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA)
M-FIL/08	(STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE)
M-GGR/02	(GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA)
M-STO/01	(STORIA MEDIEVALE)
M-STO/02	(STORIA MODERNA)
M-STO/04	(STORIA CONTEMPORANEA)
M-STO/05	(STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE)
M-STO/07	(STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE)
M-STO/08	(ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA)
M-STO/09	(PALEOGRAFIA)
SPS/02	(STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE)
SPS/06	(STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI)
SPS/07	(SOCIOLOGIA GENERALE)

2. Proponenti la costituzione

Sono 91 i professori e ricercatori afferenti ai Dipartimenti che propongono la costituzione del Dipartimento di cui:

- n. 13 professori di ruolo di I fascia; n. 14 professore di ruolo di II fascia e n. 22 ricercatori provenienti dal Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS) (All. B), di cui n. 4 cessano a decorrere dal 1.11.2015;
- n. 8 professori di ruolo di I fascia; n. 16 professori di ruolo di II fascia e n. 18 ricercatori provenienti dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico (All. B), di cui n. 4 cessano a decorrere dal 1.11.2015.

Opta, altresì, per il costituendo dipartimento n. 1 ricercatore proveniente dal Dipartimento di "Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Compare" (All. C).

3. Corsi di studio ed altre Strutture afferenti al Dipartimento

I corsi di studio afferenti al DISUM o per i quali lo stesso è di riferimento vengono identificati con quelli afferenti ai Dipartimenti di "Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)" e "Scienze dell'Antichità e del Tardoantico" o per i quali tali Dipartimenti erano già di riferimento.

Afferiscono, altresì, al Dipartimento la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e il Centro di Studi Micaelici e Garganici.

4. Determinazione delle superfici (con indicazione di eventuali articolazioni in sedi diverse), del materiale inventariato, del personale tecnico-amministrativo

Le risorse relative agli spazi e al materiale inventariato (apparecchiature, arredi, libri, riviste, ecc.) dei Dipartimenti di “Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)” e “Scienze dell’Antichità e del Tardoantico” sono provvisoriamente nella disponibilità e responsabilità del Dipartimento di “Studi Umanistici (DISUM)”, nelle more di definizione in ragione delle afferenze ai Dipartimenti dei docenti che non hanno dichiarato di optare per il costituendo Dipartimento.

Le risorse di personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti di “Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)” e “Scienze dell’Antichità e del Tardoantico” sono provvisoriamente nella disponibilità e responsabilità del Dipartimento di “Studi Umanistici (DISUM)”, nelle more della rivisitazione dei criteri di equa distribuzione del personale tecnico-amministrativo tra le varie strutture, unitamente alla costruzione e all’adozione di un nuovo modello organizzativo e amministrativo-gestionale delle strutture di Ateneo.

Il costituendo Dipartimento di “Studi Umanistici (DISUM)” subentra nella gestione finanziaria delle risorse rivenienti dai Bilanci dei Dipartimenti di “Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)” e di “Scienze dell’Antichità e del Tardoantico” e subentra, senza soluzione di continuità, in tutti i rapporti dei medesimi Dipartimenti.

Al Dipartimento di “Studi Umanistici (DISUM)” sarà assegnato un Segretario Amministrativo.”

Tanto si sottopone a questo Consesso per la relativa approvazione e al fine di valutare:

- la fattibilità e sostenibilità del progetto scientifico, nonché le motivazioni poste a sostegno della richiesta stessa;
- la coerenza dei settori scientifico disciplinari;
- che la denominazione sia pienamente coerente con gli obiettivi scientifici del Dipartimento proposto.”

Il Rettore informa altresì il Consesso che in data odierna con nota Prot. n. 70389-VII/5 è pervenuta l’istanza di mobilità della prof.ssa Olimpia Imperio dal disattivando Dipartimento di Scienze dell’Antichità e del Tardoantico (SATA) al Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparate (LELIA).

La consigliera Defilippo chiede alcuni chiarimenti in merito alla partecipazione della componente studentesca alle elezioni del Direttore del Dipartimento DISUM.

Il Direttore Generale fornisce i chiarimenti richiesti comunicando che alle votazioni del Direttore del neo costituito Dipartimento parteciperanno i rappresentanti degli studenti nei Consigli dei Dipartimenti coinvolti nella fusione, non potendo garantire in altro modo la

partecipazione della componente studentesca alla procedura elettorale a causa della successione delle procedure di elezione degli organi del Dipartimento.

Interviene il prof. Bronzini, il quale nel condividere la soluzione adottata, auspica che in futuro sia diffusa una informativa a carattere generale in ordine ad eventuali proposte di attivazione di nuove strutture dipartimentali al fine di consentire al maggior numero di soggetti potenzialmente interessati di partecipare alla costituzione.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 49, commi 1-3;

VISTE le note assunte al prot. gen. n. 65567 e n. 65969, rispettivamente, del 24 e 25 settembre 2015, a firma del Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico (SATA), prof. P. Totaro, di trasmissione della proposta di costituzione del Dipartimento di Studi Umanistici (DISUM) – Verbale del Consiglio del Dipartimento del 14.09.2015: *Costituzione nuovo dipartimento: approvazione proposta e documento programmatico (art. 49 dello Statuto)* e relativa integrazione;

VISTE le note assunte al prot. gen. n. 66138 e n. 66229 del 28.09.2015, a firma del Direttore del Dipartimento FLESS, prof. Luigi Masella, di trasmissione dell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali (FLESS), relativo alla riunione del 14.09.2015: *Fusione dei dipartimenti FLESS e SATA* e relativi allegati ed integrazione;

VISTA la proposta di delibera di costituzione del Dipartimento di "Studi Umanistici (DISUM)" formulata dall'Ufficio competente;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.09.2015,

VISTA la nota, assunta al prot. gen. n. 66322 del 28 settembre 2015, con cui la dott.ssa Clotilde Craca ha dichiarato di afferire al costituendo Dipartimento;

- VISTA la nota del 29.09.2015 di dichiarazione di opzione della dott.ssa Julia Ponzio per il costituendo Dipartimento;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali (FLESS) del 14.09.2015;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento "Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Compare" (LELIA);
- VISTE le note del 6 e 7 ottobre 2015 di dichiarazione di opzione, rispettivamente, dei dott.ri Labellarte e Coppola per il costituendo Dipartimento;
- VISTA l'istanza di mobilità della prof.ssa Olimpia Imperio dal disattivando Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico (SATA) al Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Compare (LELIA) prodotta in data 12.10.2015 (Prot. n. 70389),

DELIBERA

- di approvare l'attivazione del Dipartimento di "Studi Umanistici" (DISUM) secondo la formulazione riportata in narrativa a seguito di accorpamento dei Dipartimenti di "Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali" (FLESS) e di "Scienze dell'Antichità e del Tardoantico" (SATA) che si disattivano;
- di approvare l'istanza di mobilità della prof.ssa Olimpia Imperio dal disattivando Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico (SATA) al Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Compare (LELIA), previo parere favorevole del Senato Accademico.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**ADESIONE ALLA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. INNOVAAL SCARL**

Il Rettore da lettura ed illustra la nota Prot. 68926-VI/11 del 06.10.2015 a firma dei Rettori dell'Università degli studi di Bari e del Politecnico di Bari con la quale è stato comunicato al Dott. Pietro Siciliano dell'IMM-CNR l'impossibilità di aderire alla costituzione della scarl Innoaal, confermando la volontà di procedere alla definizione di strumenti di carattere convenzionale (ATS) che consentano di dare attuazione a Progetti comuni. La suddetta nota (allegata al presente Verbale con il n.4) viene distribuita in copia ai consiglieri.

Il Rettore, in considerazione di quanto esposto, comunica quindi di voler ritirare dall'ordine del giorno l'argomento in oggetto.

Il Consiglio prende nota.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**MODIFICHE DI STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE UNIMED**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne:

“L'Ufficio informa che il Prof. Franco Rizzi, Segretario Generale dell'Associazione UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo, con nota e-mail del 17.09.2015, ha rappresentato quanto segue:

^^ Cari Associati,

In vista della prossima Assemblea Generale del 21 e 22 Ottobre 2015 che si terrà a Roma, così come discusso nel corso dell'ultima assemblea del 2011, e a seguito di una approfondita discussione in seno al Consiglio di Amministrazione, abbiamo provveduto a elaborare una bozza di Statuto per adeguare le regole associative al sempre più ampio e importante ruolo che viene riconosciuto alla ns associazione.

In allegato Vi trasmetto quindi la bozza dello statuto e vi chiedo di farci avere entro e non oltre il 30 settembre 2015, le vostre indicazioni e suggerimenti o la vostra approvazione di massima ai contenuti che abbiamo elaborato. Successivamente il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle indicazioni ricevute, adotterà la bozza definitiva dello statuto che verrà proposto ai soci in vista della definitiva adozione nel corso dell'Assemblea.

Le modifiche più rilevanti che abbiamo apportato sono le seguenti:

- Il potere decisionale viene trasferito dal Consiglio di Amministrazione, come è attualmente, all'Assemblea. A questa infatti competevano decisioni qualificanti come l'approvazione del bilancio e l'adesione dei nuovi soci. Per questo motivo vi proponiamo che l'Assemblea si dovrà tenere annualmente;
- Il nuovo statuto consentirà ad UNIMED di ottenere, per la legislazione italiana, il riconoscimento giuridico;
- I componenti del Consiglio di Amministrazione dovranno essere nominati, su proposta delle università associate ma personalmente e non come soggetti delegati delle università. Questo aspetto consentirà ad UNIMED di poter contare su un CDA che sarà nel tempo del suo mandato rappresentato sempre dalle stesse persone e non da soggetti che, in quanto delegati in occasione del consiglio dalle università componenti il CDA, potranno essere, come è accaduto, soggetti di volta in volta diversi a scapito di un effettivo coinvolgimento nelle attività associative.
- Sono stati definiti in maniera più puntuale i diritti e doveri degli associati;
- E' stato altresì definito in maniera più chiara e puntuale la Governance dell'UNIMED anche in funzione della crescita della nostra associazione negli ultimi anni.^^

L'Ufficio fa presente che le predette modifiche di statuto, qui di seguito riportate, sono state trasmesse con nota e-mail del 18.09.2015 per acquisire apposito parere al prof. Luciano Garofalo, Delegato del Rettore ai rapporti con i Consorzi partecipati dall'Università di Bari.

In merito il prof. Garofalo, con nota e-mail del 21.09.2015, ha rappresentato quanto segue:

^^... faccio seguito alla richiesta contenuta nella mail di seguito trascritta per comunicarLe il mio parere negativo sulla bozza di statuto inviatami; parere maturato alla luce delle note disposizioni di legge e delle indicazioni fatte proprie, con riferimento a questa materia, dal C.dA e dal Senato Accademico.

Infatti,

- a) l'associazione viene strutturata in modo "elefantiaco" prevedendosi una pluralità di organi (Presidente, uno o più vicepresidenti, direttore, segretario generale, ecc.). Basti considerare che il solo CdA è formato da un numero minimo di 10 unità ed un numero massimo di 20;
- b) alcune funzioni non sono a titolo gratuito;
- c) è prevista una contribuzione annuale da parte degli associati;
- d) non vi è alcuna garanzia della presenza di rappresentanti della nostra Università negli organi direttivi.

Allego copia dello statuto inviatomi con evidenziazione in rosso dei punti critici.^^

Le predette modifiche di statuto vengono qui di seguito riportate.

PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO UNIMED	STATUTO VIGENTE DELL'ASSOCIAZIONE UNIMED
<p>Articolo 1 - ISTITUZIONE E FINALITA'</p> <p>E' istituita l'associazione senza scopo di lucro denominata UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo - la cui sede principale è in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 244.</p> <p>L'UNIMED ha per scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. la collaborazione tra le Università e gli enti di ricerca per il rafforzamento della cooperazione internazionale, per il progresso della cultura, della scienza, della formazione e della ricerca nella regione del Mediterraneo e del Medio Oriente. A tal fine le Università e i centri di ricerca associati costituiscono una rete di collegamento per promuovere progetti e programmi didattici e scientifici comuni; B. il rilascio di diplomi post-universitari in collaborazione con gli associati; C. la cooperazione nella formazione dei docenti universitari e dei ricercatori; D. la promozione di iniziative culturali, scientifiche ed accademiche per il rafforzamento della cooperazione tra Europa e Mediterraneo; E. la realizzazione di studi e ricerche, con il coinvolgimento delle università associate, anche attraverso l'istituzione di un think tank euro mediterraneo, per favorire l'incontro tra Europa e Mediterraneo e promuovere iniziative politico-culturali nella regione. 	<p>Art. 1- Istituzione, sede</p> <p>E' istituita l'Associazione Università del Mediterraneo UNIMED (di seguito denominata Associazione).</p> <p>L'Associazione non ha fini di lucro; eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti per finalità di carattere scientifico.</p> <p>L'Associazione ha. sede legale presso l'Università "La Sapienza" di Roma.</p>

<p>L'UNIMED, per il raggiungimento delle predette finalità, potrà avvalersi di ogni mezzo di comunicazione e pubblicazione su qualsiasi supporto, ivi compresa l'edizione di riviste e libri, nonché di qualsiasi altro mezzo di sviluppo e propaganda del lavoro comune e potrà, altresì, occuparsi della diffusione di questi prodotti. Detti scopi ed attività potranno essere perseguiti anche per il tramite di sub-network e sedi decentrate.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo la partecipazione alla vita associativa da parte dell'università o centro di ricerca garantisce l'accesso ai seguenti servizi:</p> <p>A. Promozione della dimensione internazionale degli associati;</p> <p>B. Accesso all'attività di progettazione e fund raising: informazioni relative ai bandi ed alle opportunità messe a disposizione da organismi ed istituzioni internazionali; ricerca partner; assistenza tecnica; progettazione;</p> <p>C. Attività di comunicazione e promozione di progetti ed iniziative scientifiche e culturali degli associati;</p> <p>D. Promozione della mobilità, nella regione euro mediterranea, di studenti, ricercatori e docenti;</p> <p>E. Assistenza tecnica alle Università ed agli uffici relazioni internazionali nella gestione di progetti internazionali;</p> <p>F. Organizzazione di Sub-Network tematici per favorire la cooperazione scientifica in settori specifici;</p> <p>G. Organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari e tavole rotonde a livello nazionale ed internazionale;</p> <p>H. Promozione di progetti di ricerca e formazione tra gli associati in favore della cooperazione euro-mediterranea.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 2 - DURATA</p> <p>L'UNIMED è istituita per una durata illimitata.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 2 - Durata</p> <p>L'Associazione è istituita per una durata illimitata.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 3 - NATURA GIURIDICA</p> <p>L'UNIMED ha la natura di Associazione non avente finalità di lucro ed è regolata dalle norme dello Stato Italiano ed in particolare dagli articoli 14 e seguenti del codice civile, dalle disposizioni di cui all'atto costitutivo e del presente statuto.</p> <p>E' interesse dell'associazione conseguire</p>	<p style="text-align: center;">Art. 3 - Finalità dell'Associazione</p> <p>L'Associazione ha per scopo:</p> <p>a. la collaborazione tra le Università del Mediterraneo per il progresso della scienza, della tecnica e della cultura. A tal :fine, le Università membri costituiscono una rete di collegamento per promuovere</p>

<p>il riconoscimento della personalità giuridica.</p>	<p>programmi pedagogici e scientifici comuni, finalizzati anche all'attribuzione di diplomi post-universitari propri dell'Università del Mediterraneo;</p> <p>b. lo sviluppo della ricerca comune nella zona mediterranea;</p> <p>c. la cooperazione in vista della fondazione di ricercatori e docenti universitari;</p> <p>d. la promozione e lo sviluppo di un sistema coerente di ricerca scientifica e di educazione superiore nell'area mediterranea;</p> <p>e. lo sviluppo delle relazioni accademiche e scientifiche tra le Università del mediterraneo, quelle Europee e quelle del resto del mondo;</p> <p>f. di assicurare informazioni ed altri servizi ai membri dell'Associazione.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 4 – SOCI</p> <p>L'UNIMED è formata dalle università e dagli istituti di ricerca associati.</p> <p>Art. 4.1 – Università e istituti associati: Diritti e obblighi</p> <p>L'UNIMED è aperta alle Università e ai Centri di Ricerca che intendano perseguire le finalità associative e che provengano dai paesi dell'Europa, appartenenti o meno all'Unione Europea, del Medio e Vicino Oriente e del Nord Africa.</p> <p>L'adesione a UNIMED è tuttavia aperta anche a università e agli istituti di ricerca di altre regioni del mondo purché finalizzata allo sviluppo e rafforzamento della cooperazione internazionale per il progresso della cultura, della scienza della formazione e della ricerca nella regione del Mediterraneo e del Medio Oriente.</p> <p>Per aderire, l'università o l'istituto aspirante, dovrà presentare richiesta di adesione al Segretario Generale dell'UNIMED, il quale valutata la natura e il rilievo in campo culturale, scientifico e tecnico dell'ente sottopone la richiesta all'assemblea per la deliberazione.</p> <p>In caso di accoglimento, l'università o l'istituto ottiene la qualità di associata.</p> <p>Tale qualità non è trasmissibile e implica</p>	<p style="text-align: center;">Art. 4 Soci</p> <p>L'Associazione è composta da Soci Ordinari e Soci Aggregati.</p> <p>Possono essere Soci dell'Associazione tutte le Università ovvero gli Istituti superiori equiparati dei paesi mediterranei che siano stati riconosciuti come tali dal Consiglio Scientifico.</p> <p>Possono far parte dell'Associazione come Soci Ordinari le Università promotorici e ogni altra Università che abbia ricevuto la qualifica di Socio Ordinario dall'Assemblea Generale.</p> <p>L'Assemblea Generale può riconoscere la partecipazione di Soci Aggregati ad Università del Mediterraneo che richiedano di partecipare ai programmi dell'Associazione.</p> <p>I Soci Aggregati possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea Generale senza diritto di voto- Istituzioni accademiche o di istruzione superiore possono richiedere all'Assemblea Generale l'adesione all'Associazione come Soci Aggregati previa presentazione di una o più Università del Mediterraneo e parere favorevole del Consiglio Scientifico.</p>

l'impegno/diritto a partecipare effettivamente alle attività di UNIMED mettendo a disposizione le proprie risorse culturali, scientifiche e tecniche per il raggiungimento delle finalità di cui al superiore articolo 1, nonché il diritto di esercitare il proprio voto in seno all'assemblea, **purché in regola con il pagamento delle quote associative**, ed il diritto ad essere eletti alle cariche sociali.

Le associate si obbligano a versare la quota associativa annuale di cui all'art. 14 lett. a), entro e non oltre il giorno 31 del mese di marzo di ogni anno.

Art.4.2 - Perdita della qualifica

La qualifica di associata si perde per:

- A. recesso;
- B. esclusione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso;
- C. mancato pagamento della quota associativa per tre anni consecutivi, previa diffida ad adempiere da parte del Consiglio di Amministrazione.**
- D. estinzione dell'associata.

La richiesta di recesso dall'associazione di cui alla lettera a) del presente articolo deve essere comunicata per iscritto al Consiglio di Amministrazione e diviene effettiva con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta entro il 30 novembre.

La richiesta di recesso non libera l'associata dall'obbligo di corrispondere le quote associative maturate.

L'esclusione dell'associata dall'ente di cui alla lettera b) del presente articolo viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione solo per gravi motivi e previa contestazione motivata dell'addebito da effettuarsi mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Avverso il provvedimento di esclusione, l'associata, entro 30 giorni, può ricorrere all'Assemblea che deciderà sul provvedimento di esclusione in occasione della prima riunione utile successiva. Le associate, che abbiano manifestato il diritto di recesso e quelle cui sia stato comunicato il provvedimento di esclusione da parte del CdA - o la delibera assembleare di esclusione - perdono automaticamente il diritto di voto in seno all'assemblea, non possono ripetere le quote versate e non hanno alcun

<p>diritto sul patrimonio dell'associazione.</p> <p style="text-align: center;">Articolo 5 - ORGANI</p> <p>Sono organi dell'UNIMED:</p> <p>a) l'Assemblea; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Presidente; d) il o i Vicepresidenti/i; e) il Segretario Generale; f) il Direttore; g) il Collegio dei Revisori, ove costituito.</p> <p>Per la carica di Presidente e di membro del Consiglio di Amministrazione non sono previsti compensi se non il rimborso delle spese per le attività svolte in esecuzione del mandato.</p> <p>I compensi per il Segretario Generale, il Direttore e per il collegio dei Revisori sono determinati dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 5 - Organi</p> <p>Sono organi dell'Università del Mediterraneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> o l'Assemblea Generale o il Presidente, il Vice Presidente Vicario e un eventuale altro Vice Presidente, o il Consiglio Scientifico, o il Collegio Sindacale
<p style="text-align: center;">Articolo 6 - ASSEMBLEA</p> <p>6.1) L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti dei soci che non abbiano fatto richiesta di recesso o ricevuto il provvedimento di esclusione.</p> <p>Il legale rappresentante dell'ente associato può conferire delega sia ad un altro soggetto appartenente all'ente stesso sia ad altro socio.</p> <p>Ogni socio ha diritto ad un voto ed, in caso di delega, ciascun socio partecipante non potrà essere portatore di più di tre deleghe.</p> <p>L'Assemblea, convocata dal Presidente, si riunisce in via ordinaria in presenza degli associati almeno una volta l'anno.</p> <p>L'Assemblea sarà convocata, inoltre, ogni qualvolta il Presidente lo riterrà necessario per decidere su materie di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'ente e nei casi d'impossibilità di funzionamento degli altri organi dell'Associazione.</p> <p>L'Assemblea si riunirà ove fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo degli associati o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti o da un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6.2) L'assemblea, in particolare, è competente a:</p> <p>a) Eleggere il Segretario Generale, i Consiglieri di Amministrazione, determinandone il numero ed eleggere</p>	<p style="text-align: center;">Art. 6 - Assemblea Generale</p> <p>Ogni Università membro dell'Associazione sarà rappresentata nell'Assemblea Generale dal suo Rettore/Presidente o da personalità accademica da lui delegata.</p> <p>Possono partecipare all'Assemblea Generale tutti i Soci Ordinari e Aggregati. Hanno diritto di voto i Soci Ordinari in regola con il pagamento delle quote associative. I Soci possono essere rappresentati da un loro delegato.</p> <p>Spetta al Presidente dell'Assemblea Generale constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento e di voto nella stessa.</p> <p>L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta l'anno.</p> <p>E' altresì convocata ogni qual volta il Consiglio Scientifico o il Presidente lo ritenga necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consorziati, con l'indicazione degli argomenti da trattare.</p> <p>La convocazione deve essere fatta entro 30 gg. dalla richiesta.</p> <p>L'Assemblea Generale è convocata mediante lettera raccomandata da spedirsi al domicilio di ciascun Associato almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione. In caso d'urgenza, la convocazione potrà effettuarsi anche via telefax o posta elettronica da</p>

<p>tra questi il Presidente e il Vice-Presidente, o i Vice Presidenti, adottando preferibilmente un criterio di alternanza rispetto all'area geografica alla quale appartiene il Presidente;</p> <p>b) Definire e approvare le linee d'indirizzo e le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c) Deliberare sull'operato del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>d) Deliberare sull'ammissione di nuovi soci;</p> <p>e) Modificare lo statuto;</p> <p>f) Approvare il bilancio consuntivo dell'associazione;</p> <p>g) Deliberare l'estinzione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio su istanza del Consiglio di Amministrazione o di almeno un terzo delle associate, nonché nominare i liquidatori;</p> <p>h) Deliberare l'esclusione dei soci qualora ne venga investita dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>i) Esprimere il proprio parere su ogni altro argomento sottoposto al suo giudizio dai soci o dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>j) Deliberare su ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo.</p> <p>k) Eleggere i componenti del Comitato Scientifico su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6.3) L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Vice-Presidente; qualora vengano eletti due Vice Presidenti, l'Assemblea sarà presieduta, in caso di impedimento del Presidente, dal più anziano. In considerazione del fatto che le università associate sono dislocate in un'area geografica assai vasta, se ritenuto opportuno, le decisioni dei partecipanti possono essere adottate mediante consultazione scritta. In tal caso dai documenti sottoscritti dai legali rappresentanti degli enti partecipanti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa. L'Assemblea a distanza si intenderà</p>	<p>trasmettersi almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso dovrà contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza; nonché l'ordine del giorno dell'Assemblea Generale. Ogni associato dispone di un voto e può esercitare per delega il voto di Soci Ordinari delegati. L'Assemblea Generale delibera a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto, eccezion fatta per le deliberazioni per le quali il presente statuto richieda maggioranze più elevate. L'Assemblea Generale regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei associati e le sue deliberazioni prese in conformità al presente Statuto, obbligano tutti gli associati, ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p>
---	--

<p>validamente costituita allorquando nel termine assegnato in proposta di delibera perverranno presso la sede dell'associazione le manifestazioni di volontà degli associati. La delibera verrà adottata con la metà più uno dei votanti.</p> <p>Potranno essere sottoposti a delibera con consultazione scritta i seguenti punti:</p> <p>a) Deliberare sull'ammissione di nuovi soci;</p> <p>b) Eleggere i componenti del Comitato Scientifico su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>L'Assemblea potrà altresì avere luogo in via telematica secondo modalità che la tecnologia mette a disposizione al fine di garantire la massima partecipazione possibile. In tal caso le adunanze dovranno essere registrate e acquisite agli atti dell'associazione.</p> <p>6.4)</p> <p>Nelle adunanze con la presenza fisica degli associati, le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.</p> <p>Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.</p> <p>Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.</p> <p>In considerazione del fatto che le università associate sono dislocate in un'area geografica assai vasta, per ragioni organizzative si ritiene opportuno che l'Assemblea venga convocata con 60 giorni di anticipo rispetto alla data della prima convocazione.</p>	
	<p style="text-align: center;">Art. 7 - Assemblea Generale – Poteri e funzioni</p> <p>L'Assemblea Generale è l'organo supremo di governo dell'Associazione. L'Assemblea Generale provvede:</p> <p>a. alla definizione ed alla successiva approvazione dei piani annuali e</p>

	<p>pluriennalidell'attività dell'Associazione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio scientifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> b. alla nomina dei Vice Presidenti e tra questi designa il Vice Presidente Vicario; c. alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale. designando il Presidente, e ne stabilisce i compensi; d. all'esame ed all'approvazione del rendiconto consuntivo e della relazione dell'attività svolta dall'Associazione, che il Presidente deve presentare ogni anno entro il 30 giugno; e. all'esame ed all'approvazione del bilancio preventivo e della relazione programmatica dell'attività deir Associazione, che il Presidente deve presentare ogni anno entr(J il 30 novembre; f. alla deliberazione, su proposta del Presidente, dei contributi annuali dei Soci, e; delle eventuali quote di ingresso; g. a determinare l'indirizzo strategico dell'Associazione; h. all'ammissione di. nuovi Soci Ordinari o Aggregati o della loro eventuale esclusione. <p>Su proposta del Consiglio Scientifico l'Assemblea Generale può disporre modifiche al presente Statuto ed anche io scioglimento dell'Associazione per cui sarà necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei Soci Ordinari.</p> <p>L' Assemblea Generale è presieduta dal Presidente dell'UNIMED che può convocarla ogni qualvolta lo ritenga necessario</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 7 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>7.1) Il Consiglio di Amministrazione è composto da 10 a 20 membri in rappresentanza dell'articolazione geografica e della natura degli associati e resta in carica tre anni. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere eletti tra i Presidenti o Rettori delle Università Associate e dei Centri di Ricerca associati o da loro delegati. La qualifica di membro del Consiglio di Amministrazione è comunque riferita all'ente</p>	

associato; in caso di modifica dell'incarico di Rettore e/o Presidente o di revoca della delega da parte dell'ente di appartenenza, il nuovo rappresentante dell'associato assumerà il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione e dovrà comunque formalizzare l'adesione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente; qualora vengano eletti due Vice Presidenti, il Consiglio sarà presieduto, in caso di impedimento del Presidente, dal più anziano.

Il Segretario Generale fa parte di diritto del Consiglio di Amministrazione con diritto di voto. Partecipa altresì ai lavori del Consiglio di Amministrazione il Direttore con voto consultivo.

7.2)

I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea e sono rappresentativi della composizione degli associati.

7.3)

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Vicepresidente; qualora vengano eletti due Vice Presidenti, il Consiglio sarà convocato, in caso di impedimento del Presidente, dal più anziano. Si può riunire anche su richiesta di un terzo dei suoi membri o del presidente del collegio dei revisori.

7.4)

Il consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati per legge o per statuto al Presidente ed è competente, in particolare, per:

- a) Proporre in assemblea gli indirizzi generali delle attività necessari al funzionamento ed al potenziamento dell'UNIMED e a realizzare quelli già deliberati;
- b) Amministrare le risorse economiche ed il patrimonio dell'ente;
- c) Predisporre il bilancio consuntivo dell'associazione entro il 30 aprile di ogni anno da sottoporre all'assemblea per l'approvazione;
- d) Redigere il bilancio preventivo dell'associazione;
- e) Deliberare il compenso del Segretario Generale;**

<p>f) Nominare il Direttore, fissandone l'emolumento;</p> <p>g) Deliberare la creazione di sedi decentrate;</p> <p>h) Deliberare l'adesione dell'associazione ad altre istituzioni analoghe;</p> <p>i) può delegare al Presidente, ai singoli componenti il CDA, al Segretario Generale, al Direttore alcune proprie competenze.</p> <p>7.5) La convocazione del Consiglio di Amministrazione viene fatta con avviso scritto, inviato nominativamente almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza a mezzo fax, telegramma o posta elettronica certificata. Per le deliberazioni del CdA è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei Consiglieri presenti fatta eccezione per quelle di esclusione di un socio o di proposta di modifica statutaria per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà dei componenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.</p>	
<p>Articolo 8 – PRESIDENTE</p> <p>Il Presidente è eletto dall'Assemblea. Il presidente è eletto tra i Rettori delle Università o tra i Presidenti dei centri di ricerca associati. Può altresì essere eletto Presidente una personalità che si sia distinta in ambito accademico, scientifico, culturale in favore della cooperazione euro mediterranea o da chi abbia assolto ruoli istituzionali in UNIMED.</p> <p>Esercita un mandato di tre anni e non è rieleggibile. In caso di impedimento temporaneo è sostituito dal Vice-Presidente. Qualora vengano eletti due Vice Presidenti, il Consiglio sarà presieduto, in caso di impedimento del Presidente, dal più anziano.</p> <p>In caso di dimissioni volontarie o d'impedimento permanente constatato dal Consiglio di Amministrazione, il Vice-Presidente subentra nel ruolo del Presidente ed assicura la gestione anche straordinaria dell'ente fino alla successiva Assemblea Generale. Qualora vengano eletti due Vice Presidenti in caso di impedimento permanente del Presidente, subentrerà nella carica il Vice Presidente più anziano.</p>	<p>Art 8 - Il Presidente</p> <p>Il Presidente è il Rettore pro-tempore dell'Università "La Sapienza" di Roma. In caso di impedimento o di assenza del Presidente le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Vice-Presidente Vicario.</p> <p>In caso di dimissioni volontarie o impedimento permanente constatato dal Consiglio Scientifico. Il Vice Presidente Vicario assicura la gestione fino alla successiva Assemblea Generale.</p> <p>Il Presidente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ rappresenta l'Associazione; ○ convoca e presiede gli organi dell'Università; ○ svolge tutte le attività di ordinaria e straordinaria amministrazione; ○ vigila all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea. <p>Il Presidente per lo svolgimento delle</p>

<p>Il Presidente:</p> <p>A. ha la rappresentanza legale dell'UNIMED.</p> <p>B. convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione dell'UNIMED;</p> <p>C. vigila sull'attuazione e sull'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;</p>	<p>sue funzioni di indirizzo, governo e controllo delle attività dell'Associazione può costituire un Segretariato Generale la cui composizione e le cui funzioni saranno definite con apposito regolamento proposto dal Presidente.</p>
<p>Articolo 9 - VICE-PRESIDENTE</p> <p>L'assemblea elegge uno o più Vice-presidenti. Il Vice-Presidente esercita un mandato di tre anni ed è rieleggibile. Egli/loro affianca/no il Presidente per il miglior funzionamento dell'ente ed il raggiungimento dei fini statutari. In caso di impedimento permanente del Presidente, il Vice Presidente più anziano svolge funzioni suppletive garantendo la gestione dell'ente sino alla prima assemblea utile. Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione possono delegare al Vicepresidente parte dei loro poteri.</p>	
<p>Articolo 10 - SEGRETARIO GENERALE</p> <p>Il Segretario Generale è eletto dall'Assemblea, resta in carica per tre anni ed è rieleggibile anche per più volte consecutive. Può essere eletto Segretario Generale una personalità che si sia distinta in ambito accademico, scientifico, culturale in favore della cooperazione euro mediterranea o da chi abbia assolto ruoli istituzionali in UNIMED.</p> <p>Egli:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Sovrintende tutte le attività di UNIMED nei rapporti con le Università associate e con le Istituzioni nazionali ed internazionali; b) Sovrintende l'attività di progettazione e fund raising curata dal Direttore garantendone il rispetto della mission di Unimed; c) Sovrintende i progetti a vario titolo finanziati a Unimed, coordinati e gestiti dal Direttore, garantendone il rispetto della mission di Unimed; d) Promuove e coordina le attività del think tank euro mediterraneo, per favorire l'incontro tra Europa e Mediterraneo con il coinvolgimento delle università associate; 	

<p>e) Assicura la promozione delle attività culturali, editoriali e scientifiche di UNIMED nel quadro degli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione.</p>	
<p>Articolo 11 - DIRETTORE</p> <p>Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione e dura in carica fino al termine del mandato del CdA. Il Direttore può essere nominato per più mandati consecutivi e può trattarsi di persona estranea all'associazione purché di provata competenza.</p> <p>Al Direttore compete la gestione ordinaria dell'UNIMED ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gestisce le risorse economiche ed il patrimonio dell'Associazione, su indirizzo del Consiglio di Amministrazione, e assolve agli adempimenti fiscali. 2. Attiva e gestisce i conti correnti bancari e postali e opera sugli stessi nell'ambito dei poteri di ordinaria amministrazione; 3. Redige e sottopone al Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo e preventivo; 4. Cura la redazione dei verbali delle riunioni del CdA e dell'Assemblea da trascrivere in un apposito libro e cura altresì la tenuta del libro soci. <p>Il Direttore potrà avere delegati dal Presidente alcuni dei suoi poteri.</p> <p>Il Direttore cura l'attività di reperimento dei finanziamenti, di progettazione e di networking nel rispetto della Mission di Unimed e, in caso di procura conferitagli dal Presidente, è autorizzato a firmare e sottoporre alle organizzazioni governative nazionali ed internazionali, le proposte di progetto per l'ammissione a finanziamento nonché a sottoscrivere contratti e convenzioni, e al rilascio di fidejussioni a garanzia degli anticipi per i finanziamenti dei progetti eventualmente approvati;</p> <p>Al Direttore inoltre competono le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordina le attività dei progetti a vario titolo finanziati all'Associazione; 2. E' responsabile della gestione economica e finanziaria dei progetti 	

<p>finanziati all'associazione;</p> <p>3. Dirige il personale dipendente ed i collaboratori dell'UNIMED per l'attuazione delle attività dell'associazione;</p> <p>Il Direttore partecipa di diritto alle sedute del CdA con voto consultivo.</p> <p>Al Direttore per lo svolgimento delle sue funzioni spetta una retribuzione fissata dal CdA, che sarà ripartita tra un compenso fisso su base annua ed un compenso variabile sulla base dei risultati conseguiti in termini di networking e di finanziamento dei progetti, il cui onere sarà comunque posto a carico degli stessi progetti. Il tetto del compenso fisso e di quello variabile sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.</p>	
<p>Articolo 12 - COMITATO SCIENTIFICO E PRESIDENTE</p> <p>Il Comitato scientifico è composto da personalità del mondo della cultura eletti dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Comitato dura in carica tre anni.</p> <p>Il Comitato svolge funzioni di impulso e consultive per le attività dell'Associazione.</p> <p>Il Presidente del Comitato Scientifico viene eletto dall'Assemblea e rimane in carica 3 anni e può essere, alla scadenza del mandato, rieletto.</p> <p>E' nominato Presidente del Comitato Scientifico una personalità esponente del mondo scientifico e/o accademico che si sia prodigato nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa e che abbia fattivamente contribuito alla promozione e alla gestione delle attività culturali e scientifiche di UNIMED e dei sub-network eventualmente istituiti.</p> <p>Il Presidente del Comitato Scientifico ne coordina le attività e svolge, infine, una funzione consultiva in seno al CdA e vi partecipa senza diritto di voto.</p>	<p>Art. 9 - Il Consiglio Scientifico</p> <p>Il Consiglio Scientifico è composto dal Presidente, i Vice Presidenti e 5 membri scelti fra i Soci Ordinari dell'Associazione. Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Vice Presidente. Il Segretariato Generale può assistere alle riunioni del Consiglio Scientifico con funzioni di segreteria senza diritto di voto.</p> <p>Al Consiglio Scientifico sono attribuiti tra gli altri, i seguenti compiti e poteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. rappresenta il principale forum di discussione per le scelte di politica e di orientamento. Formula proposte al Presidente per lo sviluppo delle attività dell'Associazione; esprime pareri sugli aspetti tecnico-scientifici connessi alle finalità dell'Associazione. b. definisce le priorità e gli indirizzi. delle attività e dei servizi dell'Associazione; c. assicura la promozione e la gestione delle attività culturali e scientifiche dell'Associazione nel quadro degli orientamenti espressi dal Presidente e dall'Assemblea Generale; d. assume le necessarie decisioni. anche amministrative nell'intervallo fra le riunioni dell'Assemblea Generale; e. funge da comitato per le nomine per le decisioni dell'Assemblea Generale; f. costituisce eventuali commissioni o gruppi di lavoro in funzione dei programmi e delle attività dell'Associazione; g. vigila sull'osservanza dello Statuto;

	<p>h. propone la misura delle quote d'ingresso e dei contributi annuali dei associati, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;</p> <p>i. delibera circa l'accettazione od il rifiuto di contribuzioni, donazioni e lasciti;</p>
<p>Articolo 13 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</p> <p>Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, oltre due supplenti, eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e si può trattare di esperti in materia contabile e/o fiscale non necessariamente esponenti del mondo accademico purchè aventi adeguata professionalità ed iscritti all'apposito albo.</p> <p>Il Collegio elegge al suo interno il proprio Presidente il quale dovrà risultare essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili. I Revisori durano in carica tre anni e possono essere rinominati. Il Collegio si riunisce ogni volta che lo ritiene opportuno il Presidente o almeno i due membri del Collegio.</p> <p>Il Collegio esercita il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione; riscontra, controfirmandoli, l'esattezza e la veridicità dei bilanci consuntivi presentando una relazione scritta all'assemblea, esamina il preventivo finanziario; sovrintende e sorveglia la gestione e l'andamento dell'associazione in tutte le sue manifestazioni ed il rispetto delle norme dettate dal presente statuto.</p> <p>I componenti del Collegio possono partecipare alle riunioni del C.d.A con voto consultivo. Ai componenti del Collegio spetta un compenso per le svolgimento delle proprie competenze. Il primo collegio dei revisori sarà eletto in corrispondenza della richiesta di riconoscimento giuridico secondo la normativa italiana.</p>	<p>Art. 10 - Collegio Sindacale</p> <p>Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, oltre due supplenti, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili</p> <p>Il Collegio Sindacale:</p> <p>controlla la contabilità e la legittimità delle deliberazioni degli Organi dell'Associazioni</p> <p>certifica, in occasione delle assemblee, la veridicità e la conformità dei documenti e dei bilanci presentati per l'approvazione.</p> <p>I sindaci hanno diritto a partecipare e intervenire alle adunanze di ogni organo statutario.</p>
<p>Articolo 14 - PATRIMONIO</p> <p>Il patrimonio è costituito:</p> <p>dai beni mobili e immobili che diverranno proprietà dell'associazione;</p> <p>da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;</p> <p>da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.</p> <p>Le entrate sono costituite:</p> <p>A. dalle quote dei membri partecipanti.</p>	<p>Art.10 - Patrimonio</p> <p>Le entrate dell'Associazione sono costituite:</p> <p>a. dalle quote dei Soci;</p> <p>b. dalle sovvenzioni, contributi, donazioni e lasciti di persone pubbliche o private;</p> <p>c. da tutti gli altri introiti frutto dell'attività dell'università stessa.</p>

<p>L'ammontare della quota annuale potrà essere variata dall'assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>B. dalle sovvenzioni, contributi da parte di persone pubbliche o private;</p> <p>C. da tutti gli altri introiti frutto dell'attività dell'Associazione.</p> <p>Il patrimonio associativo, come costituito, è destinato alla realizzazione degli scopi associativi.</p> <p>E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposta per legge o siano effettuate a favore di altri enti che perseguono scopi analoghi.</p> <p>E' fatto obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.</p>	
<p>Articolo 15 - ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO</p> <p>L'esercizio finanziario è annuale e si chiude al 31 dicembre.</p> <p>Per ciascun esercizio, il Direttore predispone il bilancio consuntivo e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione che lo proporrà all'Assemblea per l'approvazione.</p> <p>I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 30 (trenta) giorni che precedono l'Assemblea per l'approvazione a disposizione degli associati che lo richiedano.</p>	<p>Art 12 - Esercizio finanziario e bilancio</p> <p>L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.</p> <p>Per ciascun esercizio, il Presidente predispone il bilancio di previsione e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione.</p>
<p>Articolo 16 - LOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ</p> <p>I programmi scientifici e didattici possono essere attuati in qualsiasi sede.</p>	<p>Art. 13 - Organizzazione interna e funzionamento</p> <p>Un regolamento interno specifica le condizioni di organizzazioni e funzionamento dell'Associazione. Tale regolamento, eventuali emendamenti e la sua revisione sono sottoposti dal Presidente all'Assemblea Generale per l'approvazione.</p>
<p>Articolo 17 - SCIoglimento ED ESTINZIONE DELL'ASSOCIAZIONE</p> <p>Lo scioglimento dell'UNIMED è deliberato dall'assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.</p> <p>L'assemblea nominerà, inoltre, uno o più liquidatori, scelti anche tra persone estranee</p>	<p>Art 14 -Scioglimento e modificazioni statutarie</p> <p>Su proposta del Consiglio Scientifico lo scioglimento dell'Associazione e le modificazioni del suo Statuto sono decisi dall'Assemblea validamente costituita con la maggioranza dei Soci e approvati a</p>

all'associazione, e ne determinerà i poteri stabilendo le modalità di liquidazione e di devoluzione del patrimonio che dovrà andare ad altra associazione o fondazione che persegue scopi analoghi a quelli di cui all'art. 1 del presente statuto, salvo diversa imposizione di legge.	maggioranza dei Soci presenti.
	<p style="text-align: center;">Art 15 -Norme transitorie</p> <p>Nelle more dell'approvazione del presente Statuto il governo dell'Associazione sarà assicurato dal Presidente e da un Comitato provvisorio composto da 4 membri su proposta della commissione nominata in occasione dell'ultima Assemblea Generale. Questo Comitato cesserà dalle sue funzioni al termine dell'Assemblea Generale che avrà provveduto alla nomina dei nuovi Organi previsti dal presente Statuto.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 18 - LINGUE UFFICIALI</p> <p>Le lingue ufficiali dell'UNIMED sono: l'arabo, il francese, l'inglese, l'italiano.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 19 - FORO COMPETENTE</p> <p>Per le liti che dovessero insorgere tra singolo socio e Associazione, è competente il Giudice ove ha la sede legale l'Associazione.</p>	
<p style="text-align: center;">Articolo 20 – RINVIO</p> <p>Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano dettate in materia di associazione.</p>	

L'Ufficio evidenzia che la normativa cui fa riferimento il prof. Garofalo è la seguente:

- L. 382/80 art. 91 bis;
- Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Legge 23.12.2014 n. 190.

Gli stralci della predetta normativa vengono allegati alla presente istruttoria perché ne facciano parte integrante.

L'Ufficio fa presente che nel Piano operativo di razionalizzazione degli Organismi associativi partecipati da questa Università, approvato da questo Consesso nella seduta del 27/31.3.2015, l'Associazione UNIMED è stata considerata di rilevanza strategica in ragione della unicità della mission e della stretta funzionalità agli indirizzi strategici di questa Università.

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che l'Università di Bari che aderisce all'Associazione in questione dall'anno 1991 dal suo costituirsi, versa alla stessa la somma annuale di € 3.000,00.

Inoltre non risulta che l'Università di Bari sia rappresentata negli Organi di Governo.””

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito nel corso del quale emerge, unanime, l'esigenza di disporre della documentazione contabile dell'Associazione relativa agli ultimi due anni, al fine di accertare l'interesse dell'Ateneo alla conservazione della partecipazione all'associazione, e quindi solo successivamente esaminare le modifiche allo Statuto proposte dall'Associazione UNIMED per l'eventuale approvazione.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;

VISTA la nota email del 17.09.2015, inviata dal prof. il Prof. Franco Rizzi, Segretario Generale dell'Associazione UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo;

VISTE le modifiche di statuto proposte dell'Associazione UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo;

VISTO il parere del prof. Luciano Garofalo;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito, con particolare riferimento all'esigenza di disporre della documentazione contabile dell'Associazione relativa agli ultimi due anni,

DELIBERA

- di non approvare le modifiche dello Statuto proposte dall'Associazione UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo;
- di richiedere all'Associazione UNIMED di fornire copia dei bilanci relativi agli ultimi due anni.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALECRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO COLLEGATO ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRIGENTI AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS.150/2009

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Direttore Generale pro tempore Avv. Gaetano Prudente in data 29.07.2015, ricordando quanto deliberato da questo Consesso nella riunione del 11.09.2015, ed invita l'Avv. Federico Gallo, attuale Direttore Generale, a fornire ulteriori chiarimenti in merito alla questione.

“Magnifico Rettore, Illustrissimi Consiglieri,
l'art. 19 del D.lgs. 150/2009 stabilisce l'attribuzione percentuale per fasce di merito della retribuzione di risultato collegata alla performance individuale. Come noto, tuttavia, il sopravvenuto D.Lgs. 141/2011 ha procrastinato l'applicazione delle fasce chiuse e contingentate al prossimo rinnovo contrattuale.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, adottato con D.R. 314 del 31.01.2014 ha stabilito al paragrafo 5.4 quattro classi aperte corrispondenti ad altrettanti livelli di premialità:

Tabella n. 7 - Livelli di premialità

Livello di premialità	Punteggio associato
I – Prestazione Eccellente	Da 95 a 100/100
II – Prestazione Distinta	Da 85 a 94/100
III- Prestazione adeguata	Da 61 a 84/100
IV – Prestazione Inadeguata	Da 0 a 60/100

Si chiede, pertanto, a questo consesso di individuare i criteri di ripartizione della retribuzione di risultato tra i quattro livelli di premialità stabiliti dal SMVP a valersi dall'annualità 2014.”

Il Direttore Generale fornisce un'ampia ed esauriente illustrazione dell'argomento, evidenziando la necessità di limitare gli interventi correttivi nell'ambito del sistema già adottato ed in particolare nel rimodulare le quote di retribuzione in funzione dei quattro livelli di premialità stabiliti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), attesa l'impossibilità di intervenire sul modello al termine del periodo di riferimento.

Interviene il dott. Tafaro, il quale chiede se sia stato verificato che gli obiettivi non rientrino tra i compiti istituzionali dei dirigenti.

Interviene il Direttore Generale il quale assicura che la verifica richiesta dal Dott. Tafaro è stata effettuata e che gli obiettivi assegnati ai dirigenti si configurano tutti come compiti extraistituzionali e pertanto propone di corrispondere ai dirigenti, per l'anno 2015,

le seguenti quote di retribuzione in funzione dei quattro livelli di premialità stabiliti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP):

Livello di premialità	Punteggio associato	Quota retribuzione
I – Prestazione Eccellente	Da 95 a 100/100	100%
II – Prestazione Distinta	Da 85 a 94/100	95%
III- Prestazione adeguata	Da 61 a 84/100	90%
IV – Prestazione Inadeguata	Da 0 a 60/100	0%

Al termine il Rettore, tenuto conto di quanto emerso dal dibattito e di quanto proposto dal Direttore Generale, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione con l'astensione del dott. Tafaro,

VISTA la nota del Direttore Generale del 29.07.2015 in ordine all'argomento in esame;

VISTA la propria delibera del 11.09.2015;

UDITA l'ampia e dettagliata illustrazione del Direttore Generale;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

di individuare per l'anno 2015 le seguenti quote di retribuzione in funzione dei quattro livelli di premialità stabiliti dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP):

Livello di premialità	Punteggio associato	Quota retribuzione
I – Prestazione Eccellente	Da 95 a 100/100	100%
II – Prestazione Distinta	Da 85 a 94/100	95%
III- Prestazione adeguata	Da 61 a 84/100	90%
IV – Prestazione Inadeguata	Da 0 a 60/100	0%

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE

APPLICAZIONE ART. 7, COMMA 3 DELLA LEGGE 240/2010 E S.M.E. I. TRASFERIMENTO PER MOBILITÀ INTERUNIVERSITARIA ATTRAVERSO LO SCAMBIO CONTESTUALE DEL DOTT. CHRISTIAN NAPOLI (IN USCITA) RICERCATORE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE ED ONCOLOGIA UMANA DI QUESTA UNIVERSITÀ E DEL DOTT. NICOLA FORTUNATO (IN ENTRATA), RICERCATORE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DIRITTO ED ECONOMIA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane Organizzazione e Rapporti con il SSN e SSR – Divisione Personale Docente- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca riferisce che:

il dott. Christian NAPOLI, ricercatore confermato per il settore scientifico disciplinare MED/42 –Igiene generale ed applicata presso il dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana di questa Università, attualmente in posizione di comando presso il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della salute dell'Istituto Superiore di Sanità- Roma, nell'ambito del progetto “EVIS”, a decorrere dal 01/06/2014 al 31/10/2015, con istanza del 05/06/2015 ha dichiarato la propria disponibilità al trasferimento per scambio contestuale presso il dipartimento di Scienze medico chirurgiche e medicina traslazionale dell'Università degli Studi “La Sapienza” di Roma, tenendo conto dei pareri già pervenuti dai Dipartimenti di Studi umanistici e di Giurisprudenza della stessa Università;

il dott. Nicola Fortunato, ricercatore confermato per il settore scientifico disciplinare IUS/12 -Diritto tributario presso il Dipartimento di Diritto ed Economia delle attività produttive dell'Università “La Sapienza” di Roma con istanza del 05/06/2015 ha dichiarato la propria disponibilità al trasferimento per scambio contestuale presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture dell'Università degli Studi di Bari;

il Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana di questa Università, nella seduta del 10/06/2015, ha espresso parere favorevole al trasferimento per mobilità interuniversitaria attraverso scambio contestuale del dott. Christian Napoli e il dott. Nicola Fortunato prendendo atto che non acquisirà personale per interscambio;

il Consiglio della Scuola di Medicina nella seduta del 29/06/2015 ha espresso parere favorevole all'istanza di trasferimento presso l'Università di Roma La Sapienza del dott. Cristian Napoli;

il Consiglio di Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture di questa Università nella seduta del 29/06/2015 ha espresso parere favorevole al trasferimento per scambio contestuale del dott. Nicola Fortunato presso lo stesso dipartimento;

il Nucleo di Valutazione di questa Università, con dispositivo del 11/09/2015 ha espresso parere favorevole allo scambio contestuale tra il Dott. Christian Napoli, (ricercatore confermato per il settore scientifico disciplinare MED/42 dell'Università degli

Studi di Bari) ed il Dott. Nicola Fortunato (ricercatore confermato nel settore scientifico disciplinare IUS/12 dell'Università "La Sapienza" di Roma).

A riguardo si fa presente che ad oggi non sono pervenute dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" le deliberazioni assunte dai Dipartimenti interessati alle citate istanze di interscambio e che attualmente è in corso l'iter procedurale per la definizione di una richiesta di proroga del comando del dott. Napoli presso il succitato Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della salute dell'Istituto Superiore di Sanità- Roma a decorrere dal 01/11/2015 al 31/10/2017.

Per completezza di informazione si fa presente che l'inquadramento economico dei ricercatori interessati è il seguente.

Dott. Cristian Napoli –tempo pieno- I classe- corrispondente allo stipendio a.l. di € 20.312,62 + assegno aggiuntivo a.l. di € 4.512,92 oltre a tutti gli altri assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni;

Dott. Nicola FORTUNATO –tempo definito- II classe- corrispondente allo stipendio a.l. di € 15.999,38 oltre a tutti gli altri assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il Senato Accademico nella seduta del _____ ha espresso parere favorevole al succitato trasferimento per scambio contestuale.

Il Rettore invita, pertanto, il Consiglio di Amministrazione a voler pronunciarsi in merito.””

Egli informa altresì che il Senato Accademico, nella riunione del 29.09.2015 ha espresso parere favorevole in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la Legge 240/2010 art. 7, comma 3 e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento per la mobilità interuniversitaria di professori e ricercatori di ruolo attraverso lo scambio contestuale emanato con DR. n. 2729 del 08.08.2014;
- VISTA l'istanza, in data 05.06.2015, con la quale il dott. Christian Napoli, ricercatore confermato per il SSD MED/42 *Igiene generale ed applicata*, presso il Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana di questa Università, dichiara la propria disponibilità al trasferimento per scambio contestuale presso il Dipartimento di Scienze medico chirurgiche e medicina traslazionale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", indicando come docente disponibile allo scambio il dott. Nicola Fortunato, ricercatore confermato per il SSD IUS/12 *Diritto tributario* presso il Dipartimento di Diritto ed Economia delle Attività produttive dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze ed oncologia umana (Dip. uscente) del 10.06.2015;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture di questa Università (Dip. entrante) del 29.06.2015;
- VISTA la nota, in data 02.07.2015, con la quale il Presidente della Scuola di Medicina di questa Università, prof. P. Livrea, comunica il parere favorevole espresso in ordine all’istanza *de qua* da parte del Consiglio della Scuola di Medicina, nella riunione del 29.06.2015;
- VISTO il parere favorevole espresso in merito dal Nucleo di valutazione di questa Università, nella riunione del 11.09.2015;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, seduta del 29.09.2015,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare il trasferimento, per scambio contestuale, dei dottori Christian NAPOLI e Nicola FORTUNATO, subordinatamente al parere favorevole dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Detto trasferimento ha effetto dal primo novembre successivo alla data del provvedimento de quo ovvero da data anteriore in base alle esigenze didattiche e previo accordo con l’altra Università coinvolta nella procedura di scambio.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI UNIVERSITARI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO VINCITORI DI PROGETTI FIR****- DOTT.SSA GIAMPETRUZZI ANNALISA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale "Future In Research".

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 449 del 18/02/2015 e, con D.R. n. 2781 del 30/07/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Annalisa GIAMPETRUZZI;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti con delibera del 14/09/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Annalisa GIAMPETRUZZI, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare AGR/12.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D.R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti del 14/09/2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa GIAMPETRUZZI Annalisa risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/D1 - settore scientifico disciplinare AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa GIAMPETRUZZI Annalisa quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare AGR/12, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "Caratterizzazione intravarietale e sanitaria di cloni di vite della varietà primitivo e studio della risposta ad infezioni virali".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 20053/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 20054/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 20055/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI UNIVERSITARI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO VINCITORI DI PROGETTI FIR****- DOTT.SSA FAVOINO ELVIRA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale "Future In Research".

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 479 del 19/02/2015 e, con D.R. n. 3027 del 11/09/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Elvira FAVOINO;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana con delibera del 17/09/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Elvira FAVOINO, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare MED/04.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D.R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana del 17/09/2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa FAVOINO Elvira risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A2 - settore scientifico disciplinare MED/04 - Patologia generale;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia;

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa FAVOINO Elvira quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/04, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "Identificazione mediante mimotopi di antigeni associati ai fibroplasti nella sclerosi sistemica".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 19472/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 19474/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 19475/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI UNIVERSITARI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO VINCITORI DI PROGETTI FIR****- DOTT.SSA MACCHIA GEMMA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale “Future In Research”.

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 351 del 11/02/2015 e, con D.R. n. 2410 del 01/07/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Gemma MACCHIA;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Biologia con delibera del 07/09/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Gemma MACCHIA, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare BIO/18.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D.R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biologia del 07/09/2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa MACCHIA Gemma risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/11 - settore scientifico disciplinare BIO/18 - GENETICA;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia;

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa MACCHIA Gemma quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/18, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "Instabilità genomica, inquinamento e tumore al polmone; definizione di nuovi biomarcatori tumorali".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 20358/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 20359/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 20360/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI UNIVERSITARI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO VINCITORI DI PROGETTI FIR****- DOTT.SSA CATAACCHIO CLAUDIA RITA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale “Future In Research”.

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 349 del 11/02/2015 e, con D.R. n. 2409 del 01/07/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Claudia Rita CATAACCHIO;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Biologia con delibera del 07/09/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Claudia Rita CATAACCHIO, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare BIO/18.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010,n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biologia del , con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa CATACCIO Claudia Rita risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/I1 - settore scientifico disciplinare BIO/18 - GENETICA;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia;

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa CATACCIO Claudia Rita quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/18, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "Valorizzazione del potenziale genetico di varietà di uve da tavola come strategia di coltivazione e gestione ecocompatibile della risorsa idrica".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 20354/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 20355/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 20356/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI UNIVERSITARI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO VINCITORI DI PROGETTI FIR****- DOTT. PISANI LEONARDO.**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale “Future In Research”.

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 539 del 24.02.2015 e, con D.R. n. 3026 dell' 11/09/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione il dott. Leonardo PISANI;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco con delibera del 02.10.2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Leonardo PISANI, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare CHIM/08.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010,n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco del 02.10.2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. PISANI Leonardo risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/D1 - Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Tossicologiche e Nutraceutico - Alimentari - settore scientifico disciplinare CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia;

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. PISANI Leonardo quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/08, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "Applicazione di una strategia multitarget per la scoperta di nuove entità molecolari utili nella cura e diagnosi di malattie neurodegenerative."

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per €34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 20805/2015);
- per €10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 20806/2015);
- per €2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 20807/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VII. PERSONALE

DOTT. CHRISTIAN NAPOLI - RICERCATORE CONFERMATO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE ED ONCOLOGIA UMANA PROROGA – RICHIESTA PROROGA COMANDO PRESSO IL CENTRO NAZIONALE DI EPIDEMIOLOGIA, SORVEGLIANZA E PROMOZIONE DELLA SALUTE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ (ROMA), PER IL PERIODO DAL 01.11.2015 AL 31.10.2017

Il Rettore riferisce che è pervenuta la seguente relazione da parte del Dipartimento Risorse umane ed organizzazione e rapporti con SSn e R ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che con DD.RR. n. 4754 del 03.10.2012, n. 3997 del 07.10.2013 e n. 1923 del 30.05.2014 il Dott. Christian NAPOLI, ricercatore confermato presso il settore scientifico-disciplinare MED/42- Igiene generale e applicata- del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questa Università, è stato collocato, ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 28/12/1970, n. 1077, in posizione di comando presso il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità – Roma, dal giorno 8 ottobre 2012 al 31 ottobre 2015.

Il Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, con nota pervenuta il 09/07/2015, prot. n. 51604, ha chiesto l'autorizzazione alla proroga del suddetto comando del dott. Christian NAPOLI, per il periodo dal 1°/11/2015 al 31/10/2017, presso il citato Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute “ con oneri a carico di progetti”.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, con proprio decreto del 24/09/2015, che sarà sottoposto a ratifica del prossimo Consiglio, ha espresso parere favorevole alla succitata proroga.”

Egli informa altresì che il Senato Accademico, nella riunione del 29.09.2015 ha espresso parere favorevole in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;
VISTO l'art. 34 del D.P.R. 28.12.1970, n. 1077;
VISTA la nota dell'Istituto Superiore di Sanità;
VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di questa Università del 24.09.2015;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 29.09.2015,

DELIBERA

– di autorizzare la proroga del comando presso il Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità – Roma - del

dott. Christian NAPOLI, ricercatore confermato presso il Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana, per il periodo dal 1°/11/2015 al 31/10/2017;

- che gli oneri finanziari diretti e indiretti connessi alla retribuzione del dott. Christian NAPOLI, per il periodo indicato, siano a totale carico del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e promozione della Salute dell'istituto Superiore di Sanità.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO**PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il Rettore apre il dibattito sul seguente verbale redatto dalla Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti, relativo alla riunione del 23/09/2015:

Alle ore 19.40 si allontana il Rettore ed assume la presidenza il Prof. Angelo Vacca - Pro Rettore.



“
**PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA
 RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL
 MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI
 AGLI STUDENTI**

Il giorno 23 settembre dell'anno 2015, alle ore 15:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunita presso la Sala Consiglio di questa Università, la Commissione paritetica S.A./C.A., per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi (D. Lgs n. 68 del 29-03-12), coordinata dalla prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO, delegata del Rettore al potenziamento dei servizi agli studenti e rapporti con l'ADISU (D.R. n. 4357 del 14-11-2013)

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------------|--------------|
| - prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO | COORDINATORE |
| - dott. Gianfranco BERARDI | Componente |
| - sig.ra Serena DEFILIPPO | Componente |
| - sig. Carlo DE MATTEIS | Componente |
| - dott. Francesco SILECCHIA | Componente |

Sono assenti giustificati:

- | | |
|----------------------------|------------|
| - sig. Claudio E. AURORA | Componente |
| - sig. Teodosio BARRESI | Componente |
| - prof. Giuseppe CRESCENZO | Componente |

Il prof. Francesco LEONETTI, con nota del 3-08-2015 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e, quindi da questa Commissione.

La prof.ssa Saponaro, accertata la presenza del numero legale e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 15:40 dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione a prendere visione della situazione finanziaria del capitolo in esame.

CAP.102250 "SPESE PER ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI DI CUI ALLA LEGGE 390/91"

Stanziamento Esercizio Finanziario 2015

(Bilancio di Previsione approvato dal CdA del 23-12-2014)

€ 562.300,00**IMPEGNI ASSUNTI**

N. 240 Bonus libri – a.a. 2013-2014 (D.D.G. n. 86 del 12-02-2015; Acc. n. 15/1068)	€ 62.400,00
Adesione Consorzio Almalaurea – Acc. 15/3038	€ 99.516,62
Rinnovo convenzione AMTAB per il trasporto urbano degli studenti (Acc. n. 15/12306)	€ 70.000,00
Progetto Show Card (Acc. n. 15/4951; C.A. 29-04-2015)	€ 70.000,00
Proposta Commissione (C.A. 16-03-2015)	€ 6.900,00
Convenzione trasporto studenti Medicina Vet. - Quota 2015	€ 33.000,00
Proposta Commissione (C.A. 18/19-05-2015)	€ 1.800,00
Proposta Commissione (C.A. 12-06-2015)	€ 3.955,00
Proposta Commissione (C.A. 27-07-2015)	€ 68.664,80

€416.236,42

Disponibilità al 23-09-2015

€ 146.063,58
=====

Si passa quindi all'esame dei punti all'ordine del giorno:

Comunicazioni

1. Audizione prof. Daniele M. PEGORARI
2. Richieste di contributo:
 - A) Laureandi;
 - B) Attività di tutorato;
 - C) Richieste diverse

Varie ed eventuali

COMUNICAZIONI

a) La prof.ssa Saponaro ricorda che la Commissione, nella riunione del 4 marzo u.s., nell'esprimersi favorevolmente riguardo alla necessità di rinnovare la convenzione per il servizio di trasporto urbano degli studenti (scaduta il 31-12-2014), aveva invitato il Dipartimento per la Ricerca, Didattica e Relazioni Esterne ad attivare le procedure per il rinnovo della Convenzione.

Successivamente era stata segnalata alla stessa Struttura, l'opportunità di estendere la convenzione in parola anche alla Città Metropolitana.

Il Dirigente del suddetto Dipartimento, con nota 18-09-2015 ha comunicato che il C.diA. nella seduta dell'11-09-2015 riguardo al citato rinnovo della Convenzione, ha rinviato ogni determinazione dando mandato al Rettore di invitare, per una breve audizione, il Presidente dell'AMTAB e l'Assessore del Comune di Bari con delega alle Politiche Giovanili, dott.ssa Paola Romano.

Lo stesso Dirigente, prosegue la prof.ssa Saponaro, ha comunicato che si è in attesa di un riscontro da parte del responsabile del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio ed ambiente della Città Metropolitana di Bari, riguardo alla volontà di partecipare alla collaborazione per ottimizzare il servizio di trasporto per gli studenti universitari.

b) La prof.ssa Saponaro riferisce che così come deliberato dal C.di A. nella seduta del 27-07-2015, il Dipartimento per la Ricerca, Didattica e Relazioni Esterne ha provveduto a predisporre una bozza di testo convenzionale per disciplinare l'iniziativa Medimex, in programma nel prossimo mese di ottobre. Allo stato non si è avuto alcun riscontro da parte dell'ufficio di promozione della ridetta manifestazione.

c) Con riferimento al Progetto "CercoAlloggio", esaminato dalla Commissione nella seduta del 16 luglio u.s., la prof.ssa Saponaro rappresenta che il responsabile dell'Area Convenzioni per la Didattica ha comunicato, per le vie brevi, che è in corso di predisposizione la bozza del testo convenzionale;

d) Con riferimento agli spazi per le rappresentanze studentesche, la prof.ssa Saponaro comunica che è stata inviata una mail di sollecito ai Direttori di Dipartimento invitati ad individuare nuovi spazi da assegnare alle rappresentanze studentesche (C.A.del 27-03-2015).

La docente riferisce, altresì che il Capo Area Gestione Immobili – Dipartimento AA.GG Tecnico, con nota datata 5-08-2015 ha comunicato l'avvenuto sgombero del "gabbiotto" al 2° piano Palazzo Ateneo più volte richiesto nel corso delle riunioni di questa Commissione.

Nella stessa nota viene evidenziato che "nell'ambito del progetto di messa a norma del Palazzo Ateneo, lo spazio in parola costituirà parte integrante della *scala a prova di fumo* e quindi, sarà demolito.

La Commissione prende atto e, in considerazione del prossimo trasferimento degli uffici del Dipartimento AA.GG Tecnico presso il Centro Polifunzionale, ritiene possibile soddisfare le richieste avanzate dalla Lista M.U.R.O. e dalla Lista Progetto Taranto Universitaria, utilizzando alcuni dei locali resi disponibili dal spostamento del suddetto Dipartimento.

La prof.ssa Saponaro riferisce che il consigliere De Matteis, con note PEC del 21 e 23 luglio, ha evidenziato e sollecitato una soluzione che consenta l'assegnazione di spazi alle rappresentanze studentesche presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica.

Sul punto interviene il consigliere De Matteis che illustra la criticità della situazione presso il citato Dipartimento, l'unico a non avere al suo interno, allo stato, spazi per le rappresentanze studentesche.

Ricorda che già nel luglio del 2014 venne effettuato un sopralluogo presso il ridotto Dipartimento da un gruppo di lavoro nominato all'interno di questa Commissione (prof.Crescenzo, sigg.ri Fedele, Cavallera, Ferrante) e in accordo con la prof.ssa Svelto, Direttore del Dipartimento, venne considerata la possibilità di collocare un gabbiotto in uno spazio di fronte alla scala di accesso al Dipartimento. Tuttavia, a tutt'oggi, l'Area Tecnica, interessata della questione, non ha espresso alcun parere sulla fattibilità concreta del progetto e sui costi dello stesso.

La Commissione, nel condividere la necessità di assicurare alle rappresentanze studentesche lo spazio legittimo conseguito e, ad oggi, non ancora attribuito, auspica che con il trasferimento presso la nuova struttura possano essere soddisfatte le esigenze evidenziate.

f) La prof.ssa Saponaro riferisce che la prof.ssa Gabriella LEONE, docente presso il Dip. Studi Aziendali e Giusprivatistici, ha comunicato che il laureando Vito Girardi, beneficiario di un contributo di 800 euro per soggiorno studio a Londra, per motivi familiari ha dovuto annullare la partenza e quindi rinuncia al contributo.

La Commissione prende atto.

g) La prof.ssa Saponaro riferisce che il dott. Nicola Longo - Capo Divisione per la Formazione post laurea e specializzazioni, con nota prot. n. 69190-V/5 del 23-09-2015, ha comunicato il numero effettivo degli studenti aventi diritto al "Bonus" di cui al punto 3.3 del vigente Regolamento tasse e contributi.

Il numero è di 226 anzichè 240 come originariamente stimato; la spesa complessiva, quindi, risulta pari a €58.760,00 con una economia di €3.640,00.

La Commissione prende atto.

1. AUDIZIONE PROF: DANIELE M. PEGORARI

Prima di invitare il prof. Pegorari a presentare la propria richiesta di contributo a sostegno della spesa per la realizzazione del Festival "Dante l'immaginario", per il 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri", la prof.ssa Saponaro ricorda che la richiesta, esaminata nella riunione del 4 giugno u.s., era stata rinviata ed era stata richiesta una audizione del docente per acquisire maggiori informazioni con particolare riguardo rispetto al coinvolgimento degli studenti universitari.

Alle ore 16:40 entra il prof. Pegorari cui la prof.ssa Saponaro cede la parola.

Il prof. Pegorari, salutata la Commissione, rappresenta che, nel quadro degli eventi nazionali organizzati per il 750° anniversario della nascita di Dante, il Festival "Dante, l'immaginario" costituisce un contributo originale e ambizioso che mette insieme arte e ricerca, festa e riflessione; unica nel mezzogiorno è tra le maggiori iniziative sul tema, dopo quella più importante organizzata a Ravenna. Analoghe iniziative sono programmate ad Aosta, Torino e Firenze, ma rispetto a queste ultime è stata riconosciuta come la più completa e di maggiore prestigio.

Dopo un'anteprima che si terrà nella Basilica di S. Nicola sabato 3 ottobre, dal 1 al 30 novembre 2015 saranno programmati una serie di eventi, occasioni per scoprire la vitalità del primo grande poeta nazionale nell'immaginario contemporaneo, fra letteratura italiana e straniera, lingua e dialetto, cinema e teatro, musica classica e leggera, educazione e arti visive, filatelia e pubblicità.

Sono previsti, tra l'altro, incontri con scrittori provenienti da tutta Italia, 2 mostre di pittura, scultura e libri, 4 eventi cinematografici e teatrali, 2 concerti, 2 progetti di educazione alla lettura e alla cittadinanza e 3 sessioni di studi.

Tra gli eventi cinematografici di particolare interesse è quello che si terrà presso la Mediateca Regionale Pugliese con una proiezione di un lungometraggio di Inferno del 1911.

Per quanto riguarda i concerti, è programmata una prima mondiale de "Il sogno di Dante", visione sinfonica per piccola orchestra ispirato alla "Vita nova", e una sinfonia di F. Liszt sulla Divina Commedia di Dante, per 2 pianoforti e coro femminile

Ultimo evento in programma per la chiusura del Festival, è uno spettacolo teatrale "Mimesi d'inforni".

I momenti artistici e culturali si svolgeranno coinvolgendo diversi luoghi della città di Bari, come il Salone delle Muse del Palazzo Petruzzelli, il "Palazzo delle Poste" dell'Università, la Mediateca Regionale, la Sala Mediterraneo del Liceo Classico "Orazio Flacco", la Biblioteca dei Ragazzi di Parco 2 Giugno, il Teatro Abeliano e persino esercizi commerciali e luoghi pubblici in cui si terranno reading diffusi e happening, anche in modalità flash-mob.

La Consiglieria De Filippo, nell'esprimere vivo apprezzamento per l'iniziativa e per l'intensa e varia programmazione della stessa, chiede informazioni riguardo al coinvolgimento degli studenti.

Il prof. Pegorari assicura la piena partecipazione degli studenti in tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi; il coinvolgimento ha interessato prevalentemente quelli dell'area umanistica con la partecipazione anche del CUTAMC, ma hanno avuto spazio anche studenti di informatica e di altre discipline.

Il consigliere De Matteis si associa a quanto detto in precedenza rispetto al valore dell'iniziativa e chiede informazioni circa l'eventuale attestazione di CFU per gli studenti dei Dipartimenti interessati e la possibilità di gratuità per gli studenti che parteciperanno agli spettacoli in programmazione e per cui è previsto un biglietto di ingresso.

Per quanto attiene l'attestazione di CFU, il prof. Pegorari garantisce che saranno riconosciuti crediti per gli studenti del Dip. Lelia e per quelli delle discipline storiche; in riferimento alle gratuità, a causa del budget contenuto e dell'impegno economico previsto, ritiene, al momento, di poter assicurare solo un prezzo ridotto per gli studenti.

Il senatore Silecchia valuta positivamente la manifestazione che considera di prestigio e di grande interesse.

Alle ore 17:10, il prof. Pegorari ringrazia la Commissione e lascia la riunione.

Segue un breve dibattito nel corso del quale viene espresso apprezzamento per l'iniziativa e per il positivo ritorno di immagine che la stessa rappresenta per l'Università di Bari, considerato anche l'interesse manifestato da alcuni istituti di ricerca e formazione locali e nazionali che hanno concesso il patrocinio.

La Commissione, quindi, tenuto conto di quanto rappresentato dal prof. Pegorari e di quanto emerso nel corso del dibattito, considerato che, comunque, è una iniziativa su scala cittadina, propone la concessione di un contributo di € 3.000,00.

2. RICHIESTE DI CONTRIBUTO

A - LAUREANDI

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHiesto	CONTRIB PROPOSTO
1. Prof.ssa Valeria GRAMIGNA Dip. LELIA Contributo in favore della laureanda Lidia Capone per un soggiorno studio di una settimana a Parigi (Dipartimento Hauts –de-Seine)	€ 556,50	€ 400,00	€ 400,00
2. Prof.ssa Susanna COTECCHIA Dip. Bioscienze, Biotecnologie e Biofarm. Contributo in favore del laureando Nicola Di Fidio a sostegno della spesa per la partecipazione al convegno ISSY32, 13/17 sett, a Perugia	€ 330,00	€ 330,00	€ 80,00
La Commissione, in linea con quanto proposto in occasione di analoghe domande di contributo, propone di sostenere solo la spesa del viaggio e non quella riferita alla quota di iscrizione pari ad € 250,00. La Commissione non prende in esame le spese di soggiorno, in quanto nella richiesta è esplicitato che le stesse sono a carico della Struttura ospitante.			
3. Prof. F.sco MASTROBERTI Dip. Giurisprudenza Contributo in favore della laureanda Rosa Minervini per un soggiorno di studio a Spoleto, Mantova e Modena (19/31 ott)	€ 1.280,00	€ 1.100,00	€ 300,00

-----	-----	-----
€ 2.166,50	€ 1.830,00	€ 780,00
-----	-----	-----

B – ATTIVITA' DI TUTORATO

Con riferimento alle richieste di contributo per attività di tutorato di seguito elencate, la prof.ssa Saponaro ricorda che la valutazione di quelle presentate dal Dipartimento Jonico, già all'ordine del giorno della riunione del 2/16 luglio u.s., era stata rinviata in quanto le richieste risultavano incomplete e necessitavano di maggiori dettagli riguardo alla condizione degli insegnamenti per cui veniva richiesta l'attività di tutorato; più in particolare se gli stessi fossero fondamentali o opzionali e se rientrassero tra gli insegnamenti del primo semestre o del secondo.

Con nota dell'11-09-2015, sono state fornite le informazioni richieste.

Da un primo esame delle richieste si rileva, tuttavia, che alcune sono riferite al II semestre e, pertanto, non saranno esaminate in questa fase, ma insieme alle altre che, eventualmente, perverranno per il II semestre. Le richieste congiunte per il I e per il II semestre saranno esaminate in questa riunione.

La prof.ssa Saponaro, inoltre, tiene nuovamente ad evidenziare, che, in aggiunta a quanto già previsto dall'apposito Regolamento emanato con D.R. n. 2055 del 28-05-2015, così come definito nella riunione del 9-12-2014 (C.diA. 16-01-2015), non verranno prese in considerazione le richieste:

- che prevedono un numero di ore per attività di tutorato pari a quelle previste per la didattica frontale;
- che si riferiscono a corsi di insegnamento opzionali;
- che si riferiscono a corsi inattivi;
- che indicano un risultato didattico (rapporto tra n.ro di studenti che superano positivamente l'esame e n.ro di studenti iscritti al medesimo corso) superiore al 60%.

Ricorda infine che, ai progetti di tutorato valutati positivamente, saranno assegnate massimo quattro ore di tutorato per ogni CFU attribuito all'insegnamento.

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
Dip. Studi Aziendali e Giusprivatistici			
Prof. Antonio ATTALIENTI Progetto di tutorato per l'insegnamento di matematica per l'Economia (A-K) C.L. triennale Economia Aziendale: 30 ore, 10 CFU	€ 960,00	€ 768,00	€ 768,00
Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterr. "			
- Dott. Antonio LEANDRO Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Internazionale (2° anno -II semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	rinviata II sem.
- Prof. Antonio F. URICCHIO Progetto di tutorato per l'insegnamento			

Diritto tributario (3° anno -I semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	€ 921,60
- Prof. Ferdinando PARENTE Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Civile II (4° anno -I semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	€ 921,60
- Prof. Francesco MASTROBERTI Progetto di tutorato per l'insegnamento Storia del Diritto Italiano I e II: n. 56 ore, 14 CFU	€ 1.792,00	€ 1.433,60	€ 1.433,60
- Prof.ssa Giovanna REALI Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Processuale Civile I e II: n. 60 ore, 15 CFU	€ 1.920,00	€ 1.536,00	€ 1.536,00
- Dott.ssa Annamaria BONOMO Progetto di tutorato per l'insegnamento di Diritto Amm.vo I (3° anno -II semestre): n. 36 ore, 9CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	rinvia II sem.
- Prof.ssa Daniela CATERINO Progetto di tutorato per l'insegnamento di Diritto Commerciale: n. 60 ore, 15 CFU	€ 1.920,00	€ 1.536,00	in attesa di approfondimenti sul numero di ore previsto per la didattica frontale
- Dott. Paolo STEFANI' Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Ecclesiastico (3° anno-II semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	non accolta: risultato didattico 63%
- Prof. Ivan INGRAVALLO Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto dell'Unione Europea (2° anno, I semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	€ 921,60
- Dott.ssa Angelica RICCARDI Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto del Lavoro (2° anno-II semestre): n. 24 ore, 6 CFU	€ 768,00	€ 614,40	rinvia II sem.
- Prof. Paolo PARDOLESI Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Privato Comparato (4° anno-I semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	non accolta: risultato didattico 80%
Prof.ssa Pamela MARTINO Progetto di tutorato per l'insegnamento			non accolta:

Diritto Pubblico Comparato (4° anno -I semestre): n. 25 ore, 9 CFU	€ 800,00	€ 640,00	risultato didattico 79%
- Dott. Nicola IAFFALDANO Progetto di tutorato per l'insegnamento Economia e Gestione delle Imprese(3° anno -II semestre): n. 32 ore, 8 CFU	€ 1.024,00	€ 819,20	rinvia II sem.
- Prof. Giuseppe LABANCA Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Privato A/K (1° anno-I semestre): n. 40 ore, 10 CFU	€ 1.280,00	€ 1.024,00	€ 1.024,00
- Prof. Bruno NOTARNICOLA Progetto di tutorato per l'insegnamento Merceologia (2° anno-II semestre): n. 32 ore, 8 CFU	€ 1.024,00	€ 819,20	rinvia II sem.
- Prof. Riccardo PAGANO Progetto di tutorato per l'insegnamento Economia e Amministrazione delle Aziende (I semestre): n. 24 ore, 6 CFU	€ 768,00	€ 614,40	non accolta: opzionale
- Prof. Domenico GAROFALO Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto del Lavoro (3° anno -II semestre): n. 32 ore, 8 CFU	€ 1.024,00	€ 819,20	rinvia II sem.
- Prof. Gabriele DELL'ATTI Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto commerciale: n. 30 ore, 8 CFU	€ 900,00	€ 720,00	Rinviata: manca risultato didattico e sem. di riferimento
	€ 22.244,40	€ 17.795,20	€ 7.526,40

A margine della discussione per i progetti di tutorato, il senatore Silecchia, pur confermando la validità didattica degli stessi, evidenzia che le richieste presentate, di fatto, per tutti gli insegnamenti afferenti al Dipartimento Jonico, sollevano qualche perplessità in quanto sembra perdersi quello che è il principio fondamentale di tali iniziative che dovrebbero essere finalizzate a sostenere gli insegnamenti che presentano criticità.

D – RICHIESTE DIVERSE

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
Progetto editoriale POOL ACCADEMY Dott. Michele Casella - Direttore Responsabile di "Pool - Associazione di Promozione Sociale"			non accolta

La Commissione e in particolare la componente studentesca, pur esprimendo apprezzamento per la veste editoriale della rivista e pur riconoscendo la valenza

dell'opportunità offerta ad un numero, comunque, esiguo di studenti di partecipare al lavoro di redazione della rivista, esprime parere negativo per il limitato coinvolgimento degli studenti. La Componente studentesca, infatti, ritiene che possano essere attuate altre iniziative (radio o stampa) all'interno dell'Ateneo.

Prof. Pasquale GALLO

Dip. LELIA

Contributo per la realizzazione del progetto
"Teatro e Letteratura. Quartet di Heiner
Müller" – Seminario specializzante di 24 ore
distribuito nell'arco di sette mesi (ott/apr)
per gli studenti della LM-37 e della LM-94

€ 4.430,00	€ 4.430,00	€ 2.000,00
------------	------------	------------

Antonella SERRIPIERRO -Responsabile

A.P.S. onlus

Acquisto biglietti per spettacolo musicale di
beneficenza (26 gen 2016)

€ 20,00 cd		€ 400,00 (20 biglietti)
------------	--	----------------------------

La Commissione propone di affidare, come per il passato, all'Area Relazioni con il Pubblico e Redazione WEB, la pubblicizzazione dell'iniziativa e la distribuzione dei biglietti.

-----	-----	-----
		€ 2.400,00
-----	-----	-----

Non essendoci altro da discutere, alle ore 18:00 la seduta è tolta.

Il Segretario verbalizzante
(Sig. Santina Bruno)
Saponaro)"

f.to Il Coordinatore
(Prof.ssa Maria Benedetta

Il Presidente invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

VISTA la proposta della "Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti" formulata nella riunione del 23.09.2015;

DELIBERA

di approvare il seguente Verbale della Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti:

"



**PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA
RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL
MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI
AGLI STUDENTI**

Il giorno 23 settembre dell'anno 2015, alle ore 15:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunita presso la Sala Consiglio di questa Università, la Commissione paritetica S.A./C.A., per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi (D. Lgs n. 68 del 29-03-12), coordinata dalla prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO, delegata del Rettore al potenziamento dei servizi agli studenti e rapporti con l'ADISU (D.R. n. 4357 del 14-11-2013)

Sono presenti:

- | | |
|-------------------------------------|--------------|
| - prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO | COORDINATORE |
| - dott. Gianfranco BERARDI | Componente |
| - sig.ra Serena DEFILIPPO | Componente |
| - sig. Carlo DE MATTEIS | Componente |
| - dott. Francesco SILECCHIA | Componente |

Sono assenti giustificati:

- | | |
|----------------------------|------------|
| - sig. Claudio E. AURORA | Componente |
| - sig. Teodosio BARRESI | Componente |
| - prof. Giuseppe CRESCENZO | Componente |

Il prof. Francesco LEONETTI, con nota del 3-08-2015 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e, quindi da questa Commissione.

La prof.ssa Saponaro, accertata la presenza del numero legale e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 15:40 dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione a prendere visione della situazione finanziaria del capitolo in esame.

CAP.102250 "SPESE PER ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI DI CUI ALLA LEGGE 390/91"

Stanziamiento Esercizio Finanziario 2015

(Bilancio di Previsione approvato dal CdA del 23-12-2014)

€ 562.300,00

IMPEGNI ASSUNTI

N. 240 Bonus libri – a.a. 2013-2014 (D.D.G. n. 86 del 12-02-2015; Acc. n. 15/1068)	€ 62.400,00
Adesione Consorzio Almalaurea – Acc. 15/3038	€ 99.516,62
Rinnovo convenzione AMTAB per il trasporto urbano degli studenti (Acc. n. 15/12306)	€ 70.000,00
Progetto Show Card (Acc. n. 15/4951; C.A. 29-04-2015)	€ 70.000,00
Proposta Commissione (C.A. 16-03-2015)	€ 6.900,00
Convenzione trasporto studenti Medicina Vet. - Quota 2015	€ 33.000,00
Proposta Commissione (C.A. 18/19-05-2015)	€ 1.800,00
Proposta Commissione (C.A. 12-06-2015)	€ 3.955,00
Proposta Commissione (C.A. 27-07-2015)	€ 68.664,80

€416.236,42

Disponibilità al 23-09-2015

€ 146.063,58

Si passa quindi all'esame dei punti all'ordine del giorno:

Comunicazioni

1. Audizione prof. Daniele M. PEGORARI
2. Richieste di contributo:
 - A) Laureandi;
 - B) Attività di tutorato;
 - C) Richieste diverse

Varie ed eventuali

COMUNICAZIONI

a) La prof.ssa Saponaro ricorda che la Commissione, nella riunione del 4 marzo u.s., nell'esprimersi favorevolmente riguardo alla necessità di rinnovare la convenzione per il servizio di trasporto urbano degli studenti (scaduta il 31-12-2014), aveva invitato il Dipartimento per la Ricerca, Didattica e Relazioni Esterne ad attivare le procedure per il rinnovo della Convenzione.

Successivamente era stata segnalata alla stessa Struttura, l'opportunità di estendere la convenzione in parola anche alla Città Metropolitana.

Il Dirigente del suddetto Dipartimento, con nota 18-09-2015 ha comunicato che il C.diA. nella seduta dell'11-09-2015 riguardo al citato rinnovo della Convenzione, ha rinviato ogni determinazione dando mandato al Rettore di invitare, per una breve audizione, il Presidente dell'AMTAB e l'Assessore del Comune di Bari con delega alle Politiche Giovanili, dott.ssa Paola Romano.

Lo stesso Dirigente, prosegue la prof.ssa Saponaro, ha comunicato che si è in attesa di un riscontro da parte del responsabile del Servizio Edilizia Pubblica, Territorio ed ambiente della Città Metropolitana di Bari, riguardo alla volontà di partecipare alla collaborazione per ottimizzare il servizio di trasporto per gli studenti universitari.

b) La prof.ssa Saponaro riferisce che così come deliberato dal C.di A. nella seduta del 27-07-2015, il Dipartimento per la Ricerca, Didattica e Relazioni Esterne ha provveduto a predisporre una bozza di testo convenzionale per disciplinare l'iniziativa Medimex, in programma nel prossimo mese di ottobre. Allo stato non si è avuto alcun riscontro da parte dell'ufficio di promozione della ridetta manifestazione.

c) Con riferimento al Progetto "CercoAlloggio", esaminato dalla Commissione nella seduta del 16 luglio u.s., la prof.ssa Saponaro rappresenta che il responsabile dell'Area Convenzioni per la Didattica ha comunicato, per le vie brevi, che è in corso di predisposizione la bozza del testo convenzionale;

d) Con riferimento agli spazi per le rappresentanze studentesche, la prof.ssa Saponaro comunica che è stata inviata una mail di sollecito ai Direttori di Dipartimento invitati ad individuare nuovi spazi da assegnare alle rappresentanze studentesche (C.A.del 27-03-2015).

La docente riferisce, altresì che il Capo Area Gestione Immobili – Dipartimento AA.GG Tecnico, con nota datata 5-08-2015 ha comunicato l'avvenuto sgombero del "gabbiotto" al

2° piano Palazzo Ateneo più volte richiesto nel corso delle riunioni di questa Commissione.

Nella stessa nota viene evidenziato che “nell’ambito del progetto di messa a norma del Palazzo Ateneo, lo spazio in parola costituirà parte integrante della *scala a prova di fumo* e quindi, sarà demolito.

La Commissione prende atto e, in considerazione del prossimo trasferimento degli uffici del Dipartimento AA.GG Tecnico presso il Centro Polifunzionale, ritiene possibile soddisfare le richieste avanzate dalla Lista M.U.R.O. e dalla Lista Progetto Taranto Universitaria, utilizzando alcuni dei locali resi disponibili dal spostamento del suddetto Dipartimento.

La prof.ssa Saponaro riferisce che il consigliere De Matteis, con note PEC del 21 e 23 luglio, ha evidenziato e sollecitato una soluzione che consenta l’assegnazione di spazi alle rappresentanze studentesche presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica.

Sul punto interviene il consigliere De Matteis che illustra la criticità della situazione presso il citato Dipartimento, l’unico a non avere al suo interno, allo stato, spazi per le rappresentanze studentesche.

Ricorda che già nel luglio del 2014 venne effettuato un sopralluogo presso il ridetto Dipartimento da un gruppo di lavoro nominato all’interno di questa Commissione (prof.Crescenzo, sigg.ri Fedele, Cavallera, Ferrante) e in accordo con la prof.ssa Svelto, Direttore del Dipartimento, venne considerata la possibilità di collocare un gabbiotto in uno spazio di fronte alla scala di accesso al Dipartimento. Tuttavia, a tutt’oggi, l’Area Tecnica, interessata della questione, non ha espresso alcun parere sulla fattibilità concreta del progetto e sui costi dello stesso.

La Commissione, nel condividere la necessità di assicurare alle rappresentanze studentesche lo spazio legittimo conseguito e, ad oggi, non ancora attribuito, auspica che con il trasferimento presso la nuova struttura possano essere soddisfatte le esigenze evidenziate.

f) La prof.ssa Saponaro riferisce che la prof.ssa Gabriella LEONE, docente presso il Dip. Studi Aziendali e Giusprivatistici, ha comunicato che il laureando Vito Girardi, beneficiario di un contributo di 800 euro per soggiorno studio a Londra, per motivi familiari ha dovuto annullare la partenza e quindi rinuncia al contributo.

La Commissione prende atto.

g) La prof.ssa Saponaro riferisce che il dott. Nicola Longo - Capo Divisione per la Formazione post laurea e specializzazioni, con nota prot. n. 69190-V/5 del 23-09-2015, ha comunicato il numero effettivo degli studenti aventi diritto al “Bonus” di cui al punto 3.3 del vigente Regolamento tasse e contributi.

Il numero è di 226 anziché 240 come originariamente stimato; la spesa complessiva, quindi, risulta pari a €58.760,00 con una economia di €3.640,00.

La Commissione prende atto.

1. AUDIZIONE PROF: DANIELE M. PEGORARI

Prima di invitare il prof. Pegorari a presentare la propria richiesta di contributo a sostegno della spesa per la realizzazione del Festival “Dante l’immaginario”, per il 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri”, la prof.ssa Saponaro ricorda che la richiesta, esaminata nella riunione del 4 giugno u.s., era stata rinviata ed era stata richiesta una audizione del docente per acquisire maggiori informazioni con particolare riguardo rispetto al coinvolgimento degli studenti universitari.

Alle ore 16:40 entra il prof. Pegorari cui la prof.ssa Saponaro cede la parola.

Il prof. Pegorari, salutata la Commissione, rappresenta che, nel quadro degli eventi nazionali organizzati per il 750° anniversario della nascita di Dante, il Festival "Dante, l'immaginario" costituisce un contributo originale e ambizioso che mette insieme arte e ricerca, festa e riflessione; unica nel mezzogiorno è tra le maggiori iniziative sul tema, dopo quella più importante organizzata a Ravenna. Analoghe iniziative sono programmate ad Aosta, Torino e Firenze, ma rispetto a queste ultime è stata riconosciuta come la più completa e di maggiore prestigio.

Dopo un'anteprima che si terrà nella Basilica di S. Nicola sabato 3 ottobre, dal 1 al 30 novembre 2015 saranno programmati una serie di eventi, occasioni per scoprire la vitalità del primo grande poeta nazionale nell'immaginario contemporaneo, fra letteratura italiana e straniera, lingua e dialetto, cinema e teatro, musica classica e leggera, educazione e arti visive, filatelia e pubblicità.

Sono previsti, tra l'altro, incontri con scrittori provenienti da tutta Italia, 2 mostre di pittura, scultura e libri, 4 eventi cinematografici e teatrali, 2 concerti, 2 progetti di educazione alla lettura e alla cittadinanza e 3 sessioni di studi.

Tra gli eventi cinematografici di particolare interesse è quello che si terrà presso la Mediateca Regionale Pugliese con una proiezione di un lungometraggio di Inferno del 1911.

Per quanto riguarda i concerti, è programmata una prima mondiale de "Il sogno di Dante", visione sinfonica per piccola orchestra ispirato alla "Vita nova", e una sinfonia di F. Liszt sulla Divina Commedia di Dante, per 2 pianoforti e coro femminile

Ultimo evento in programma per la chiusura del Festival, è uno spettacolo teatrale "Mimesi d'inferni".

I momenti artistici e culturali si svolgeranno coinvolgendo diversi luoghi della città di Bari, come il Salone delle Muse del Palazzo Petruzzelli, il "Palazzo delle Poste" dell'Università, la Mediateca Regionale, la Sala Mediterraneo del Liceo Classico "Orazio Flacco", la Biblioteca dei Ragazzi di Parco 2 Giugno, il Teatro Abeliano e persino esercizi commerciali e luoghi pubblici in cui si terranno reading diffusi e happening, anche in modalità flash-mob.

La Consigliera De Filippo, nell'esprimere vivo apprezzamento per l'iniziativa e per l'intensa e varia programmazione della stessa, chiede informazioni riguardo al coinvolgimento degli studenti.

Il prof. Pegorari assicura la piena partecipazione degli studenti in tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi; il coinvolgimento ha interessato prevalentemente quelli dell'area umanistica con la partecipazione anche del CUTAMC, ma hanno avuto spazio anche studenti di informatica e di altre discipline.

Il consigliere De Matteis si associa a quanto detto in precedenza rispetto al valore dell'iniziativa e chiede informazioni circa l'eventuale attestazione di CFU per gli studenti dei Dipartimenti interessati e la possibilità di gratuità per gli studenti che parteciperanno agli spettacoli in programmazione e per cui è previsto un biglietto di ingresso.

Per quanto attiene l'attestazione di CFU, il prof. Pegorari garantisce che saranno riconosciuti crediti per gli studenti del Dip. Lelia e per quelli delle discipline storiche; in riferimento alle gratuità, a causa del budget contenuto e dell'impegno economico previsto, ritiene, al momento, di poter assicurare solo un prezzo ridotto per gli studenti.

Il senatore Silecchia valuta positivamente la manifestazione che considera di prestigio e di grande interesse.

Alle ore 17:10, il prof. Pegorari ringrazia la Commissione e lascia la riunione.

Segue un breve dibattito nel corso del quale viene espresso apprezzamento per l'iniziativa e per il positivo ritorno di immagine che la stessa rappresenta per l'Università di

Bari, considerato anche l'interesse manifestato da alcuni istituti di ricerca e formazione locali e nazionali che hanno concesso il patrocinio.

La Commissione, quindi, tenuto conto di quanto rappresentato dal prof. Pegorari e di quanto emerso nel corso del dibattito, considerato che, comunque, è una iniziativa su scala cittadina, propone la concessione di un contributo di € 3.000,00.

2. RICHIESTE DI CONTRIBUTO

A - LAUREANDI

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB PROPOSTO
2. Prof.ssa Valeria GRAMIGNA Dip. LELIA Contributo in favore della laureanda Lidia Capone per un soggiorno studio di una settimana a Parigi (Dipartimento Hauts –de- Seine)	€ 556,50	€ 400,00	€ 400,00
2. Prof.ssa Susanna COTECCHIA Dip. Bioscienze, Biotecnologie e Biofarm. Contributo in favore del laureando Nicola Di Fidio a sostegno della spesa per la partecipazione al convegno ISSY32, 13/17 sett, a Perugia	€ 330,00	€ 330,00	€ 80,00
3. Prof. F.sco MASTROBERTI Dip. Giurisprudenza Contributo in favore della laureanda Rosa Minervini per un soggiorno di studio a Spoleto, Mantova e Modena (19/31 ott)	€ 1.280,00	€ 1.100,00	€ 300,00
	----- € 2.166,50 -----	----- € 1.830,00 -----	----- € 780,00 -----

La Commissione, in linea con quanto proposto in occasione di analoghe domande di contributo, propone di sostenere solo la spesa del viaggio e non quella riferita alla quota di iscrizione pari ad € 250,00. La Commissione non prende in esame le spese di soggiorno, in quanto nella richiesta è esplicitato che le stesse sono a carico della Struttura ospitante.

B – ATTIVITA' DI TUTORATO

Con riferimento alle richieste di contributo per attività di tutorato di seguito elencate, la prof.ssa Saponaro ricorda che la valutazione di quelle presentate dal Dipartimento Jonico, già all'ordine del giorno della riunione del 2/16 luglio u.s., era stata rinviata in quanto le richieste risultavano incomplete e necessitavano di maggiori dettagli riguardo alla condizione degli insegnamenti per cui veniva richiesta l'attività di tutorato; più in particolare se gli stessi fossero fondamentali o opzionali e se rientrassero tra gli insegnamenti del primo semestre o del secondo.

Con nota dell'11-09-2015, sono state fornite le informazioni richieste.

Da un primo esame delle richieste si rileva, tuttavia, che alcune sono riferite al II semestre e, pertanto, non saranno esaminate in questa fase, ma insieme alle altre che, eventualmente, perverranno per il II semestre. Le richieste congiunte per il I e per il II semestre saranno esaminate in questa riunione.

La prof.ssa Saponaro, inoltre, tiene nuovamente ad evidenziare, che, in aggiunta a quanto già previsto dall'apposito Regolamento emanato con D.R. n. 2055 del 28-05-2015, così come definito nella riunione del 9-12-2014 (C.diA. 16-01-2015), non verranno prese in considerazione le richieste:

- che prevedono un numero di ore per attività di tutorato pari a quelle previste per la didattica frontale;
- che si riferiscono a corsi di insegnamento opzionali;
- che si riferiscono a corsi inattivi;
- che indicano un risultato didattico (rapporto tra n.ro di studenti che superano positivamente l'esame e n.ro di studenti iscritti al medesimo corso) superiore al 60%.

Ricorda infine che, ai progetti di tutorato valutati positivamente, saranno assegnate massimo quattro ore di tutorato per ogni CFU attribuito all'insegnamento.

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
Dip. Studi Aziendali e Giusprivatistici			
Prof. Antonio ATTALIENTI Progetto di tutorato per l'insegnamento di matematica per l'Economia (A-K) C.L. triennale Economia Aziendale: 30 ore, 10 CFU	€ 960,00	€ 768,00	€ 768,00
Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterr. "			
- Dott. Antonio LEANDRO Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Internazionale (2° anno -II semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	rinvia II sem.
- Prof. Antonio F. URICCHIO Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto tributario (3° anno -I semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	€ 921,60
- Prof. Ferdinando PARENTE Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Civile II (4° anno -I semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	€ 921,60
- Prof. Francesco MASTROBERTI Progetto di tutorato per l'insegnamento Storia del Diritto Italiano I e II: n. 56 ore, 14 CFU	€ 1.792,00	€ 1.433,60	€ 1.433,60
- Prof.ssa Giovanna REALI Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Processuale Civile I e II: n. 60 ore, 15 CFU	€ 1.920,00	€ 1.536,00	€ 1.536,00

- Dott.ssa Annamaria BONOMO Progetto di tutorato per l'insegnamento di Diritto Amm.vo I (3° anno -II semestre): n. 36 ore, 9CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	rinviata II sem.
- Prof.ssa Daniela CATERINO Progetto di tutorato per l'insegnamento di Diritto Commerciale: n. 60 ore, 15 CFU	€ 1.920,00	€ 1.536,00	in attesa di approfondimenti sul numero di ore previsto per la didattica frontale
- Dott. Paolo STEFANI' Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Ecclesiastico (3° anno-II semeste): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	non accolta: risultato didattico 63%
- Prof. Ivan INGRAVALLO Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto dell'Unione Europea (2° anno, I semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	€ 921,60
- Dott.ssa Angelica RICCARDI Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto del Lavoro (2° anno-II semestre): n. 24 ore, 6 CFU	€ 768,00	€ 614,40	rinviata II sem.
- Prof. Paolo PARDOLESI Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Privato Comparato (4° anno-I semestre): n. 36 ore, 9 CFU	€ 1.152,00	€ 921,60	non accolta: risultato didattico 80%
Prof.ssa Pamela MARTINO Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Pubblico Comparato (4° anno -I semestre): n. 25 ore, 9 CFU	€ 800,00	€ 640,00	non accolta: risultato didattico 79%
- Dott. Nicola IAFFALDANO Progetto di tutorato per l'insegnamento Economia e Gestione delle Imprese(3° anno -II semestre): n. 32 ore, 8 CFU	€ 1.024,00	€ 819,20	rinviata II sem.
- Prof. Giuseppe LABANCA Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto Privato A/K (1° anno-I semestre): n. 40 ore, 10 CFU	€ 1.280,00	€ 1.024,00	€ 1.024,00
- Prof. Bruno NOTARNICOLA Progetto di tutorato per l'insegnamento Merceologia (2° anno-II semestre): n. 32 ore, 8 CFU	€ 1.024,00	€ 819,20	rinviata II sem.

- Prof. Riccardo PAGANO Progetto di tutorato per l'insegnamento Economia e Amministrazione delle Aziende (I semestre): n. 24 ore, 6 CFU	€ 768,00	€ 614,40	non accolta: opzionale
- Prof. Domenico GAROFALO Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto del Lavoro (3° anno –II semestre): n. 32 ore, 8 CFU	€ 1.024,00	€ 819,20	rinvia II sem.
- Prof. Gabriele DELL'ATTI Progetto di tutorato per l'insegnamento Diritto commerciale: n. 30 ore, 8 CFU	€ 900,00	€ 720,00	Rinviata: manca risultato didattico e sem. di riferimento

	€ 22.244,40	€ 17.795,20	€ 7.526,40
=====			

A margine della discussione per i progetti di tutorato, il senatore Silecchia, pur confermando la validità didattica degli stessi, evidenzia che le richieste presentate, di fatto, per tutti gli insegnamenti afferenti al Dipartimento Jonico, sollevano qualche perplessità in quanto sembra perdersi quello che è il principio fondamentale di tali iniziative che dovrebbero essere finalizzate a sostenere gli insegnamenti che presentano criticità.

D – RICHIESTE DIVERSE

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB PROPOSTO
Progetto editoriale POOL ACCADEMY Dott. Michele Casella - Direttore Responsabile di "Pool - Associazione di Promozione Sociale"			non accolta

La Commissione e in particolare la componente studentesca, pur esprimendo apprezzamento per la veste editoriale della rivista e pur riconoscendo la valenza dell'opportunità offerta ad un numero, comunque, esiguo di studenti di partecipare al lavoro di redazione della rivista, esprime parere negativo per il limitato coinvolgimento degli studenti. La Componente studentesca, infatti, ritiene che possano essere attuate altre iniziative (radio o stampa) all'interno dell'Ateneo.

Prof. Pasquale GALLO Dip. LELIA Contributo per la realizzazione del progetto "Teatro e Letteratura. Quartet di Heiner Müller" – Seminario specializzante di 24 ore distribuito nell'arco di sette mesi (ott/apr) per gli studenti della LM-37 e della LM-94	€ 4.430,00	€ 4.430,00	€ 2.000,00
Antonella SERRIPIERRO -Responsabile A.P.S. onlus Acquisto biglietti per spettacolo musicale di beneficenza (26 gen 2016)	€ 20,00 cd		€ 400,00

(20 biglietti)

La Commissione propone di affidare, come per il passato, all'Area Relazioni con il Pubblico e Redazione WEB, la pubblicizzazione dell'iniziativa e la distribuzione dei biglietti.

----- € 2.400,00

Non essendoci altro da discutere, alle ore 18:00 la seduta è tolta.

Il Segretario verbalizzante
(Sig. Santina Bruno
Saponaro)"

f.to Il Coordinatore
(Prof.ssa Maria Benedetta

Alle ore 19.45 rientra il Rettore.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone di posticipare la trattazione dell'argomento inserito al n. 16 all'ordine del giorno dell'odierna riunione.

Il Consiglio accoglie la richiesta.

VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO**ASSESTAMENTO BILANCIO 2015**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie:

“Come noto, l'avanzo di amministrazione registrato da questa Università in sede di approvazione del conto consuntivo 2014, al netto delle economie con vincolo di destinazione, oggetto di riporto sul conto della competenza 2015, ammonta ad Euro 2.565.108,24. A tale valore si aggiunge l'importo vincolato di Euro 1.250.000,00, riferito al contributo regionale per l'assunzione di docenti di I fascia, di cui si rende necessario il riporto sul conto della competenza nell'esercizio in corso. Il totale dell'avanzo di amministrazione registrato per l'anno 2014 ammonta pertanto ad Euro 3.815.108,24. Tale risultato pone in evidenza un significativo miglioramento della gestione finanziaria del precedente esercizio 2013, che aveva fatto registrare, invece, un disavanzo di amministrazione di Euro 17.272.405,62. Tale positivo traguardo, pur nelle incertezze correlate a talune potenziali obbligazioni di pagamento, oggetto di copertura nella misura del 50% nel bilancio dell'anno corrente, di cui si è ampiamente argomentato anche in sede di approvazione del conto consuntivo 2014, è potuto maturare grazie alle oculate politiche di contenimento della spesa e di razionalizzazione dell'utilizzo delle limitate risorse disponibili, ulteriormente rafforzate con l'adozione del Piano di Rientro e di Rilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 settembre 2014.

Più in particolare, il miglioramento del risultato di amministrazione è dipeso:

- dall'aver radiato, dal conto del bilancio, la somma di Euro 1.250.000,00, impegnata nel corso dell'esercizio 2013, di cui, in ogni caso, con il presente provvedimento di assestamento, si propone la reiscrizione sul conto della competenza 2015. Come noto, tale importo fa riferimento al contributo straordinario della Regione Puglia per il finanziamento quindicennale della spesa per il personale docente, assunto nel corso del 2015, che produrrà effetti finanziari nel corso di un quindicennio;
- dall'aver radiato, dal conto del bilancio, l'importo di euro 4.841.582,80 di residui perenti di nuova formazione, i quali dovranno affluire, come previsto dal vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel corrispondente Fondo per l'anno 2015, ad integrazione dell'importo previsto in sede di redazione del bilancio preventivo 2015.

A tal riguardo, l'Ufficio evidenzia che il Fondo per la reiscrizione dei residui perenti, come rideterminato per effetto delle perenzioni amministrative di nuova formazione, registrate nell'ambito del riaccertamento dei residui 2014, delle reiscrizioni avvenute per lo stesso anno e delle cancellazioni per insussistenza, ammonta complessivamente ad Euro 11.772.462,88, e che il relativo assestamento, nella misura del 100% della sua effettiva consistenza, richiede una variazione incrementativa di Euro 3.736.462,88, così come di seguito evidenziato.

Quadro riepilogativo del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti		
Fondo iniziale residui perenti anno 2014	9.462.288,20	A
Reiscrizioni avvenute nel corso dell'anno 2014	984.040,22	B
Perenzioni amministrative determinate nell'esercizio 2014	4.841.582,80	C
Cancellazioni per insussistenza (Conto consuntivo 2014)	1.547.367,90	D
Attuale consistenza del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti (A - B + C - D)	11.772.462,88	

Assestamento Fondo Residui Perenti		
Effettiva consistenza del Fondo dei Residui Perenti	11.772.462,88	A
Previsione di spesa 2014	8.036.000,00	B
Variazione in aumento (A - B)	3.736.462,88	C

L'Ufficio inoltre fa osservare che lo stanziamento iscritto in corrispondenza del Capitolo di spesa 102300 "Legali e Notarili" presenta, alla data odierna (21/9/2015), una disponibilità residua di Euro 45,37 e che, pertanto, si rende necessario prevederne l'impinguamento, stimato nella misura di Euro 75.000,00, per far fronte alle esigenze che potranno eventualmente maturare fino alla fine del corrente anno.

Precisa che tale incremento di stanziamento viene disposto ad invarianza dei saldi previsti in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2014, tenuto conto che, a tal fine, può essere disposta analoga riduzione della previsione di spesa relativa al Capitolo 101020 "Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale docente", così come risulta dai prospetti contabili allegati alla presente relazione istruttoria.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dell'assestamento di competenza del bilancio 2015, così come risulta dalle variazioni sopra evidenziate.

ASSESTAMENTO DI COMPETENZA BILANCIO PREVISIONE 2015		
A	Maggiori previsioni di spesa, di cui Euro 75.000,00 compensate da minori previsioni di spesa, Euro 1.250.000,00 per economie con vincolo di destinazione oggetto di riporto sul conto della competenza dell'esercizio 2015 (convenzione Regione Puglia per il reclutamento del personale universitario).	1.325.000,00
B	Assestamento Fondo per la reiscrizione dei residui perenti (100% della sua reale consistenza)	3.736.462,88
C	TOTALE	5.061.462,88
D	Minori previsioni di spesa	75.000,00
E	Avanzo di amministrazione 2014	3.815.108,24
F	TOTALE	3.890.108,24
	Differenza (C - F)	- 1.171.354,64

L'ufficio, infine, fa presente di aver, altresì, posto in essere la procedura di assestamento di cassa del bilancio dell'anno corrente.

Più in particolare, dopo aver adeguato l'ammontare dei residui attivi e passivi e l'effettiva giacenza di cassa al 1° gennaio dell'anno in corso, rispetto ai medesimi valori presunti iscritti nel bilancio di previsione 2015, ha provveduto, come di consueto, ad assestare le previsioni di cassa nell'ambito delle attuali previsioni di competenza.

Il Fondo di Riserva di cassa (Cap. U 106080) - volto a far fronte, fino alla fine del corrente anno, ad esigenze di cassa imprevedibili ed indifferibili in corrispondenza degli

attuali stanziamenti di spesa - è stato rimodulato nella misura complessiva di Euro 3.235.759,00.

Quest'ultimo sarà ridotto di Euro 1.171.354,64, pari alla differenza tra il saldo tra le maggiori previsioni di spesa (compreso l'importo necessario ad assestare il fondo dei residui perenti) e le minori previsioni di spesa, unitamente all'avanzo di amministrazione, riferiti all'assestamento di competenza.

Per ulteriori approfondimenti, l'Ufficio fa rinvio all'esame dell'elaborato "ASSESTAMENTO DI CASSA BILANCIO DI PREVISIONE 2015" ed agli elaborati contabili relativi all'assestamento di competenza."

Gli elaborati "Assestamento di competenza bilancio di previsione 2015" e "Assestamento di cassa bilancio di previsione 2015", costituiscono l'allegato 4bis al presente Verbale.

Il Rettore riferisce altresì che il Collegio dei Revisori dei Conti nella riunione del 28.09.2015, con Verbale n. 550/2015, ha reso parere favorevole in merito, quindi invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.12.2014, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2015;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.07.2015, con la quale è stato approvato il conto consuntivo 2014;
- VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso nella riunione del 28.09.2015 (Verbale 550/2015);
- VISTA la proposta del Direttore Generale e del Dirigente del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie,

DELIBERA

di approvare l'assestamento di competenza e cassa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, così come riportato negli elaborati "Assestamento di competenza bilancio di previsione 2015" e "Assestamento di cassa bilancio di previsione 2015".

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

IX. EDILIZIA E TERRITORIO**ADEMPIMENTI CONNESSI CON L'ESECUZIONE DELL'APPALTO PER I LAVORI DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA EX SEDE DELLA BIBLIOTECA NAZIONALE NEL PALAZZO ATENEO: INCARICO DI COORDINATORE PER LA SICUREZZA**

Il Rettore, dopo aver ricordato quanto deliberato da questo Consesso nella riunione del 11.09.2015 in merito all'argomento in oggetto, informa che è pervenuta la seguente relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Si rammenta che questo Consesso, nella riunione dell'11.09 u.s., nel rinviare alla successiva seduta prevista per il 21.09 ogni determinazione in merito all'appalto in epigrafe, disponeva, nel contempo, di verificare la sussistenza, all'interno di questa Università, di personale in possesso delle necessarie abilitazioni professionali cui affidare l'incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione per le esigenze dell'appalto.

In ossequio a tale delibera, il cui dispositivo è pervenuto alla scrivente Divisione il 16.09 u.s., con nota prot. n. 63969-IX/2 del 17.09.15 (allegato n. 1), è stato richiesto all'Area Prevenzione e Protezione di questo Dipartimento di voler rendere noti, con urgenza, i nominativi del personale idoneo, disponibile a svolgere l'incarico in parola, nonché quello di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, sempre per lo stesso appalto.

Il Capo dell'Area Prevenzione e Protezione ha fornito riscontro via e-mail il 21.09.2015 (allegato n. 2), comunicando la mancanza di disponibilità, al momento, di risorse umane per svolgere l'incarico, essendo la struttura già sottodimensionata ed oberata in attività istituzionali.

Si invita, pertanto, il Consiglio di Amministrazione a voler deliberare in merito.”

Sull'argomento si svolge un breve dibattito nel corso del quale emerge, unanime, l'esigenza di individuare all'interno dell'Amministrazione una unità di personale in possesso delle necessarie abilitazioni professionali cui affidare l'incarico di “Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione” relativamente all'appalto per i lavori di Restauro e Rifunionalizzazione della ex sede della Biblioteca Nazionale nel Palazzo Ateneo.

Al termine, il Rettore, tenuto conto di quanto emerso dal dibattito, ferma restando la delibera adottata da questo Consesso in data 11.09.2015, propone di conferire mandato al Direttore Generale di individuare all'interno dell'Amministrazione una unità di personale in possesso delle necessarie abilitazioni professionali cui affidare l'incarico di “Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione” relativamente all'appalto per i lavori di Restauro e Rifunionalizzazione della ex sede della Biblioteca Nazionale nel Palazzo Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,
VISTA la propria delibera del 11.09.2015;
VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali,
Tecnico e per la Sicurezza;
TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito;
CONDIVISA la proposta del Rettore,

DELIBERA

di conferire mandato al Direttore Generale di individuare all'interno dell'Amministrazione una unità di personale in possesso delle necessarie abilitazioni professionali cui affidare l'incarico di "Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione" relativamente all'appalto per i lavori di Restauro e Rifunzionalizzazione della ex sede della Biblioteca Nazionale nel Palazzo Ateneo.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

IX. EDILIZIA E TERRITORIO**ESITO LAVORI COMMISSIONE SPAZI**

Il Rettore ricorda che questo Consesso in ordine all'argomento in esame nella riunione del 11.09.2015, accogliendo la proposta formulata dalla Commissione per l'assegnazione degli spazi nella riunione del 22.07.2015 e dal competente ufficio del Dipartimento Affari Generali e Tecnico per la Sicurezza con relazione del 28.07.2015, ha deliberato, tra l'altro, "di approvare la gestione unitaria delle aule presenti nei plessi universitari del Campus Murattiano (Palazzo Ateneo, Palazzo Dell'Andro, Palazzo ex Lingue, Palazzo Chiaia Napolitano)" mediante l'utilizzo di appositi software, già in uso presso il Dipartimento FORSICOM, e di rinviare "ogni determinazione in merito alle seguenti proposte:

- assegnazione al "Settore rilevazione presenze del personale docente medico e non medico e degli specializzandi", Area per i Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, di numero due stanze al terzo piano del Palazzo Ateneo,
- assegnazione al Centro Linguistico di Ateneo, di n. quattro ambienti presenti al Piano Rialzato del Palazzo Ex Poste con ingresso da Via Garruba,
- assegnazione al Progetto "Scuola Senza Zaino" di n. due ambienti al piano terra del Palazzo Ex Poste.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito alle suddette proposte contenute nella citata relazione del Dipartimento Affari Generali e Tecnico per la Sicurezza del 28.07.2015.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del 28.07.2015 a firma del Capo Divisione Tecnica Ing. Giuditta Bonsegna;
- VISTO il verbale in data 22.07.2015 relativo alla riunione della Commissione per l'assegnazione degli spazi, nominata dal Consiglio di Amministrazione nella predetta riunione del 13/18.02.2015, in particolare per quanto concerne la possibilità di far confluire la gestione di tutte le lezioni dei Dipartimenti umanistici su un unico contratto, già attivo presso il Dipartimento FORSICOM;
- VISTA la propria delibera del 11.09.2015 con la quale tra l'altro è stata rinviata "ogni determinazione in merito alle seguenti proposte:

- assegnazione al “Settore rilevazione presenze del personale docente medico e non medico e degli specializzandi”, Area per i Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, di numero due stanze al terzo piano del Palazzo Ateneo,
- assegnazione al Centro Linguistico di Ateneo, di n. quattro ambienti presenti al Piano Rialzato del Palazzo Ex Poste con ingresso da Via Garruba,
- assegnazione al Progetto “Scuola Senza Zaino” di n. due ambienti al piano terra del Palazzo Ex Poste.”

DELIBERA

- l’assegnazione al “Settore rilevazione presenze del personale docente medico e non medico e degli specializzandi”, Area per i Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, di numero due stanze al terzo piano del Palazzo Ateneo, resisi disponibili a seguito del trasferimento del Dipartimento di Scienze della Formazione contraddistinte dal n. 20 nella planimetria n. 1 allegata alla citata relazione;
- a parziale modifica di quanto indicato nel D.R. n. 2166 del 20.06.2014, alla luce di quanto già deliberato nella riunione del 13.02.2015, l’assegnazione al Centro Linguistico di Ateneo, di n. quattro ambienti presenti al Piano Rialzato del Palazzo Ex Poste con ingresso da Via Garruba indicati nella planimetria n. 2 allegata alla citata relazione;
- l’assegnazione al Progetto “Scuola Senza Zaino”, d’intesa con il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Prof.ssa Cassibba, di n. due ambienti al piano terra del Palazzo Ex Poste indicati nella planimetria n. 3 allegata alla citata relazione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

IX. EDILIZIA E TERRITORIOCRONOPROGRAMMA RELATIVO ALLE CONDIZIONI POSTE ALLE LETTERE A) E B) DELLA NORMA TRANSITORIA DI CUI ALLA DELIBERA DEL SENATO ACCADEMICO DEL 24.03.2015 INERENTE IL "REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO"

il Rettore, dopo aver riferito quanto deliberato in ordine all'argomento in oggetto dal Senato Accademico nella riunione del 24.03.2015, e da questo Consesso nella riunione del 27.03.2015, nella quale è stata affidata al Direttore Generale la redazione di un crono programma relativamente alle condizioni poste alle lettere a), b), c), d) della norma transitoria di cui alla delibera del Senato Accademico del 24.03.2015, nonché nelle riunioni del 31.07.2015 e 11.09.2015 nelle quali tra l'altro è stata rinviata "ogni determinazione ad una prossima adunanza del Consiglio di Amministrazione, informa che è pervenuta la seguente relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza in data 22.07.2015 ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Si rammenta che codesto Consesso, nella seduta del 27 marzo u. s, ha deliberato, tra l'altro, di affidare al Direttore Generale la redazione di un crono programma relativamente alle condizioni poste alle lettere a), b), c), d) della norma transitoria di cui alla delibera del Senato Accademico del 24.03.2015, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento a quanto previsto dalla condizione posta alle lettere "a) la precisa individuazione degli spazi dei plessi in cui si articola l'Università e l'attribuzione a ciascun Dipartimento di Didattica e Ricerca ivi ospitato, formalmente comunicata ai Direttori degli stessi;”, la Divisione Tecnica, sulla base delle informazioni a disposizione e di quelle acquisite presso le varie strutture, ha provveduto a individuare gli spazi di pertinenza dei singoli dipartimenti.

Le superfici sono indicate nelle planimetrie e nella tabella riepilogativa allegate; nel calcolo delle superfici sono state escluse quelle relative a locali tecnici (che sono accessibili) e le abitazioni del custode.

Nelle planimetrie relative a plessi condivisi tra più Dipartimenti sono state distinte le superfici ad uso comune, quali ad esempio le aule, le biblioteche ed i relativi corridoi e atri, scale, ecc., da quelle di pertinenza del singolo Dipartimento.

In merito a "l'accertamento da parte del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza dell'Università di Bari della conformità alla normativa vigente dei locali, delle strutture e degli impianti di pertinenza dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca;” (condizione di cui alla lett. "b) si ritiene di poter programmare la definizione complessiva dello stato di attuazione degli adeguamenti necessari nei prossimi sei mesi.

A tal fine tuttavia si rammenta che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.03.2002 veniva approvato un Piano di adeguamento di tutte le strutture universitarie, da attuare secondo una scala di priorità e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

In attuazione del Piano suddetto, sono stati eseguiti importanti opere di manutenzione straordinaria di messa a norma sugli edifici sede dei Dipartimenti di Farmacia, Matematica, Scienza della terra, Biologia Vegetale, Geomineralogia, Economia, Veterinaria Corpo Vecchio, Agraria Ala Nuova, che hanno consentito di avviare le procedure per il rilascio del C.P.I. e del certificato di agibilità di dette strutture.

Per i nuovi edifici realizzati presso il Campus di Valenzano (Il Lotto, III Lotto, Ospedale Veterinario, Padiglione esercitazioni di Anatomia Veterinaria e dell'Archivio Generale di Ateneo), si è già in possesso del Certificato di Agibilità.

Sono in fase di esecuzione i lavori di adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi dei Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche, ed in base all' "Elenco annuale dei lavori del 2015" nell'anno saranno avviati gli appalti per i lavori di adeguamento del Palazzo Ateneo e del Dipartimento di Chimica.

In merito al mantenimento della sicurezza degli impianti, questa Università attua annualmente una completa gestione degli impianti centralizzati di tutte le sedi per il rispetto delle norme nazionali per la sicurezza degli impianti.

In particolare, l'Area Servizio Gestione Impianti della Divisione Tecnica conduce:

- attività di Servizio Energia per gli impianti termici e condizionamento centralizzato;
- l'appalto di manutenzione delle cabine elettriche di trasformazione MT/bt;
- l'appalto di verifica delle protezioni degli impianti elettrici;
- l'appalto di manutenzione ordinaria e straordinaria degli ascensori e servo scala;
- l'appalto di verifica e controllo degli impianti di protezione antincendio idrici e speciali;
- l'appalto di manutenzione degli impianti di spegnimento fissi e mobili (estintori).

In virtù di quanto sopra esposto, le condizioni poste alla lettera a) della norma transitoria possono ritenersi pienamente realizzate; quelle poste alla lettera b) della medesima norma sono in corso di realizzazione.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la delibera del Senato Accademico della seduta del 24.03.2015;
- VISTA la propria delibera del 27.03.2015, nella quale è stata affidata al Direttore Generale la redazione di un crono programma relativamente alle condizioni poste alle lettere a), b), c), d) della norma transitoria di cui alla delibera del Senato Accademico del 24.03.2015;
- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza del 22.07.2015;
- VISTE le proprie precedenti delibere del 31.07.2015 e 11.09.2015,

DELIBERA

di prendere atto della relazione presentata dal Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO

APPALTO PULIZIE – SENTENZA DEL CDS

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza:

“”omissis

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

*

Il Rettore, nel condividere la necessità di acquisire con immediatezza un parere sulle decisioni da assumersi in considerazione della complessità della questione, propone di richiedere un parere al Prof. Agostino Meale e di procedere all'aggiudicazione dell'appalto de quo in osservanza della sentenza del Consiglio di Stato, quindi invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza;
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato fatta pervenire dall'Avvocatura Generale con nota del 22.09.2015, assunta al protocollo particolare col numero 64943 Rep. 11780/2015 (All. n. 1);
- VISTA la nota pec datata 28/09/2015 della Multi Service Group scrl e La Splendid di Angelillo Pasqua (già La Splendid di Pasqua Angelillo e Servizi Integrati) (All. n. 2);
- VISTA la nota pec datata 07/10/2015 a firma dell'Avv. Giacomo Valla, nell'interesse e per incarico del RTI: La Lucente SpA - La Lucentezza srl (All. n.3);

DELIBERA

- in osservanza della sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto le richieste del ricorso di primo grado prodotto dal RTI: General Service srl - Lucana Servizi srl – Pulim 2000 soc. coop., di procedere:
 - all'aggiudicazione dell'appalto de quo in favore del RTI: General Service srl - Lucana Servizi srl – Pulim 2000 soc. coop.;
 - a consegnare al RTI: General Service srl - Lucana Servizi srl – Pulim 2000 soc. coop. sotto riserva di legge ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il servizio de quo per il periodo residuale dell'appalto, vale a dire mesi n. 31 (trentuno), a far tempo dal 1/12/2015 e fino al 30/06/2018, nelle more dei tempi tecnici occorrenti per il passaggio di cantiere e per la stipulazione del contratto, previ accertamenti d'ufficio;
 - a comunicare all'ATI: Miorelli Service SpA/Pulitori e Affini SpA, la cessazione del servizio alla data del 30/11/2015;
- di dare mandato al Direttore Generale:

- di approvare con proprio provvedimento le ore occorrenti del servizio de quo per il periodo di riferimento 01/12/2015 – 30/06/2018, da determinarsi a cura dell'Ufficio competente in considerazione, anche, delle variazioni, ad oggi intervenute in diminuzione e in aumento, delle strutture universitarie interessate dal servizio e di autorizzarne la relativa spesa;
 - di autorizzare la spesa relativa agli oneri per rischi di natura interferenziale (DUVRI) da determinarsi a cura dell'Area Servizio di Prevenzione e Protezione, per il periodo di riferimento 01/12/2015 – 30/06/2018;
 - di autorizzare l'Ufficio competente a porre in essere gli adempimenti conseguenti.
- di richiedere un parere in merito al Prof. Agostino Meale.
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO**RICHIESTA AMM.NE GIUDIZIARIA DITTA LA CASCINA - PROSECUZIONE SERVIZIO BAR PLESSO DI ECONOMIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dirigente informa di aver dato esecuzione alla delibera assunta da codesto Consesso, nella precedente riunione del 26 settembre, mediante trasmissione via PEC della nota prot.n. 67134 X/4 del 30 settembre u.s., con cui è stata data comunicazione all'Amministrazione Giudiziaria ed alla La Cascina Global Service Srl, tra gli altri, della cessazione del contratto relativo al bar Plesso di Economia alla data della sua naturale scadenza posta al 30 settembre.

In detta comunicazione, riferisce il Dirigente, veniva altresì richiesto il nominativo dell'incaricato delegato a sottoscrivere il verbale di consegna dei locali in questione e veniva fissato il termine del 2 ottobre u.s. per prendere contatti con la Divisione Tecnica al fine della fissazione del giorno e dell'ora in cui si sarebbero dovute svolgere le operazioni di rilascio.

Ciò detto, con comunicazione datata 2 ottobre u.s., trasmessa via PEC a questa Università (allegata alla presente), l'Amministrazione Giudiziaria della società La Cascina Global Service Srl ha reso nota la propria disponibilità a proseguire in proroga tecnica il servizio in oggetto, agli stessi patti e condizioni del contratto scaduto nelle more dell'individuazione del nuovo gestore (il tutto anche per non creare soluzioni di continuità al servizio offerto).

Aggiunge, poi, la stessa Amministrazione Giudiziaria che ove non si ravvisasse la necessità di assicurare il funzionamento del servizio bar in tal senso, si osserverà quanto da Voi comunicato in merito allo sgombero dei locali.

Ciò premesso, in occasione della riunione del Collegio di Direzione, tenutasi venerdì 9 ottobre u.s., sono emersi ulteriori elementi specifici e contingenti, in ordine alle partite debitorie riguardanti la suddetta società La Cascina Global Service Srl, che vanno approfonditi dal Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA	la relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza;
VISTA	la propria delibera del 26.09.2015;
VISTA	la comunicazione datata 2 ottobre u.s., trasmessa via PEC a questa Università dall'Amministrazione Giudiziaria della società La Cascina Global Service Srl, in ordine alla disponibilità a proseguire il servizio bar in corso;
RAVVISATA	la necessità di assicurare il funzionamento del servizio bar;
CONDIVISO	tutto quanto sopra illustrato;

DELIBERA

- di autorizzare la prosecuzione del servizio bar presso il Plesso di Economia a condizione che entro cinque (5) giorni dalla delibera la società La Cascina Global Service Srl estingua il debito nei confronti di questa Università, da accertarsi con immediatezza da parte del competente Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie;
- in mancanza si procederà, secondo quanto già deliberato nella seduta del 26.09.2015, alla cessazione della gestione del servizio bar presso il Lotto n.2 (Facoltà di Economia) con la ditta La Cascina Global Service Srl che, a termini dell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto "*dovrà lasciare i locali liberi e sgombri da persone o da cose ad eccezione degli allestimenti esistenti che rimarranno di proprietà dell'Università, a norma del successivo art.8*" e, conseguentemente, alla riconsegna dell'immobile;
- di dare mandato al competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza a verificare la eventuale disponibilità degli attuali gestori del servizio bar presso il Lotto n.1 (Ateneo) ed il Lotto n.3 (Campus) ad assumere la gestione del servizio presso il Lotto n. 2 (Economia) sino al 31.05.2016, acquisendone le relative offerte;
- gli uffici competenti di questa Università sono autorizzati a procedere in conformità.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO**PROROGA SERVIZIO DI PORTIERATO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dirigente rammenta che con delibere consiliari del 16/4/2014, 26/6/2014, 24/9/2014 e da ultima quella del 16-21/1/2015, è stato autorizzato l'esperimento di una gara unica a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di portierato in plessi universitari, per la durata triennale, per l'importo complessivo di € 5.508.581,79=oltre iva (cui va aggiunto il costo della sicurezza per rischi di natura interferenziale non soggetto a ribasso determinato nella misura di € 4.740,00=oltre iva), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 comma 1, e 83, comma 1, del medesimo decreto.

In data 10/3/2015, con la trasmissione del bando alla Commissione Europea, è stato dato l'avvio al lancio della gara il cui termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato fissato per il giorno 04/05/2015.

Come noto, avverso gli atti concorsuali è stato proposto da un operatore economico ricorso ex art. 120 c.p.a al TAR Puglia.

In data 4/5/2015 è stato emesso provvedimento del Presidente f.f. del TAR adito, depositato in pari data, con il quale, non sussistendo i presupposti ex art. 56 c.p.a, è stata respinta l'istanza di misure cautelari monocratiche provvisorie ed è stata fissata, per la trattazione collegiale, la Camera di Consiglio del 13/5/2015.

A seguito di quanto sopra è stata ravvisata, da questa Amministrazione, l'opportunità di sospendere, fino all'esito della pronuncia del Giudice in Camera di Consiglio, ogni attività procedurale inerente alla gara e pertanto la prima seduta pubblica della gara, fissata per il giorno 11/5/2015, è stata rinviata a data da definirsi.

Sta di fatto che, con nota prot. n. 37506 – VI/1 Rep. n. 7332/2015 del 13/05/2015, il Coordinatore dell'Avvocatura di questa Università ha comunicato la rinuncia, in Camera di Consiglio tenutasi in data 13/05/2015, da parte del difensore della Ditta ricorrente, alla sospensiva e la richiesta di abbinamento al merito.

A seguito della suddetta rinuncia alla sospensiva da parte del ricorrente, è stata ravvisata, da questa Amministrazione, l'opportunità di proseguire gli adempimenti connessi alla procedura de qua. La Commissione giudicatrice ex art. 84 del D.Lgs. n. 163/2006, nominata con D.R. n. 2206 del 11/6/2015, riunitasi in 29 giugno 2015, ha dato inizio alle operazioni di gara ed ha proseguito, in data 30/6/2015, con l'esame della documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti (n.15). Successivamente, nella seduta del 13/7/2015, la predetta Commissione, dopo aver esaminato la documentazione integrativa richiesta, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., a due Ditte concorrenti, ha provveduto, ai termini dell'art. 48 del Codice dei Contratti, a richiedere a n. 2 concorrenti, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

Il Dirigente fa presente che, nel corso della suddetta seduta, la Commissione giudicatrice ha deliberato di aggiornare i lavori alla data del 28 luglio p.v. e ha fissato, stanti gli impegni professionali e personali improrogabili già assunti dai Commissari per il mese di agosto, la prima data utile per la ripresa dei lavori nel mese di settembre.

Alla ripresa dei lavori, la Commissione ha proceduto, nelle sedute del 7, del 24 e del 28 settembre u.s.:

in seduta pubblica:

- alla formazione dell'elenco degli operatori economici ammessi al prosieguo della gara;
- all'apertura della Busta B contenente l'offerta tecnica ed alla verifica che nella stessa siano contenute le Buste B/1 (elementi qualitativi dell'offerta tecnica) e B/2 (elementi quantitativi dell'offerta tecnica);
- all'apertura della Busta B/1 prodotta da ciascun concorrente, verifica della documentazione contenuta - al fine di consentire a tutti i concorrenti di avere contezza della regolarità e completezza della documentazione proposta - e risigillatura della stessa.

in seduta riservata ha dato inizio, in data 28/9/2015 alla fase di valutazione delle offerte tecniche (Busta B/1).

Tale fase richiederà, presumibilmente e ragionevolmente, più sedute.

La Commissione proseguirà, quindi, in seduta pubblica:

- all'apertura della Busta B/2;
- al calcolo e all'attribuzione dei punteggi finali dell'offerta tecnica;
- alla stesura della graduatoria di merito delle offerte tecniche;
- all'apertura della Busta C contenente l'offerta economica.

Si precisa che, in presenza di offerte anormalmente basse, il relativo procedimento di individuazione e verifica richiederebbe complessivamente tempi tecnici, stabiliti dalla normativa vigente, non inferiori a ventitré giorni.

Solo allora la Commissione potrà formulare la graduatoria finale e aggiudicare provvisoriamente la gara.

Si rammenta, infine, che l'aggiudicazione definitiva dovrà essere disposta da codesto Consesso all'esito dell'approvazione dell'operato e degli atti della Commissione giudicatrice.

è di palese evidenza che la complessità della procedura di gara - con riferimento, in particolare, all'esame e valutazione delle offerte tecniche - rende impossibile la conclusione della stessa entro il termine di scadenza del servizio in corso, fissato al 31/10/2015 da codesto Consesso nella seduta del 27/7/2015.

A tale proposito si fa osservare che la Commissione - che si riunirà nella seconda decade del mese di ottobre il 12, 13 e 15 - pur nell'ottica di portare a termine quanto prima le operazioni di gara, deve, necessariamente, conciliare tale esigenza con gli impegni istituzionali dei componenti.

Ciò detto, continua il Dirigente, si rende necessario, nelle more dell'aggiudicazione della nuova procedura di gara, assicurare, senza soluzione di continuità, la prosecuzione del servizio in corso, alle condizioni tecniche ed economiche in essere, per l'ulteriore periodo di mesi 2, a far tempo dal 1/11/2015 al 31/12/2015.

La spesa complessiva per la prosecuzione del servizio de quo per il periodo di riferimento è di € 313.633,85=oltre iva (€ 382.633,30=iva inclusa al 22%) pari a complessive ore di servizio n. 18.985,10 per la tariffa oraria di € 16,52=oltre Iva, come riportato in sintesi nella tabella sottostante e, in dettaglio, nelle tabelle allegate alla presente (All. 1: Calendari/Tabelle orari e costo del servizio):

	n° ore	tariffa	importo iva esclusa	importo iva inclusa
tot ore servizio c/o Dip. Did e Amm.	16.673,50	€ 16,52	€ 275.446,22	€ 336.044,39
tot ore servizio Biblioteche Bari	1.779,60	€ 16,52	€ 29.398,99	€ 35.866,77

tot ore servizio Biblioteche Taranto	532,00	€ 16,52	€ 8.788,64	€ 10.722,14
TOTALE	18.985,10	€ 16,52	€ 313.633,85	€ 382.633,30

Si precisa, infine, che in data 8/10/2015 l'Area Appalti Pubblici di Servizi e Forniture ha proceduto a richiedere, a mezzo fax, la disponibilità della ditta Gruppo Servizi Associati S.p.a. (già EUROSAFETY Soc. Coop.) affidataria del contratto rep. n. 1603 del 07/07/2011, a proseguire il servizio alle condizioni tecniche ed economiche sopra illustrate subordinate, pertanto, al riscontro positivo della Ditta.””

L'allegato n. 1 alla relazione (Calendari/Tabelle orari e costo del servizio) è allegato al presente verbale con il n.5.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza;

VISTA la documentazione allegata;

CONDIVISO tutto quanto illustrato in narrativa,

DELIBERA

- nelle more dell'aggiudicazione della nuova procedura di gara, di autorizzare la Società Gruppo Servizi Associati S.p.a (già EUROSAFETY Soc. Coop.), affidataria del contratto rep. 1603 del 07/07/2011 a proseguire il servizio di portierato **per l'ulteriore durata di mesi 2 a far tempo dal 1/11/2015 e fino al 31/12/2015**, per complessive ore di servizio n. **18.985,10**, alle condizioni tecniche ed economiche in essere, come riportato in sintesi nella tabella sottostante e, in dettaglio, nelle tabelle allegate alla presente (**All. 1: Calendari/Tabelle orari e costo del servizio**):

	n° ore	tariffa	importo iva esclusa	importo iva inclusa
tot ore servizio c/o Dip. Did e Amm.	16.673,50	€ 16,52	€ 275.446,22	€ 336.044,39
tot ore servizio Biblioteche Bari	1.779,60	€ 16,52	€ 29.398,99	€ 35.866,77
tot ore servizio Biblioteche Taranto	532,00	€ 16,52	€ 8.788,64	€ 10.722,14
TOTALE	18.985,10	€ 16,52	€ 313.633,85	€ 382.633,30

- di dare mandato al Direttore Generale di approvare con proprio provvedimento la spesa relativa agli oneri per rischi di natura interferenziale (DUVRI) da determinarsi a cura dell'Area Servizio di Prevenzione e Protezione, per il periodo di riferimento;
- di autorizzare gli uffici competenti a porre in essere gli adempimenti conseguenti.

La spesa relativa alla prosecuzione del servizio in essere di € 313.633,85=oltre IVA (pari a € 382.633,30=lva inclusa al 22%), graverà sul capitolo 102520 del Bilancio di Ateneo (Acc. 18350/15).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

XI. OGGETTI DIVERSI

RATIFICA DECRETI RETTORALI: A) N. 2661 DEL 21.07.2015, N. 2720 DEL 23/07/2015, N. 2841 DEL 17.08.2015 E N. 3047 DEL 15.09.2013 (ACCETTAZIONE FINANZIAMENTI BORSE DI STUDIO AGGIUNTIVE PER I CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA - XXXI CICLO E AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DELLE RELATIVE CONVENZIONI)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

DIPARTIMENTO PER GLI STUDENTI E LA FORMAZIONE POST LAUREA – AREA DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 2661 del 21/07/2015 Accettazione del finanziamento di una borsa di studio aggiuntiva per il corso di dottorato di ricerca in Scienze Chimiche e Molecolari (XXXI ciclo) dalla Società COSMA S.p.A. e autorizzazione alla stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società COSMA S.p.A. con sede legale in Ciserano (BG).

D.R. n. 2720 del 23/07/2015 Accettazione del finanziamento di una borsa di studio aggiuntiva per il corso di dottorato di ricerca in Biodiversità Agricoltura e Ambiente (XXXI ciclo) da parte dei Dipartimenti di Scienze del Suolo e degli alimenti, di Scienze ambientali e territoriali e di Biologia di questa Università.

D.R. n. 2841 del 17/08/2015 Accettazione del finanziamento di una borsa di studio aggiuntiva per il corso di dottorato di ricerca in Trapianti di Tessuti ed organi e terapie cellulari (XXXI ciclo) con fondi della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare.

D.R. n.3047 del 15/09/2015 Accettazione finanziamento di una borsa di studio aggiuntiva per il corso di dottorato in Biodiversità Agricoltura e Ambiente (XXXI ciclo) dalla Fondazione Edmund Mach con sede legale in San Michele all'Adige (TN) e autorizzazione alla stipula della relativa convenzione.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica i succitati Decreti Rettorali.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO**CONSORZIO CARSO INFORMATIVA**

Il Rettore apre il dibattito sulla relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie e del Gruppo di lavoro nominato con D.D. n. 759 del 15.10.2013, integrato dal prof. Luciano Garofalo:

“Con nota prot. n. 517 del 30 settembre 2015 (allegato n. 1), il prof. Francesco Paolo Schena, Presidente del Consorzio C.A.R.S.O., ha fornito riscontro alla nota prot. n. 65574 - VIII/2 del 24/9/2015 del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, con la quale veniva trasmessa *"copia del dispositivo della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di questa Università in data 21/9/2015"*.

Come noto, nella predetta seduta, il Consiglio di Amministrazione aveva, tra l'altro, deliberato di *"non autorizzare l'anticipazione di cassa (pari ad Euro 810.000,00) richiesta dal Consorzio C.A.R.S.O. con nota del 3/9/2015, giusta art. 38, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanze e la Contabilità"*, in relazione al Progetto ONEV, invitando, tra l'altro, il Consorzio a *"convocare, con ogni urgenza, l'Assemblea dei soci, al fine di completare il procedimento di liquidazione del medesimo .."*

Nella stessa seduta veniva inoltre richiesta *"al Consorzio, di concerto con il Dipartimento Affari Generali Tecnico e per la Sicurezza, apposita relazione in merito allo stato di avanzamento tecnico-scientifico del progetto ONEV"*.

Ebbene, con la citata nota del 30.09.2015, il prof. Schena ha reiterato la richiesta, già presentata con nota del 26.05.2015, di revocare la delibera di scioglimento del Consorzio, assunta dall'Assemblea straordinaria in data 23.02.2015, poiché la stessa - a suo parere - potrebbe provocare la restituzione, da parte del C.A.R.S.O., e in subordine dei consorziati, delle somme ricevute dal Miur per la realizzazione del Progetto. In particolare, il prof. Schena fa riferimento all'art. 3 del disciplinare di concessione del finanziamento, ai sensi del quale:

Il Soggetto Attuatore/ciascun Soggetto Attuatore si obbliga a:

...OMISSIS...

- w) *garantire, pena la revoca del finanziamento, che la partecipazione dei fondi resti attribuita all'operazione senza modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; ii) risultanti da un cambiamento della natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività;*

...OMISSIS..

- y) *mantenere la sede operativa nelle aree della convergenza ai fini dello svolgimento delle attività progettuali, con riferimento sia a sedi pre-esistenti alla data di presentazione della domanda sia a sedi costruite come da impegno assunto in sede di presentazione del progetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3, dell'Avviso;*
- z) *comunicare immediatamente al Miur l'assunzione di ogni decisione/delibera comportante eventuali modifiche societarie (ad esempio. Fusione, scissione, scioglimento e liquidazione, etc.), nonché ogni variazione degli organi amministrativi.*

Il Miur, in caso di mancato adempimento anche di uno soltanto degli obblighi sopraelencati per cause imputabili anche ad uno solo del/dei Soggetti Attuatori, ove non diversamente indicato, si riserva di adottare i necessari provvedimenti, ivi compresa la

revoca del finanziamento e, per ritardi non giustificati ai termini di rendicontazione previsti alle precedenti lettere, applicherà una penale fino al 2% per mese su quanto riconosciuto a titolo di finanziamento.

Ciò premesso, sulla richiesta di revoca della delibera di scioglimento avanzata dal prof. Schena, aveva già avuto modo di esprimersi il Gruppo di lavoro nominato con D.D. n. 759 del 15.10.2013, integrato dal prof. Luciano Garofalo, che nella relazione di monitoraggio del piano operativo di razionalizzazione degli enti partecipati, sottoposta al Consiglio di Amministrazione del 31.07.2015, aveva osservato che:

“Sul punto, non è chiaro se i competenti organi del Consorzio abbiano provveduto a comunicare al Miur la delibera di scioglimento dell’ente, come espressamente previsto dai disciplinari dei progetti. Anche su tale vicenda, la commissione ritiene necessario e urgente uno specifico approfondimento legale da parte dell’Avvocatura – previa acquisizione di tutta la documentazione che disciplina i finanziamenti in questione – teso a verificare gli effettivi vincoli legati ai progetti citati e le connesse responsabilità patrimoniali che potrebbero riverberarsi sull’Università di Bari per effetto della delibera di scioglimento. La commissione è, comunque, dell’avviso che l’eventuale revoca dello stato di liquidazione debba poggiare su solide basi che garantiscano il presupposto di continuità aziendale.”

Orbene, sulla vicenda va, *in primis*, rammentato che lo scioglimento del Consorzio C.A.R.S.O. è avvenuto con delibera assembleare del 23.02.2015, a seguito del decorso del termine statutario di durata del sodalizio (art. 27 dello statuto consortile), peraltro a distanza di quasi un anno dalla relativa scadenza (22.03.2014). Si evidenzia, altresì, che, sul piano civilistico, il completamento delle attività progettuali avviate ante scioglimento è certamente compatibile con la fase gestoria della liquidazione (cfr. artt. 2278, 2489 c.c.), poiché, concretizzandosi nell’esecuzione di contratti in corso, è funzionale a garantire l’integrità e la conservazione del patrimonio sociale, non essendo pertanto riconducibile alla nozione di *nuove operazioni*, vietate dal legislatore (art. 2279 c.c.).

Sono sorti dubbi, invece, sulla compatibilità della liquidazione con le regole poste dal disciplinare del Progetto ONEV, alle quali il presidente del Consorzio fa riferimento per motivare la richiesta di revoca della delibera di scioglimento, legando a quest’ultima l’effetto sanzionatorio della revoca del finanziamento Miur. Sul punto, fermo restando ogni utile approfondimento di natura legale, dalla lettura delle regole sopra richiamate non sembrerebbe sussistere un nesso causale tra lo scioglimento del Soggetto Attuatore e la revoca del finanziamento, a meno che non sia stata omessa la comunicazione tempestiva al Miur della delibera di scioglimento, onere, quest’ultimo, che incombeva sull’organo amministrativo del Consorzio. Sembra opportuno, quindi, verificare che tale adempimento sia stato assolto e che il Ministero sia stato debitamente informato della complessa situazione amministrativa dell’ente.

D’altro canto, la richiesta avanzata dal prof. Schena è già stata oggetto di apposita discussione nell’Assemblea straordinaria del 20.05.2015, da egli richiamata nell’ultima missiva, senza però indicare le decisioni ivi assunte, che contenevano già la risposta alle istanze dallo stesso formulate. Infatti, dalla lettura del verbale della suddetta Assemblea si evince, in particolare, che il socio Università di Bari, rappresentato nell’occasione dal Magnifico Rettore, nel ribadire la doverosità della procedura di scioglimento del CARSO per scadenza del termine ed in considerazione di quanto imposto dalla legge di stabilità, aveva in ogni caso richiesto di poter disporre di idonea documentazione da parte del Consorzio (piano industriale), in grado di fornire adeguate informazioni sulle prospettive future di funzionamento dell’ente, da sottoporre alla valutazione dei rispettivi organi di governo, e sulla natura strategica della partecipazione.

Analoga richiesta veniva avanzata dal rappresentante della Regione Puglia, dott.ssa Angela Karoline, la quale, tra l’altro, aveva *“sostenuto che non avrebbe senso una revoca*

della liquidazione che preveda una proroga dell'attività consortile solo limitatamente alla conclusione dei progetti in corso".

Tenuto conto di quanto appena riferito e considerato che ad oggi non è pervenuta da parte del Consorzio alcuna documentazione in merito, la richiesta reiterata dal prof. Schena del 30.09.2015 appare ridondante. Essa, peraltro, sta producendo l'effetto di ritardare inutilmente gli adempimenti connessi alla delibera di scioglimento, atteso che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, dello statuto consortile *"verificatasi una causa di scioglimento, l'Assemblea nomina tre liquidatori scelti tra nove nomi indicati dal Consiglio di Amministrazione"*. Ne discende l'obbligo per il Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea per le deliberazioni di competenza (art. 16, comma 4, dello statuto), che, in ogni caso, non precludono, anche in un momento successivo, l'eventuale revoca dello stato di liquidazione in presenza dei necessari presupposti.

In aggiunta alle considerazioni sinora esposte, non possono trascurarsi le criticità concernenti la gestione del Progetto ONEV che vieppiù emergono dalla corrispondenza in atti e richiederebbero una vera e propria *due diligence* amministrativo-contabile del Consorzio.

Al riguardo, già nella relazione istruttoria relativa al punto 13 iscritto all'ordine del giorno della seduta del Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 21.09.2015 – che qui integralmente si richiama – il Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie rilevava che l'anticipazione di cassa richiesta a valere sul Progetto ONEV, oltre a non rispondere alla prescrizioni dell'art. 38 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanze e la Contabilità e ad essere in contrasto con la vigente normativa ordinaria in materia, risultava esorbitante rispetto all'importo massimo erogabile a saldo dal Miur (€ 450.571,26), con un'eccedenza di € 359.482,74, peraltro in assenza di adeguata motivazione.

A tale ultimo riguardo, si deve rilevare come, già con nota del 22 maggio 2013 (allegato n. 2), inviata a questo Ateneo, al Presidente del Consorzio, Prof. Francesco Paolo Schena ed al Presidente della Giunta della Regione Puglia, On. Nichi Vendola, il Revisore Unico del Consorzio CARSO, Dott. Saverio Piccarreta, aveva evidenziato irregolarità nella gestione, da parte del Consorzio, dei fondi destinati al progetto in argomento. Più in particolare, il Dott. Piccarreta aveva comunicato che *"In qualità di revisore legale dei conti del Consorzio C.A.R.S.O., con sede in Valenzano, S.P. Valenzano-Casamassima, partecipato dall'università degli Studi di Bari" Aldo Moro" e dalla Regione Puglia, ritengo doveroso trasmettere in copia il verbale, da me redatto in data 21/05/2013, che evidenzia il perdurare dell'utilizzo di fondi a destinazione vincolata del Progetto ONEV per finalità diverse da quelle progettuali. Dopo aver ribadito l'esigenza del puntuale rispetto di termini, condizioni e modalità di attuazione del citato progetto, così come indicati nel Disciplinare di concessione dei finanziamenti a valere sui fondi PON, sono obbligato ad informare i legali rappresentanti dei Consorziati affinché adottino, per quanto di loro competenza, ogni possibile iniziativa tesa a non consentire tale utilizzo di fondi, anche se per esigenze necessitate. Evidenzio, altresì, di aver sottolineato in relazioni e verbali altre criticità che compromettono la prospettiva di continuità aziendale del Consorzio quali i mancati e/o ridotti ricavi, la esigua quota annuale di partecipazione dei consorziati, il mancato puntuale pagamento delle retribuzioni ai dipendenti e sopravvenienze passive derivanti da pregresso contenzioso. Distinti saluti."*

Si precisa che nel verbale trasmesso dal prof. Piccarreta veniva evidenziato che *"I conti correnti bancari presentano, i seguenti saldi: ... C/C n. 1759 Banca Carime – Progetto ONEV, con saldo alla data odierna pari ad € 1.563.799,15; il corrispondente saldo riportato nella scritture del Consorzio è pari a 1.560.327,66, la differenza pari ad € 3.471,49 deriva dal mandato n. 54/2013 del 15/05/2013 di pari importo non ancora*

contabilizzato dalla Banca. Dalle evidenze contabili predisposte dal rag. Cagnetta risulta che, a valere sul predetto C/C n.1759, risultano addebitate somme non inerenti al progetto ONEV per un importo pari ad € 75.078,50; in merito a tale problematica, ripetutamente segnalata nelle relazioni ai bilanci chiusi al 31/12/2011, al 31/12/2012 e nei verbali redatti in data 08/03/2012, 07/06/2012, 22/11/2012 e 21/02/2013, il revisore decide di inviare copia del presente verbale, per conoscenza e competenza, ai Consorziati: Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Regione Puglia..."

Con nota prot. n. 41535 - VIII/2 Rep. 6955/2013 (allegato n. 3), inviata per conoscenza anche al Sig. Presidente della Giunta della Regione Puglia, On. Nichi Vendola, al Presidente del Consorzio, Prof. Francesco Paolo Schena, e allo stesso Revisore Unico, Prof. Saverio Piccarreta, il Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie aveva provveduto a rendere note le predette segnalazioni alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Di seguito se ne riporta il testo: "*Si trasmette, in allegato, la nota del 22/05/2013, assunta dal protocollo di questo Ateneo in Data 27/05/2013, a firma del Dott. Saverio Piccarreta, revisore legale dei conti del Consorzio C.A.R.S.O. con sede in Valenzano (BA) e relativo allegato. Con tale nota il predetto revisore ha segnalato "il perdurare dell'utilizzo di fondi a destinazione vincolata del Progetto ONEV per finalità diverse da quelle progettuali". Il Dott. Saverio Piccarreta, che legge per conoscenza, è invitato a fornire, alla competente Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Puglia, ogni ulteriore elemento di conoscenza e documentazione del Progetto di che trattasi, utili a consentire i necessari approfondimenti in ordine alle presunte irregolarità segnalate ed alle conseguenti responsabilità. Si tiene infine a precisare che il Consorzio C.A.R.S.O. è dotato di una propria soggettività giuridica e che questa Università vi partecipa in qualità di consorziato, come da statuto che si allega in copia. Distinti saluti".*

In riscontro alla predetta segnalazione, trasmessa dal Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie alla magistratura contabile, con propria nota del 2/7/2013 (allegato n. 4), il Revisore Unico, Dott. Piccarreta, aveva provveduto a fornire al Sig. Procuratore Regionale della Corte dei Conti e, per conoscenza, a questo Ateneo, al Sig. Presidente della Giunta Regionale Pugliese ed al Presidente del C.A.R.S.O., ulteriori precisazioni, allegando, altresì, apposito prospetto riportante le spese sostenute a valere sul contributo del progetto ONEV per finalità diverse da quelle progettuali. Se ne riporta di seguito il testo: "*Con la presente riscontro la nota in oggetto trasmettendo copia dei prospetti contabili che evidenziano le anticipazioni effettuate a favore del Consorzio C.A.R.S.O., a valere sui fondi del Progetto ONEV, alla data del 1/07/2013, per un totale da reintegrare pari ad € 97.183,45. (all.1-2-3). Il finanziamento ottenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il progetto ONEV, Pon 2007-2013, è stato pari ad € 1.802.065,44 con accreditamento, in data 16/12/2011, sul c/c n.47 acceso dal Consorzio C.A.R.S.O. presso la Banca Carime di Bari e successivo trasferimento, in data 28/05/2012, su conto dedicato dalla Banca Carime di Bari n.1759, di € 1.758.287,33; alle date del 31/12/2012, 21/05/2013 e 01/07/2013 il totale da reintegrare è passato, rispettivamente, attraverso i seguenti valori: € 33.778,11, € 75.078,50 e € 97.183,45. Trattasi, come anticipato nella comunicazione del 22/05/2013 di spese, ancorché necessitate, non inerenti al progetto ONEV, bensì relative alla gestione ordinaria del Consorzio e tra le principali quelle relative al Progetto Pivolo per € 17.694,59, all'acconto per la controversia con ex dipendente a seguito di sentenza passata in giudicato per € 9.318,72, a spese per il personale relative agli stipendi di Aprile 2013, per il riscaldamento e guardiania. Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto, non può ricorrere ad anticipazione di tesoreria e non risultano accolte le richieste del Presidente del Consorzio C.A.R.S.O. inoltrate alla Regione Puglia di contributo per fronteggiare le spese di gestione della sede, che in data 11/04/2013 venivano quantificate in circa € 200.000,00 per esercizio(All.n.4). I*

bilanci chiusi al 31/12/2011 e 31/12/2012 del Consorzio C.A.R.S.O. hanno evidenziato, rispettivamente, perdite d'esercizio pari ad € 80.672,00 e € 133.892,00, come da relazioni allegare (All.n.5-6). Resto a disposizione per ogni ulteriore richiesta di chiarimenti e/o documentazione. Con osservanza".

Inoltre, il Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, nell'ambito della relazione istruttoria all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 21/9/2015, faceva notare che, stante il termine massimo di effettuazione delle spese, fissato al 15.09.2015 (prorogato dal MIUR al 30 settembre dello stesso anno solo con nota prot. n. 19286 del 18 settembre 2015), un'eventuale anticipazione di cassa erogata dall'Università, in assenza di informazioni più dettagliate sullo stato di avanzamento del progetto, avrebbe potuto configurarsi quale contributo a fondo perduto (di certo per la quota eccedente il saldo del contributo ministeriale), tenuto conto che, stante il tempo ristretto a disposizione, le spese con essa finanziate non sarebbero state comunque rimborsabili dal Ministero.

Tali evidenze ingenerano forti dubbi sulla possibilità di pervenire alla regolare chiusura amministrativa del Progetto, per cause evidentemente indipendenti dalla fase gestoria del Consorzio o dal comportamento dei soci, bensì attinenti alla corretta gestione delle attività progettuali e, più in generale, all'amministrazione dell'ente consortile. Invero, dalla ricostruzione dei fatti che è stato sinora possibile effettuare in base alla documentazione acquisita, risulta che il Consorzio ha condotto tutte le fasi del Progetto ONEV – dall'attivazione sino alla conclusione – in totale autonomia, senza coinvolgere i soci, tanto negli aspetti di programmazione quanto in quelli di gestione, eccezion fatta per la richiesta all'Ateneo di servizi tecnico-scientifici strumentali all'esecuzione del Progetto, accolta dal Consiglio di Amministrazione universitario con delibera del 24.04.2012 dietro pattuizione di apposito corrispettivo (cfr. verbale CdA del 24.04.2012, pp. 48-52).

Solo in data 03.09.2015 – dunque a Progetto già concluso – *ex abrupto* il presidente del Consorzio faceva pervenire richiesta di concessione di una consistente anticipazione di cassa *"per completare il pagamento delle fatture relative al progetto"*, che, quand'anche fosse stata consentita dalle norme vigenti, avrebbe dovuto essere pianificata molto tempo prima, per dare la possibilità all'Ateneo di apprestare l'occorrente provvista, compatibilmente con il fabbisogno finanziario delle proprie attività istituzionali. Tanto più che, essendo note già in fase di stipula del disciplinare di Progetto le modalità di erogazione del relativo finanziamento, con la previsione di una quota a saldo solo ad avvenuta approvazione dei rendiconti tecnici e finanziari, il Consorzio avrebbe dovuto preoccuparsi sin da allora di individuare le fonti di finanziamento del fabbisogno correlato a tutte le fasi di realizzazione delle attività progettuali, mediante un'accurata e preventiva verifica di sostenibilità finanziaria dell'intervento, rapportata alle proprie condizioni gestionali e di bilancio. Al contrario, sembra che il Consorzio abbia scontato sin dall'inizio il soccorso finanziario del (solo) socio Università di Bari, senza – si ribadisce – il benché minimo coinvolgimento preventivo dei competenti organi, esponendo così sia il proprio patrimonio che quello dei soci a rischi significativi connessi alla possibile, se non probabile, incapacità di portare a termine il Progetto in condizioni di autofinanziamento.

Per di più, nella rappresentazione delle vicende in esame esternata dal Presidente del Consorzio, emergono alcune contraddizioni rilevanti, che, a maggior ragione, inducono, da un lato, alla cautela nell'assecondare le richieste pervenute, e suggeriscono, dall'altro, tempestività e incisività nell'effettuazione degli accertamenti del caso, anche al fine di individuare eventuali responsabilità. Si fa riferimento, in particolare, ad alcuni passaggi contenuti nella nota del prof. Schena del 03.09.2015 e nella relazione tecnico-scientifica dallo stesso prodotta il 30.09.2015 (allegato n. 5).

Nella prima missiva si afferma che l'Università di Bari, essendo l'unico consorziato del C.A.R.S.O., subirebbe tutte le ricadute economiche derivanti dalla revoca del finanziamento ministeriale. Non può sfuggire, al riguardo, l'intento di condizionare l'Ateneo

nella concessione dell'anticipazione di cassa, addossando su di esso tutti gli oneri e le responsabilità correlati alla gestione del Progetto, omettendo peraltro di considerare la posizione del socio Regione Puglia. Infatti, in disparte la già evidenziata irritualità con cui quest'ultima ha manifestato la propria volontà di recedere dal sodalizio (cfr. relazione del Gruppo di lavoro per gli enti partecipati del 28.07.2015; relazione istruttoria del Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie del 18.09.2015), è agevolmente riscontrabile dagli atti come la Regione Puglia continui regolarmente a partecipare alla vita sociale dell'ente.

Non si comprenderebbe, infatti, come, nel corso dell'assemblea dei Soci del 20 maggio 2015, "per il socio Regione Puglia, era presente di persona la rappresentante: Dottoressa Angela Karoline Pantaleo, nata a Fasano (BR) il primo agosto 1962", come risulta dal relativo verbale.

L'intento sopra descritto appare ancor più marcato nella relazione tecnico-scientifica sull'avanzamento del Progetto ONEV, trasmessa dal Consorzio in data 30.09.2015, la quale si conclude testualmente come segue: "*Faccio presente che nell'Assemblea Straordinaria dei soci del 20.05.2015, verbalizzante il Notaio dott. Silvio Memeo, l'Università di Bari, unico socio, ha deciso di portare a termine il Progetto ONEV che si concluderà con il pagamento delle fatture, previa anticipazione della somma richiesta all'Università che verrà restituita dal Ministero dell'Università, come previsto dal Progetto*".

Le suddette affermazioni appaiono, d'altro canto, fuorvianti, poiché sembrano attribuire al socio Università la volontà, manifestata in Assemblea, di impegnarsi nell'anticipazione di cassa finalizzata alla conclusione del Progetto, mentre dalla lettura del relativo verbale non vi è traccia alcuna di una simile posizione del rappresentante dell'Università, il quale ha semplicemente "*concordato nel ritenere necessaria la prosecuzione dei progetti in corso, per la quale lo stato di liquidazione non costituisce ostacolo*". Né, del resto, poteva essere altrimenti, dato che l'argomento di discussione dell'Assemblea richiamata era la revoca della delibera di scioglimento del Consorzio e che l'Università di Bari è venuta a conoscenza dell'esigenza di un'anticipazione di cassa solo in data 03.09.2015. Non si comprende pertanto l'affermazione del Presidente del Consorzio, riportata nella nota del 30 settembre 2015, secondo cui "*Riscontrata la cessazione della persona giuridica "Consorzio CARSO in data 24 marzo 2015 (?) e la sua in capienza, le azioni per danni non potranno che proporsi nei confronti dei Consorziati o del Consorzio in essere*".

Di tanto si informa il Consiglio di Amministrazione per opportuna conoscenza sull'evoluzione delle vicende gestionali del C.A.R.S.O., ai fini di ogni iniziativa che si riterrà di adottare a tutela degli interessi dell'Ateneo.""

Gli allegati alla suddetta relazione costituiscono rispettivamente gli allegati nn. 6a, 6b, 6c, 6d, 6e al presente verbale.

Il Rettore informa che in data 07.10.2015 è pervenuta a mezzo pec dall'azienda "Edilettora S.r.l." una nota avente ad oggetto, tra l'altro la contestazione del ritardato pagamento di rate di acconto in corso d'opera relative all'appalto dei lavori di costruzione del nuovo edificio con fondi ONEV consorzio c.a.r.s.o. campus universitario di Valenzano (BA), già a disposizione dei consiglieri nell'apposita area riservata ed allegata al presente verbale con il n.7.

Alle ore 19.50 esce il dott. Tafaro ed entrano il Prof. Francesco Paolo Schena, Presidente del Consorzio C.A.R.S.O., e l'Avv. Francesco Signorile.

Il Prof. Schena illustra la questione relativa al C.A.R.S.O ed in particolare l'attività relativa al progetto ONEV nell'ambito del quale è in corso di realizzazione il campus universitario di Valenzano destinato ad essere un centro di eccellenza nell'ambito della ricerca di settore, poiché nell'area geografica centro meridionale dell'Italia sarà l'unico a disporre delle seguenti dotazioni tecnico scientifiche:

- o uno stabulario per animali "GENFRY"; cioè particolari animali privi di sistema immunitario che quindi, non producendo anticorpi, agevolano la verifica degli effetti dell'inoculazione di sostanze;
- o un'ampia bio-banca per la per la raccolta di liquidi biologici e tessuti da trapiantare (cute, valvole cardiache, ecc.);
- o una self-factory dove è possibile manipolare le cellule prima di utilizzarle in terapia; ad esempio per la produzione mediante cellule staminali di tessuti biologici utilizzati per la terapia di grandi ustionati, piaghe da decubito in soggetti diabetici e/o anziani ecc.

Il Prof. Schena evidenzia anche che a conclusione del progetto l'infrastruttura, realizzata con fondi del Ministero, resterà di proprietà esclusiva dell'Università che disporrà quindi di un centro di eccellenza sostenendone esclusivamente i futuri costi di gestione.

Peraltro le attività del progetto sono state monitorate dall'Ateneo attraverso l'ing. Bonsegna, in qualità di R.u.p., e l'ing. Ranieri, che ha svolto la supervisione degli interventi ed alle stesse ha collaborato anche l'Istituto Superiore di Sanità per le autorizzazioni di competenza.

L'anticipazione di cassa è stata richiesta esclusivamente per far fronte al pagamento dei fornitori nelle more che il Ministero, a seguito della verifica delle rendicontazioni periodiche, eroghi le somme previste nel piano finanziario del progetto; tutte le spese sono infatti state sostenute nei limiti del budget preventivato e rendicontate per stato avanzamento lavori (Sal), ma a causa dei tempi tecnici di verifica delle rendicontazioni da parte del Ministero, che si sono rivelati più lunghi del previsto, si è determinato un disallineamento tra le disponibilità di cassa e gli impegni finanziari assunti.

Inoltre nel mese di luglio il Ministero ha inviato una circolare ricordando il termine ultimo per pagamento delle fatture (15 settembre) e sollecitando di provvedere ai conseguenti adempimenti.

Alle ore 20.00 entra il Dott. Sandro Spataro, dirigente del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie.

Il Dott. Spataro riassume la questione ricordando in particolare quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 21.09.2015 in ordine all'autorizzazione di un'anticipazione di cassa richiesta dal Consorzio nella misura di 810.000 euro.

La suddetta anticipazione di cassa non è stata autorizzata sostanzialmente per tre ordini di motivi:

- il Regolamento per l'amministrazione la finanza e la contabilità dell'ateneo all'art.38 consente la concessione di anticipazioni di cassa ad enti non lucrativi, quali il Carso, in presenza di stati di avanzamento di interventi progettuali e correlandone la concessione esclusivamente a fronte di quote di contributi non ancora erogati. Rispetto all'importo già incassato dal Carso a titolo di acconto 1.800.000 circa, il Carso avrebbe potuto maturare al più un importo a saldo pari a 450.000 euro; quindi l'importo richiesto a titolo di anticipazione appariva esorbitante rispetto al contributo a saldo che il Ministero avrebbe potuto in ipotesi assegnare a saldo dell'iniziativa progettuale al Carso.
- l'art.6 comma 19 del D.L 78 del 2010, non consente agli enti pubblici di operare trasferimenti, in presenza di società o organismi partecipati, nei quali rientrerebbe il Consorzio, che avessero registrato in sede di approvazione del bilancio di esercizio perdite per tre esercizi consecutivi; nel caso di specie ancorché in un anno era stato realizzato un utile, lo stesso era stato sostanzialmente eroso da perdite precedenti.
- si è rilevata una problematica legata al termine di eleggibilità della spesa, infatti il progetto, secondo le regole ministeriali contenute nel disciplinare, doveva concludersi entro il mese di luglio ed i pagamenti potevano essere effettuati entro il 15 settembre, termine poi prorogato dal MIUR al 30 settembre dello stesso anno solo con nota prot. n. 19286 del 18 settembre 2015. Nel caso di specie, mentre nella nota Prot. n. 517 del 30.09.2015 (ns. Prot. n. 67553-VI/11) a firma del prof. Schena si afferma che "Il Progetto ha avuto ultimazione il 31 luglio 2015...", dalla citata nota dell'azienda "Edilelettra S.r.l." impegnata nella realizzazione dell'opera risulta che le attività sarebbero tuttora in corso ed il livello di realizzazione dell'opera sarebbe di circa l'80%.

Il Dott. Spataro ricorda inoltre ulteriori problematiche rilevate e già ampiamente evidenziate nella relazione prodotta che riguardano:

- la segnalazione, poi trasmessa alla procura della Corte dei Conti, pervenuta dal Dott. Saverio Piccarreta, Revisore unico del Consorzio, secondo cui sarebbero state utilizzate risorse vincolate al Progetto per esigenze di funzionamento del consorzio;
- lo stato della procedura di liquidazione del Consorzio deliberata dall'assemblea dei soci in data 23.02.2015, e della quale il Prof. Schena ha chiesto la revoca nel corso dell'assemblea straordinaria del 20.05.2015;
- la compatibilità della prosecuzione delle attività progettuali avviate ante scioglimento con la fase gestoria della procedura di liquidazione;
- composizione della compagine sociale, atteso che il Prof. Schena ha più volte richiamato la necessità che l'Università intervenga in quanto socio unico della compagine ma dai verbali di assemblea, in ultimo quello nel corso del quale è stata chiesta la revoca della liquidazione, di fatto è presente il rappresentante del socio Regione;

Interviene il Rettore, il quale nell'evidenziare la possibilità che il Ministero conceda una ulteriore proroga per la conclusione del progetto o che riconosca l'attività svolta oltre i termini previsti ai fini della rendicontazione, ritiene sia utile valutare la possibilità che sia l'Università che la Regione cedano le proprie quote nel Consorzio all'Azienda Universitaria Ospedaliera, della quale sono entrambi soci, e che ha un notevole interesse allo sviluppo delle attività di ricerca del settore e delle potenziali applicazioni terapeutiche; ciò consentirebbe di valorizzare le infrastrutture realizzate (laboratori, stabulario, ecc.) mediante una effettiva fruizione all'interno del contesto scientifico istituzionalmente deputato a tali attività. Il Rettore informa che nel corso di una prima ampia interlocuzione in tal senso il governo regionale ha manifestato la propria disponibilità.

Sarebbe auspicabile inoltre disporre di una stima dei costi fissi e variabili connessi alla gestione dell'infrastruttura in corso di realizzazione anche al fine di valutare in modo più adeguato l'incidenza sul bilancio di Ateneo.

Il Prof. Bronzini, condivide ed apprezza l'iniziativa di cedere le quote del Consorzio all'Azienda ed auspica che la Regione porti a termine il progetto. Chiede inoltre al Prof. Schena se ci sia documentazione relativa alla richiesta del Ministero di emettere le fatture entro il 25.07.2015.

In proposito in consigliere Berardi chiede conferma al Prof. Schena che effettivamente tutte le fatture siano state emesse entro Agosto e se la delibera di scioglimento del Consorzio sia stata formalmente comunicata al MIUR come previsto nelle clausole del disciplinare.

Il Prof. Schena nel confermare che tutte le fatture sono state emesse entro Agosto ribadisce che, a suo parere, la formale comunicazione al MIUR della delibera di scioglimento avrebbe determinato il blocco delle attività progettuali e quindi del mancato riconoscimento da parte del finanziatore delle somme ancora dovute e la presumibile conseguenza dell'insorgere dell'onere a carico dell'Ateneo di dover rimborsare a tutti i partners del progetto le spese sostenute nell'ambito dello stesso. A chiusura del progetto in corso si potrà procedere alla liquidazione del Carso.

Il prof. Schena, in merito ai costi di gestione del Consorzio, evidenzia che attualmente il Carso costa 150.000 euro all'anno, compresi i tre dipendenti, e stima che a regime potranno essere necessari circa 500.000 euro per la gestione della struttura, che, a suo parere, saranno ampiamente coperti dalle attività che la stessa potrà svolgere; a titolo di esempio il prof. Schena riferisce di diverse iniziative, anche di livello internazionale, che in breve tempo potrebbero essere avviate.

Interviene nuovamente il dott. Berardi, il quale ritiene che in considerazione delle complesse problematiche amministrativo-gestionali sia opportuno avviare azioni concrete e pur auspicando che il progetto possa essere integralmente rendicontato ed i relativi costi ritenuti tutti eleggibili da parte dell'Ente finanziatore, ritiene indispensabile monitorare la situazione e procedere alla nomina dei liquidatori che nel corso della loro attività potranno riferire in merito, consentendo a questo Consesso di assumere le ulteriori determinazioni in merito valutando eventualmente l'opportunità della cessione delle quote detenute.

Alle ore 20.35 escono il Prof. Francesco Paolo Schena, l'Avv. Francesco Signorile ed il dott. Spataro.

Interviene il Direttore generale il quale, nel condividere la posizione espressa dal dott. Spataro e dal dott. Berardi, e stante l'inerzia del Presidente del Consorzio propone di convocare l'Assemblea dei soci per procedere alla nomina dei liquidatori.

Il Rettore, sintetizzate le proposte condivise dai consiglieri nel corso del dibattito, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA

la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie e del Gruppo di lavoro nominato con D.D. n. 759 del 15.10.2013, integrato dal prof. Luciano Garofalo;

- VISTA la nota del 30.09.2015 del Consorzio C.A.R.S.O., a firma del Prof. Francesco Paolo Schena, e la relazione pervenuta dal medesimo Consorzio in pari data;
- SENTITO il Prof. Francesco Paolo Schena;
- SENTITO il Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie ed il Coordinatore del Gruppo di Lavoro di cui al D.D.G. n. 759 del 15/10/2013;
- TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

- di prendere atto e di condividere i contenuti dell'ampia e dettagliata relazione concernente le problematiche del CARSO prodotta dal Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie e dal Gruppo di lavoro;
- di invitare il Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie a trasmettere la presente delibera, e relativi allegati, nonché la delibera di questo Consesso del 21/9/2015 (p. 13), a:
 - Presidente del Consorzio CARSO;
 - Revisore Unico del Consorzio CARSO;
 - Componenti del Consiglio di Amministrazione del Consorzio CARSO.
- di invitare, altresì, il Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie a trasmettere la predetta documentazione, per ogni opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta della Regione Puglia;
- di dare mandato ai competenti uffici di invitare il Consorzio CARSO a richiedere la proroga della chiusura del progetto sino al 31.12.2015;
- di invitare la competente Avvocatura di Ateneo a porre in essere ogni opportuno approfondimento sulle problematiche evidenziate nella documentazione istruttoria.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 20.50.

IL SEGRETARIO
(dott. Federico Gallo)

IL PRESIDENTE
(prof. Antonio Felice URICCHIO)

dalle ore 18.40 alle ore 18.50

dalle ore 19.40 alle ore 19.45

IL SEGRETARIO
(dott. Raffaele Elia)

IL PRESIDENTE
(prof. Angelo Vacca)